

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/06/2017	48	Sterpaglie in fiamme e fumo lungo la ferrovia A B	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	18	Perugia - Allagamenti, rami in strada e auto nella scarpata Redazione	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	22	Magione - All'oasi La Valle è boom di visitatori Redazione	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	24	Deruta - In campo per il bene della città Francesca Spaccini	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	35	Norcia - Consulenza Vus finisce nel mirino del Movimento 5 Stelle C.f.	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	36	Amelia - Ape Piaggio contro tir Quindicenne gravissimo = Ape contro tir, quindicenne tra la vita e la morte M.I.s.	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/06/2017	37	Terni - Tre motociclisti si perdono nel bosco Per trarli in salvo necessario l'elicottero Redazione	11
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	41	Perugia - Cento nodi nei 700 chilometri di rete pubblica ad alta velocità arriva anche la serafica Assisi = Fibra pubblica: 100 nodi in 700 chilometri Federico Fabrizi	12
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	43	Perugia - Pioggia e vento, in centro si staccano le finestre Redazione	13
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	44	Perugia - Detriti, multe da 400 euro: condominio in rivolta = Multe per i detriti: condominio di Gubbio in rivolta Massimo Boccucci	14
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	44	Marsciano - Papiano, fiamme lambiscono le case L.fog.	15
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	47	Foligno - In fiamme uliveto a Collepio gran lavoro dei vigili del fuoco Redazione	16
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	48	Norcia - Edilizia pubblica, difese contri i pericoli del sisma Ila.bo.	17
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	52	Terni - Motociclisti dispersi salvati da elicottero Redazione	18
MESSAGGERO UMBRIA	30/06/2017	52	Amelia - Con l'Ape contro un tir, grave quindicenne Marcello Guerrieri	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/06/2017	43	Schianti a raffica Tre giovani feriti in un frontale Redazione	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/06/2017	49	Per Capitani la prima grana: lunedì assemblea sul dissesto Si.sa.	21
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/06/2017	49	San Carlo riaprirà domenica ai fedeli dopo le scosse di terremoto Redazione	22
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/06/2017	49	Vento, l'impalcatura barcolla e rischia di crollare in strada Silvia Santini	23
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/06/2017	54	Sicurezza, Foro Annonario blindato Centro off limits per il Cater Raduno Redazione	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/06/2017	39	Droga dal mare = Gommone arenato sulla spiaggia Trovati otto quintali di marijuana Giorgio Giannaccini	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/06/2017	46	Presi per la gola da sessant'anni Chiara Gabrielli	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/06/2017	52	furberetti terremoto famiglie = Bluff sui documenti per avere i contributi Furbetti del sisma: due famiglie nei guai Gentili	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/06/2017	53	Marcia del terremoto sulla Pedemontana Con la nuova strada danni all'ambiente Matteo Parrini	28
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/06/2017	57	Controlli potenziati per una festa in sicurezza Asterio Tubaldi	29
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/06/2017	57	Emergenza idrica, si inizia a prelevare dai pozzi Francesca Pedini	30
CENTRO	30/06/2017	17	Schianto tra due auto in via Tirino Redazione	31
CENTRO	30/06/2017	32	Rogo di sterpaglie in un'area di 20 ettari Redazione	32
CENTRO TERAMO	30/06/2017	23	Incendi, giorno di paura in provincia = Statale chiusa per 6 ore a Pineto A fuoco Tir con carico di paglia Redazione	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

CENTRO TERAMO	30/06/2017	23	In fumo sterpaglie e 20 ulivi a Selva Piana e vaste aree a Giulianova e Villa Bozza <i>Redazione</i>	34
CENTRO TERAMO	30/06/2017	23	Richetti, le colture non sono inquinate <i>Redazione</i>	35
CENTRO TERAMO	30/06/2017	23	Rogo fra la ferrovia e il lungomare <i>L.v.</i>	36
CIOCIARIA OGGI	30/06/2017	18	Terremoti e boati, prime risposte <i>K.v.</i>	37
CIOCIARIA OGGI	30/06/2017	31	Ucciso da un drogato al volante = Muore travolto da un drogato <i>Mario Giorgi</i>	38
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/06/2017	8	Letizia Francesconi = Meno acqua dal Metauro per contrastare la crisi idrica <i>Letizia Francesconi</i>	40
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/06/2017	5	Rogo all'Ostiense La nube tossica invade tutta Roma = Città intossicata per la baraccopoli ignorata da tutti <i>Fulvio Fiano</i>	41
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/06/2017	5	Strage di alberi, paura in strada = Da Trastevere a via Veneto: la strage di alberi <i>Simona De Santis</i>	43
CORRIERE DI RIETI	30/06/2017	5	Cimiteri e stato dei lavori gli attivisti di Forza Nuova incontrano il sindaco <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI RIETI	30/06/2017	7	Velino - Pronta la squadra del sindaco Gatti = Il sindaco Ilaria Gatti giura sulla Costituzione e comunica la giunta <i>Francesca Sammarco</i>	45
CORRIERE DI VITERBO	30/06/2017	29	Quattro turisti vengono travolti dalla mareggiata: una vittima <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI VITERBO	30/06/2017	30	E' una stagione senza pace: danni per decine di milioni con le ultime tempeste di grandine <i>Redazione</i>	47
INCHIESTA	30/06/2017	3	Incendio in via Serra, abitazione minacciata dalle fiamme <i>Redazione</i>	48
INCHIESTA	30/06/2017	13	Boati e paura, ancora nessun chiarimento definitivo. L'Ingv prende altro tempo <i>Redazione</i>	49
INCHIESTA	30/06/2017	14	Organizzazione di eventi, nuove regole a garanzia della sicurezza <i>Redazione</i>	50
LATINA OGGI	30/06/2017	18	Tuffi nel le onde, poi la tragedia <i>Redazione</i>	51
LATINA OGGI	30/06/2017	25	Travolto e ucciso da un drogato = Schianto mortale sulla Superstrada <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO	30/06/2017	16	Intervista a Franca Rampi - Addio caro Nando senza te a Vermicino sarei impazzita = Senza Nando a Vermicino sarei impazzita di dolore <i>Lorenzo De Cicco</i>	53
MESSAGGERO ABRUZZO	30/06/2017	8	Incendio distrugge il rifugio San Francesco <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO FROSINONE	30/06/2017	4	Drogato, schianto mortale = Drogato alla guida: scontro mortale <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO LATINA	30/06/2017	2	Taglio dell'erba finalmente gara aggiudicata <i>Bianca Francavilla</i>	56
MESSAGGERO LATINA	30/06/2017	4	Tampona e uccide, era drogato = Tampona e uccide, era drogato <i>Redazione</i>	57
MESSAGGERO OSTIA	30/06/2017	2	Fregene rifiuti lanciati in strada tra le ville dei vip = Fregene, rifiuti tra le ville dei vip <i>Redazione</i>	58
MESSAGGERO OSTIA	30/06/2017	6	Maturità, tesi sui vigili del fuoco. E loro le portano i fiori <i>Antonella Mosca</i>	60
MESSAGGERO ROMA	30/06/2017	14	Incendio al Gazometro: in fiamme rifiuti e baracche = Baracche in fiamme, paura al Gazometro <i>Elena Panarella</i>	61
METRO ROMA	30/06/2017	18	Allarme incendi in città trecento roghi in 48 ore <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/06/2017	3	Perugia - Carabinieri in corsia carabinieri in corsia <i>Francesca Marruco</i>	64
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/06/2017	8	Perugia - Vasto incendio minaccia le case Paura vicino a Marsciano <i>Redazione</i>	65
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/06/2017	12	Assisi - La città serafica diventa interattiva Fibra ottica per Comune e scuole <i>Redazione</i>	66
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/06/2017	19	Terni - Motociclisti dispersi nel bosco, salvati con l'elisoccorso <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/06/2017	20	Terni - Quindicenne gravissimo in ospedale L'Ape si schianta contro un camion <i>Redazione</i>	68
REPUBBLICA ROMA	30/06/2017	3	Fra le baracche al Gazometro: "Ci hanno dato fuoco" = "Hanno dato fuoco alle nostre baracche" <i>Redazione</i>	69
REPUBBLICA ROMA	30/06/2017	3	"Così gestiamo i soccorsi contro i roghi dolosi che devastano il Lazio" <i>Redazione</i>	71
REPUBBLICA ROMA	30/06/2017	13	È morto il vigile che per tre giorni parlò con Alfredino <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	40	Sfollati nelle casette, era ora Basta mare, qui c'è la nostra vita = Finalmente si entra nelle casette I nostri paesi devono rinascere <i>Matteo Porfiri</i>	73
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	41	Basta mare o città, noi vogliamo stare qui <i>M P</i>	74
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	45	Malore dopo il cenone, Giocamondo condannata = Malori dopo il cenone di fine anno Giocamondo condannata a risarcire <i>Nn</i>	75
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	51	Riunione fiume in Prefettura: il centro sarà interamente blindato <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	53	Cinquantenne va fuori strada e finisce in una scarpata <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	53	Sterpaglie a fuoco sulla Valmenocchia Ci risiamo: c'è l'ombra di un piromane <i>Redazione</i>	78
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/06/2017	53	Schianto, motociclista in prognosi riservata = Terribile schianto sulla sopraelevata Motociclista grave: trasportato a Torrette <i>Marcello Iezzi</i>	79
VOCE	30/06/2017	15	Città di Castello - Tela umbra riparte con slancio <i>Redazione</i>	80
VOCE	30/06/2017	21	Terni - In pellegrinaggio a piedi fino a Cascia <i>Redazione</i>	81
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/06/2017	4	Movida in porto È sosta selvaggia = Boom della movida Centro assediato e posteggio selvaggio <i>Micol Sara Misiti</i>	82
RESTO DEL CARLINO TERAMO	30/06/2017	55	Fiamme in spiaggia = Bruciano le palme del lungomare di Roseto <i>Veronica Marcattili</i>	84
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maltempo, Coldiretti: dopo la siccità la grandine, danni per decine di milioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maltempo: migliora la situazione nel ravennate dopo il nubifragio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	86
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e mare mosso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	87
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maxi-processo di Ndrangheta Aemilia: nuovo pentito, rideva delle scosse di terremoto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	88
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maltempo Ravenna, primo bilancio: danni per 1.6 milioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	89
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Leopardi: la casa di Silvia apre al pubblico per la prima volta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maltempo: a Ravenna allerta meteo fino alla mezzanotte di venerdì - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Terremoto: domani a Roma partita di beneficenza con Pirozzi allenatore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Maltempo: morto il ciclista colpito da un albero nel Ferrarese, il cordoglio di Bonaccini - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	29/06/2017	1	- Incendio sterpaglie: traffico rallentato in A14 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
adnkronos.com	29/06/2017	1	Bombe d'acqua e trombe d'aria, il maltempo scoperchia il Nordest <i>Redazione</i>	95
adnkronos.com	29/06/2017	1	Tutti a casa di Silvia, si aprono le stanze dell'amore di Giacomo Leopardi <i>Redazione</i>	96
ansa.it	29/06/2017	1	Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln - Cronaca <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

ansa.it	29/06/2017	1	Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	98
askanews.it	29/06/2017	1	Maltempo, Coldiretti: da tempeste di grandine decine di mln danni <i>Redazione</i>	99
askanews.it	29/06/2017	1	Maltempo, a Comacchio uomo di 70 anni muore colpito da albero <i>Redazione</i>	100
askanews.it	29/06/2017	1	Maltempo, a Ravenna allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì <i>Redazione</i>	101
askanews.it	29/06/2017	1	Dpc: oggi 20 richieste intervento aereo per incendi boschivi <i>Redazione</i>	102
tiscali.it	29/06/2017	1	Meteo: ancora vento forte e mare mosso <i>Redazione</i>	103
tiscali.it	29/06/2017	1	Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln <i>Redazione</i>	104
tiscali.it	29/06/2017	1	Maltempo: cade albero, morto ciclista <i>Redazione</i>	105
tiscali.it	29/06/2017	1	Pirozzi contro Zingaretti alle elezioni regionali del Lazio: avrebbero detto sì anche Berlusconi e Salvini <i>Redazione</i>	106
roma.repubblica.it	29/06/2017	1	INCENDI, CIRCA 60 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROMA PER ROGHI DI STERPAGLI <i>Redazione</i>	107
TEMPO ROMA	30/06/2017	15	Morto il pompiere che tentò di salvare Alfredino <i>Redazione</i>	108
TEMPO ROMA	30/06/2017	15	Baracche in fiamme Brucia il gazometro <i>Redazione</i>	109
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/06/2017	3	Tavolo della solidarietà: proseguono gli eventi per la raccolta fondi <i>Redazione</i>	110
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/06/2017	12	Pubblicata l'ordinanza per la prevenzione degli incendi <i>Redazione</i>	111
CENTRO L'AQUILA	30/06/2017	19	Concussione, sei anni a Guarino = Concussione, 6 anni al colonnello Guarino <i>Giampiero Giancarli</i>	112
CENTRO L'AQUILA	30/06/2017	23	Appello di Cioni: fate presto prima che i paesi si svuotino <i>Vittorio Perfetto</i>	113
CENTRO L'AQUILA	30/06/2017	31	Auto finisce contro un albero Coppia di giovani in ospedale <i>Redazione</i>	114

Sterpaglie in fiamme e fumo lungo la ferrovia

[A B]

Sterpaglie in fiamme e fumo lungo la ferrovia PORTO RECANATI Ieri mattina verso le 10.30, alcuni ospiti del Life Hotel sono stati messi in allarme dall'acre odore del fumo. Un incendio? Probabile, anche se all'interno dell'albergo tutto era a posto come sempre. Qualcuno si è allora affacciato dalla finestra per accertarsi semmai stava accadendo qualcosa all'esterno. E infatti ha notato che - per dirla alla maniera dei porto recanatesi stava andando a fuoco la ferrovia. In verità, ad ardere erano le sterpaglie e alcuni canneti costeggianti i binari, esattamente nel tratto che va dal capannone Nervi verso via Marco Polo, nell'estremo lembo settentrionale del territorio portorecanatese. Si mette subito mano al telefono e si fanno accorrere ivi- La segnalazione è stata fatta dagli ospiti di un hotel Sul posto i vigili del fuoco gili del fuoco, anche se sul posto sono arrivati per primi alcuni operai del Comune e i vigili urbani di Porto Recanati con la comandante Gabriella Luconi in prima linea. Lì per lì si fa quel che si può, ma si attendono i vigili del fuoco per ottenere risultati più probanti e rassicuranti. Vigili che arrivano da Civitanova e che in tempi tecnici più che accettabili riescono ad aver ragione delle fiamme e del fumo. La causa dell'incendio? Qualcuno ha pensato che il tutto fosse opera di un piromane, visto che da quelle parti a maggio erano successi fatti simili, a seguire quelli occorsi alla foce del Potenza e a precedere l'incendio appiccato a un carretto e a dei bidoni della spazzatura sulla spiaggia del centro. Niente di tutto questo, almeno stando ai primi accertamenti, perché la versione corrente è che siano state abbondanti scintille sprigionatesi dai freni del treno ad attingere la vegetazione semi secca che costeggia la linea ferroviaria; a favorire il diffondersi delle fiamme sono stati il vento sostenuto, che ha spirato per quasi tutta la giornata, e le alte temperature che perdurano da diversi giorni. Ecco, per evitare questi inconvenienti sarebbe il caso di tener sgombra la linea da questo tipo di infiammabili. a.b. RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco intervenuti sul posto per domare L'incendio P. Recanati ' IULIAFM.rl. Rnii..l. n: la movida inrivaalma tiSSES lint -tit_org-

Vento e grandine hanno creato danni e disagi nel cuore della notte

Perugia - Allagamenti, rami in strada e auto nella scarpata

[Redazione]

Vento e grandine hanno creato danni e disagi nel cuore della notte Allagamenti, rami in strada e auto nella scarpata I PERUGIA Raffiche di vento, fulmini, grandine e pioggia battente per diverse ore. Con danni pesanti e forti disagi alla circolazione in più punti del territorio perugino. E' quanto accaduto nel cuore della notte tra mercoledì e giovedì, che ha costretto ad un super lavoro i vigili del fuoco del Comando provinciale (una quindicina, in totale, le richieste d'intervento). Numerosi gli alberi sradicati dalla furia del vento. Uno dei quali, a Ponte San Giovanni, è piombato in mezzo alla strada, bloccando la Strada dei Loggi. Un grosso ramo si è invece abbattuto su un veicolo parcheggiato a Case Bruciate. Mentre due spaventosi incidenti stradali (per fortuna senza feriti gravi) si sono verificati nella prima periferia del capoluogo. A Taverne di Corciano una vettura è finita in una scarpata. Non sono mancati, anche questa volta, alcuni allagamenti di garage e sottopassi. 4 Maltempo Duro lavoro per i vigili del fuoco -tit_org-

Dopo il crollo di presenze per il terremoto il lavoro dello staff ha portato a grandi risultati
Magione - All' oasi La Valle è boom di visitatori

[Redazione]

Dopo il crollo di presenze per il terremoto il lavoro dello staff ha portato a grandi risultati. L'Oasi La Valle è boom di visitatori. MAGIONE ai circa 500 degli anni precedenti". Gli ospiti dell'Oasi La Valle battono la paura uno a zero. Sono già hanno così contattato direttamente le scuole molto positive le notizie, che nonostante tutto proponendo l'Oasi per dove che è: un Centro di (chiusura della passerella prima e fenomeni sismici - educazione ambientale un'area non colpita dai sismi), giungono dall'area naturalistica del distretto. A partire dalla fine di gennaio sono Trasimeno. Il bilancio è della cooperativa L'Albero - iniziate a piovere le prenotazioni. Il bilancio fa prevedere che gestisce l'Oasi. "Abbiamo iniziato a fare è di 5.215 presenze, contro i 5.088 dello scorso anno scolastico in salita - riferisce una delle guide. Ora è possibile effettuare passeggiate guidate, Maddalena Chiappini - già privata delle passeggiate naturalistiche guidate. Tutti i della passerella, abbiamo assistito al crollo delle presenze il 1 e sabato da un 0 ' 30 alle 12 presenze a causa dell'effetto terremoto. Le agenzie di viaggio con cui collaboriamo abitualmente hanno deciso di togliere l'Umbria e il Trasimeno dalle loro proposte per le scuole. Tra novembre e dicembre - ricorda ancora Chiappini abbiamo ospitato appena 47 studenti rispetto -titolo- Magione - All' oasi La Valle è boom di visitatori

Deruta - In campo per il bene della città

[Francesca Spaccini]

Si è insediato il consiglio comunale, il sindaco: 'Ascolteremo tutti', ecco la squadra e le rispettive bi campo per il bene della città di Francesca Spaccini DERUTA - Sala del Consiglio gremita per il primo consiglio comunale che nel tardo pomeriggio di ieri si è tenuto nella città della ceramica. A fare gli onori di casa il sindaco Michele Toniaccini che, forte della schiacciante vittoria, ha esordito ringraziando e salutando tutti coloro che si sono spesi con entusiasmo e professionalità a favore della sua candidatura e della sua squadra: "io sarò il sindaco di tutti - ha promesso a gran voce il primo cittadino - la nostra sarà un'amministrazione che terrà conto di tutti i cittadini e di tutte le loro problematiche; lavoreremo a fianco della gente e per la gente". Ma ecco i nomi degli assessori e le varie competenze assegnate: sarà Giacomo Marinacci il vice sindaco con deleghe ai lavori pubblici, ai servizi tecnologici, al patrimonio ed alla protezione civile; con lui Rodolfo Nardoni nuovo assessore all'urbanistica e all'agricoltura; Maria Cristina Canuti assessore alle politiche sociali ed alla scuola e Francesca Marchini assessore al bilancio. Saranno, invece, responsabilità del sindaco la cultura, il museo, la polizia municipale e l'artigianato. Va a Fabio Bistarelli il rapporto con le prò loco del territorio; a Salvatore Stricagnoli la delega al commercio; ad Eleonora Todini la delega alla sanità e a Michela Aglini i rapporti con le associazioni e le politiche giovanili. "La mia sarà un'opposizione attenta e responsabile - ha dichiarato il consigliere Giorgio Moretti per il bene della mia città e dei miei concittadini parteciperò attivamente alla vita politica ed amministrativa e cercherò di dare il mio contributo con senso civico". Puntuale e discusso è stato, altresì, l'intervento di Franco Battistelli: "devo riconoscere il responso inequi vocabile dell'ultima tornata elettorale - ha detto - e, nell'augurare alla nuova giunta un buon lavoro, devo puntualizzare che fare un'opposizione responsabile che non significa votare sempre in modo favorevole alle varie proposte; io sarò attento e vaglierò con riflessione ogni delibera; sarò sempre presente e contrasterò quelle proposte che non riterrò giuste". Da qui la nascita di un gruppo consiliare autonomo che prende il nome di 'Bene comune' e che vede Giorgio Moretti rimanere da solo nel gruppo consiliare 'identità e futuro'. Responsabile anche l'intervento di Devis Cruciarli esponenti di 'Siamo Deruta' che, alla sua prima esperienza politica, ha promesso un'opposizione leale ed attenta forte dell'appoggio della dimissionaria Lara Zinci. Fattiva sarà la collaborazione con Tiziana Chiodi che da ieri è entrata ufficialmente al posto della Zinci. Nuova assise cittadina Si è svolto ieri il primo consiglio comunale di Deruta con il discorso d'apertura del sindaco e dei vari esponenti della minoranza -tit_org-

Polemica

Norcia - Consulenza Vus finisce nel mirino del Movimento 5 Stelle

[C.f.]

1 ÍJ. '. I I-PVnterromzione Regione degli esponenti Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati Consulenza Vus finisce nel mirino del Movimento 5 Stelle NORCIA cene". In particolare. Liberati e Carbo(c.f.) C'è l'affidamento diretto di Vus an sostengono che "l'ordine di acquiper una consulenza da 4.900 più Iva, sto fatto da Vus non risponde ne alle avvenuta nell'ambito dell'appalto da 8 prescrizioni del nuovo codice dei conmilioni di euro per la rimozione delle tratti, ne alle indicazioni contenute nelmacerie del terremoto, al centro dell'in- le linee guida di Anac necessarie a gaterrogazione depositata ieri in consi- rantire la trasparenza dell'affidamento glio regionale dai due esponenti 5 stel- sotto il profilo della garanzia, della le. Maria Grazia Carbonari e Andrea concorrenza e dei necessari requisiti Liberati. Nel mirino la "prestazione di professionali, che devono essere posselavoro autonomo per la gestione am- duti dall'operatore selezionato". 4 ministrativa delle varie autorizzazioni, ordinanze e comunicazioni, ai rapporti con le amministrazioni comunali, Soprintendenza e il Centro di protezione civile legate alla rimozione delle ma- -tit_org-

AMELIA L'impatto ieri mattina lungo la statale Amerina, un altro ragazzo ha subito lesioni all'orecchio

Amelia - Ape Piaggio contro tir Quindicenne gravissimo = Ape contro tir, quindicenne tra la vita e la morte

[M.L.S.]

Ape Piaggio contro tir Quindicenne gravissimo a pagi na 36 L'impatto ieri mattina lungo la statale Amerina, un altro ragazzo ha subito lesioni all'orecchio contro tir, quindicenne tra la vita e la morte I - TERNI E' ricoverato in gravi condizioni ali' ospedale Santa Maria di Temi un giovane amerino di 15 anni rimasto coinvolto in un incidente stradale insieme a un suo coetaneo, anche lui di Amelia, ferito mamananiera più lieve. Ieri mattina, intorno alle 10:30, i due giovani stavano percorrendo la strada statale 205 Amerina a bordo di un'Ape Piaggio in direzione di Fornole quando, improvvisamente, si sono scontrati con un tir condotto da un 54enne di Ascoli Piceno che andava in direzione di Amelia. L'impatto è stato violento, con l'Ape che si è ribaltata rimanendo quasi schiacciata. Illeso il conducente del tir che ha subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno provveduto a estran-e i due 1 Senni dalle lamiere del veicolo, gli operatori di 118, la polizia locale e i carabinieri di Amelia a cui spetta ora il compito di ricostruire l'esatta dinamica dello schianto e i motivi che lo hanno provocato. Come detto, ad avere la peggio è stato uno dei due 1 Senni immediatamente trasportato al Santa Maria e sottoposto a tutti gli accertamenti necessari. Il giovane ha subito un grave politrauma torácico e lesioni in diverse parti del corpo per cui i sanitari si sono riservati la prognosi e ora si trova al reparto di Rianimazione "in condizioni gravissime". Anche l'altro giovane, rimasto cosciente, è stato portato ali' ospedale di Terni. L'urto gli ha causato alcune lesioni a un orecchio ed è stato ricoverato a Pediatria: 40 giorni di prognosi. Purtroppo non è la prima volta che in quel tratto di strada statale si verificano incidenti gravi. Lo scontro tra l'Ape e Ó tir è avvenuto, per l'esattezza, tra Fornole e Amelia, nei pressi della curva sottostante gli impianti dell'ex stabilimento Novelli. Più di una volta gli abitanti del posto hanno protestato per chiedere una maggiore sicurezza dell'Amerina 205. Tempo fa, sempre a seguito di im incidente con gravi conseguenze, gli abitanti del posto avevano a gran voce richiesto una segnaletica in grado di mettere in sicurezza la strada e anche una maggiore illuminazione per le ore notturne, specie all'altezza di incroci e curve pericolose. L'Amerina 205 di fatto è un'arteria parecchio transitata anche da tir e mezzi pesanti. Ora quest'ultimo scontro riporta in promo piano la necessità di urgenti interventi per garantire l'incolumità di chi transita su questa strada. 4 M.L.S. Quindicenne in prognosi I due ragazzi erano a bordo di un'Ape Piaggio che si è scontrata con un tir proveniente dalla direzione opposta all'altezza di Fornole -tit_org- Amelia - Ape Piaggio contro tir Quindicenne gravissimo - Ape contro tir, quindicenne tra la vita e la morte

Il fatto in una zona impervia della Valserra

Terni - Tre motociclisti si perdono nel bosco Per trarli in salvo necessario l'elicottero

[Redazione]

Il fatto in una zona impervia della Valserra Tre motociclisti si perdono nel bosco Per trarli in salvo necessario l'elicottero TERNI Sono stati tratti in salvo alle otto di ieri mattina, un po' zuppi e spaventati, i tre motociclisti che nella serata di mercoledì, anche a causa del violento nubifragio, si erano persi in una zona piuttosto impervia della Valserra, un bosco nel territorio della frazione Giuncano. L'allarme è scattato intorno alle 22,30 presso la centrale operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco. Le ricerche sono durate ore anche per il luogo impervio; i tre sono stati raggiunti nel cuore della notte ma per trarli in salvo è stato necessario un intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che si è levato in volo dalla base di Ciampino. I tre motociclisti, spavento a parte, sono stati trovati in buone condizioni di salute e non c'è stato bisogno di ricovero. -tit_org- Terni - Tre motociclisti si perdono nel bosco Per trarli in salvo necessarioelicottero

Tecnologia

**Perugia - Cento nodi nei 700 chilometri di rete pubblica ad alta velocità arriva anche la
serafica Assisi = Fibra pubblica: 100 nodi in 700 chilometri**

[Federico Fabrizi]

Tecnologia Cento nodi nei 700 chilometri di rete pubblica ad alta velocità arriva anche la serafica Assisi Federico Fabrizi Settecento chilometri di fibra ottica che percorrono su e giù l'Umbria e raggiungono cento nodi. I nodi sono comuni, scuole, enti pubblici. È la foto della Run (Regione Umbria Network), in pratica dorsale pubblica di Internet veloce gestita dall'azienda Umbria digitale - soci Regione, Province, Comuni - che cresce pezzo a pezzo. L'ultima ad agganciarsi, a partire dalla giornata di ieri, la città di Assisi. La Run scende da Città di Castello e all'altezza di Umbertide si biforca: di qua per Gubbio e Gualdo Tadino, di là a Perugia e appunto Assisi. I due rami si ricongiungono a Foligno. Da Perugia va giù anche il tratto 45": Marsciano, Todi, fino a Terni. L'altro ramo passa per Spoleto. Continua a pag. 41 Tecnologia Fibra pubblica: 100 nodi in 700 chilometri segue dalla prima pagina Ad Assisi è stato allacciato il Comune, la sede della Protezione civile, l'Istituto comprensivo Assisi 2 in piazza Martin Luter King, la scuola primaria "Patrono d'Italia", l'istituto professionale "Industria ed Artigianato" e l'Istituto superiore "Polo - Bonghi". Finalmente corriamo veloci e potremo offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti, spiega l'assessore del Comune di Assisi Simone Pettirossi. La velocità di connessione a Internet passa da 2,7 a 133,1 mbit al secondo per il download e da 1,1 a 77,6 mbit per l'upload. Di fatto gli enti pubblici hanno a disposizione un'opportunità e una rete sicura dal punto di vista dei dati, rimarca l'amministratore unico di Umbria Digitale Stefano Bigaroni. LA RETE Altri collegamenti sono previsti nei prossimi mesi. Accanto alla dorsale già realizzata dalla Regione, ne arriverà un'altra. Si tratta di un appaltone tra i 53 e i 56 milioni di euro che verrà gestito metà ciascuno da Regione e Governo. Una gara destinata a portare il servizio nelle zone non coperte. La cifra rientra nell'investimento più grande da 2 miliardi e mezzo varato dal Governo. Federico Fabrizi federico.fabrizi@ilmessaggero.it Si RIPRODUZIONERISERVATA Bigaroni e Pettirossi - tit_org- Perugia - Cento nodi nei 700 chilometri di rete pubblica ad alta velocità arriva anche la serafica Assisi - Fibra pubblica: 100 nodi in 700 chilometri

Perugia - Pioggia e vento, in centro si staccano le finestre

[Redazione]

Maltempo Pioggia e vento, in centro si staccano le finestre L'EMERGENZA Decine di interventi. Centralini bollenti. Richieste continue di intervento. Da incidenti, a rami in mezzo alle strade, fino addirittura a finestre che pericolosamente si staccano dai palazzi in centro minacciando le persone. Tutto questo dopo la forte pioggia nella notte tra mercoledì e giovedì. Una tempesta di vento, fulmini, grandine e pioggia battente nella notte tra mercoledì e giovedì ha portato danni e disagi in città, nell'hinterland e nella provincia. Il risultato è stato un super lavoro per i vigili del fuoco e le polizie locali, con decine di interventi per alberi e rami caduti ma anche per incidenti e auto fuoristrada. L'allerta è scattata intorno alle due del mattino, quando il forte vento e i lampi delle ore notturne precedenti si sono trasformati in una specie di tempesta: prima la grandine e poi la pioggia sono cadute pesantemente per almeno un'ora, accompagnate da vento forte e fulmini. Tanti alberi sono caduti, finendo in mezzo a strade e parcheggi. Nel momento più intenso della pioggia la visibilità era ridottissima, e così alcune auto sono finite fuoristrada. Paura anche per le strutture mobili di alcune abitazioni, come piccole serre o gazebo montabili, letteralmente fatti volare o spostati di vari metri dal vento. -tit_org-

Perugia - Detriti, multe da 400 euro: condominio in rivolta = Multe per i detriti: condominio di Gubbio in rivolta

[Massimo Beccucci]

Detriti, multe da 400 euro: condominio in rivolta Gubbio, dal giudice di pace per evitare la sanzione Massimo Beccucci Costa caro il distacco di detriti in pietra serena da palazzo Antonucci nel cuore del centro storico, in via Savelli della Porta. Il modesto cedimento, senza alcuna conseguenza, ha riguardato il marcapiano sotto le finestre dello stabile di pregio che domina la seconda parte della via, verso la chiesa dei Neri. Continua a pag. 44

Multe per i detriti: condominio di Gubbio in rivolta Dai vigili urbani multa di 422 euro a ciascuno dei 17 residenti che si sono ribellati e hanno fatto ricorso al Giudice di Pace segue dalla prima pagina...dal numero civico 53 al 65 bis con una serie di appartamenti e a piano terra anche un ristorante. Il bei palazzo è stato ristrutturato dopo il terremoto del 1984 e si presenta un buono stato di conservazione. I vigili urbani hanno rifilato una multa di 422 euro a ciascuno dei 17 condomini che si sono ribellati alla decisione ricorrendo al giudice di pace. La violazione contestata è l'omissione della conservazione dei fabbricati fronteggianti la strada in modo tale da non compromettere l'incolumità pubblica. Non ci sono precedenti di multe del genere, sebbene in più di una occasione nei palazzi storici ci sia stato qualche cedimento. Il Comune di solito emette le ordinanze che impongono ai proprietari un immediato intervento nei tempi prestabiliti. L'ALTRA UDIENZA Il prossimo 10 luglio è fissata la seconda udienza dal giudice di pace, Cristiana Cristiani, cui verrà ascoltata l'agente della polizia municipale Anna Passeri che nel primo pomeriggio del 13 gennaio scorso è intervenuta sul posto dopo una segnalazione. Risale invece al 7 marzo l'ordinanza del Comune in cui si evidenzia il distacco dei detriti, mentre nel precedente verbale dei vigili urbani sottoscritto dal capitano Sauro Brugnoli si è fatto esplicito riferimento a una situazione più grave con il cedimento di pezzi intonaco e di cornicione dall'intersezione dello stabile con via Fabiani, coinvolgendo altri due edifici. I condomini hanno fatto ricorso, in 16 difesi dall'avvocato Laura Panfili dello studio Monacelli e Baldinelli, mentre Pio Colonna, per lunghi anni dirigente della Usi, ha deciso di tutelarsi in proprio. A' una questione di principio - dice Colonna -, qui si è portati a credere che il Comune vada in cerca di soldi per fare cassa. Si è di fronte a un cedimento minimo in un edificio le cui condizioni non hanno mai destato preoccupazioni. Ci sia mo peraltro subito attivati con una ditta ancor prima dell'ordinanza. Nella memoria difensiva, Colonna sottolinea come i distacchi siano episodi ricorrenti in una città storica e in zona sismica, fino a ricordare la caduta di materiali l'anno scorso dal palazzo comunale dell'ufficio postale in via Cairo li che venne tran-

IL LEGALE DIFENSORE; UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO. IL COMUNE VA IN CERCA DI SOLDI L'EDIFICIO NON HA MAI DESTATO PREOCCUPAZIONI sennato: "Chissà se i vigili urbani osserva - in quel caso ben più grave hanno multato il Comune. I condomini puntano l'indice sulle incongruenze tra il verbale e l'ordinanza del sindaco, tanto sulla portata del fenomeno quanto sull'estensione. Il lieve distacco - spiega Colonna - riguarda solo il nostro palazzo. Ad accorgersi è stato uno di noi proprietari affacciandosi dalla finestra. L'intervento dei pompieri è durato poco e la zona non è stata transennata. Nel ricorso, Colonna parla di contestazione ingiusta, inopportuna, priva di buon senso, iniqua e senza precedenti. Massimo Beccucci â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Perugia - Detriti, multe da 400 euro: condominio in rivolta - Multe per i detriti: condominio di Gubbio in rivolta

Marsciano - Papiano, fiamme lambiscono le case

[L.fog.]

Papiano, fiamme lambiscono le cas< L'INTERVENTO MARSCIANO Spavento ieri nel primo pomeriggio nelle campagne di Papiano, lungo la strada provinciale al vocabolo Cerquella, dove si trova anche l'omonimo ristorante, per lo svilupparsi di un violento incendio. Protagonisti nel domare le fiamme, oltre naturalmente ai vigili del fuoco arrivati in forze, gli agricoltori della zona che si sono impegnati per salvare il salvabile. Il fuoco ha praticamente incenerito un campo di grano ed alcuni ettari di terra dove a bruciare sono state, fortunatamente solo le stoppie residuo dalle battiture effettuate nei giorni precedenti. Senza il tempestivo intervento dei vi- IL FUOCO INCENERISCE UN CAMPO 01 GRANO: PER COMARE LE FIAMME IN AIUTO DEI POMPIERI ARRIVANO ANCHE GLI AGRICOLTORI gili del fuoco, intervenuti con 3 mezzi, che hanno operato in sinergia con gli agricoltori, l'incendio poteva produrre danni molto maggiori. A favorire il diffondersi delle fiamme, che si sono propagate molto rapidamente ai terreni vicini, il forte vento che soffiava in zona da quasi due giorni. Determinante per il contenimento delle fiamme la prontissima opera intelligente degli agricoltori che, incuranti del fuoco, dell'acre fumo e del calore, a bordo dei loro trattori, hanno creato solchi sul terreno per arrestare la impietosa avanzata delle fiamme. Tanto spavento anche per il timore che il vento potesse avvicinare le fiamme alle case, ma ad un primo sommario esame sembrerebbero non doversi segnalare danni diversi da quelli alle colture. L.Fog. RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio, foto di archivio -tit_org-

Foligno - In fiamme uliveto a Collepio gran lavoro dei vigili del fuoco

[Redazione]

In fiamme uliveto a Collepio gran lavoro dei vigili del fuoco L'INTERVENTO aver' agio 6 delle lingue di fuoco za soluzione di continuità permetGran lavoro, ieri, per i vigili del Prima che raggiungessero il vicino tendo il ripristino in sicurezza delfuoco. Ieri pomeriggio due squa- bosc0 G11 uomInl del 15 deì DI- circolazione stradaleparticodre partite dal Distaccamento di staccamento di via degli Anastasi lare su strade della viabilità mter- Assisi sono dovute intervenire, in- a ÀiBé^0'sono statì mvece Pe: cittadina e rimuovendo situasieme al personale dell'Agenzia gnau a lungotutto il territorio di di pncolo che avrebbero podella Forestazione, per domare riferimento, edparticolare pro- tuto creare problematiche anche l'incendio che in località Collepi- prio a Foligno, per una ampia serie Per 1 incolumità delle persone. no, nel Comune di Spello, avevano di richieste di intervento inerenti aggredito un uliveto riuscendo ad rami caduti e alberi pericolanti. Ciò in conseguenza delle violente raffiche di vento che si sono abbattute sul territorio già dalla serata di mercoledì proseguendo poi fino alla giornata successiva. Si tratta i piccoli e grandi interventi risolti grazie all'impegno che i vigili del fuoco hanno messo in campo sen- -tit_org-

Norcia - Edilizia pubblica, difese contri i pericoli del sisma

[lla.bo.]

Edilizia pubblica, difese contri i pericoli del sisma L'INCONTRO NORCIA- Parola d'ordine prevenzione. È stato questo il tema su cui è stato incentrato il convegno che si è svolto ieri a Norcia, su iniziativa di Federcasa e Isi (Associazione di ingegneria sismica italiana), con la collaborazione di Ater Umbria. IL TEMA Patrimonio edilizio e rischio sismico, necessità di conoscenza, possibilità di intervento nell'Erp è stato il tema dell'approfondimento, che si è tradotto in un confronto a tutto tondo sulla vulnerabilità e sul rischio sismico degli edifici di edilizia residenziale pubblica. L'incontro è stato inserito in una tré giorni di approfondimenti caratterizzati dall'Assemblea nazionale di Federcasa a Spoleto ed incontri sul tema tra i vertici nazionali delle Ater italiane. IL CONVEGNO In occasione del convegno di Norcia è stata presentata l'indagine, realizzata su scala nazionale, relativa alla vulnerabilità sismica di tutto il patrimonio Erp, realizzata grazie alla collaborazione, avviata nel 2016, tra Federcasa e Isi. In Umbria, già prima del terremoto, l'Ater, come ha ricordato il presidente Almadori, ha stipulato un accordo con il Dipartimento di Ingegneria Civi le ed Ambientale dell'Università di Perugia per monitorare in modo puntuale gli immobili dell'Azienda. Ua.Bo. ORIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

Terni - Motociclisti dispersi salvati da elicottero

[Redazione]

L'intervento Motociclisti dispersi salvati da elicottero Sono stati recuperati e portati in salvo grazie all'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco, tre motociclisti dispersi dalla tarda serata di mercoledì in una zona impervia di montagna nei pressi di Giuncano, in Val Serra, frazione di Terni. Non sono feriti, ma ai soccorritori sono apparsi stanchi e provati. Le ricerche erano iniziate intorno alle 22.30 e i tre erano stati raggiunti nella notte, non potendo però i pompieri operare in sicurezza, nella prima mattinata si è deciso di chiedere l'intervento dell'elisoccorso proveniente da Ciampino. Sono stati rifocillati e portati in ospedale per un controllo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Amelia - Con l'Ape contro un tir, grave quindicenne

[Marcello Guerrieri]

Con l'Ape contro un tir, grave quindicenne Rimasto ferito anche il coetaneo che si trovava con lui >I due ragazzi volevano raggiungere degli amici, hanno perso l'incidente dopo una curva pericolosa a Fornole di Amelia il controllo del piccolo mezzo che è finito sotto il camion IL FATTO AMELIA L'incidente ieri mattina alle nove, lungo la statale Amerina, all'altezza di Fornole: un colpo sordo di un "apetto" Piaggio, che si è infilato sotto un autoarticolato, che saliva verso Amelia. I due ragazzi, che erano nell'angusta cabina, il mezzo abilitato solo per un conducente, hanno, ovviamente subito i danni maggiori; hanno quindici anni, essendo nati nel 2002, amici di scuola e di avventure giovanili nelle vacanze estive che passano quasi sempre insieme. I due ragazzi sono di Amelia ed avevano deciso un piccola passeggiata verso Fornole con quel mezzo che una volta era da trasporto e che ora è diventato una moda per i più giovani; al momento sono ricoverati all'ospedale di Terni, uno, il guidatore, in prognosi riservata per aver subito plurifratture e traumi al torace ed alla testa. E l'altro meno grave, il passeggero, che invece ha accusato delle contusioni, forti, fortissime, ed anche l'asportazione del padiglione esterno di un orecchio e la frattura scomposta di un gomito. Tutto a causa dello schiacciamento dell'"apetto", che va da sé, è diventato inservibile, da portare soltanto allo sfasciacarrozze. Il luogo dell'incidente è stato la grande curva davanti alla zona industriale, davanti all'Interpan, tanto per specificare, una curva a novanta gradi che mette in difficoltà tutti i mezzi a tre ruote. Fatto sta che il mezzo è uscito dal controllo del guidatore e seguendo una traiettoria tipica di chi perde la stabilità: ha iniziato a zig-zagare sulla strada Amerina sino a che non si è infilato sotto l'autoarticolato, che per il massimo della sfortuna occupava l'altra corsia. Il conducente dell'autoarticolato non ha subito alcun danno, solo è sotto shock una volta che è accorto che sotto il mezzo si erano infilati due ragazzini, spensierati in vacanza, che pensavano di passare una mattina diversa. L'aspetto positivo è stata però la scarsa velocità del grande mezzo: era carico ed andava in salita quindi procedeva senza fretta. Poca la velocità ma sempre sufficiente ad accartocciare l'apetto". S'era visto subito che l'incidente era molto grave: alle richieste di soccorso del conducente dell'autoarticolato, un cinquantatreenne di Ascoli Piceno hanno risposto prontamente i carabinieri della compagnia di Amelia, il 118 arrivato dall'ospedale di Amelia ed anche i Vigili del fuoco anch'essi provenienti dal distaccamento comunale. Insieme hanno proceduto all'estrazione dei due giovanotti infilatesi sotto l'autoarticolato ed anche per liberare la strada che è stata interrotta a lungo nei due sensi di marcia. Marcello Guerrieri RIPRODUZIONE RISERVATA IL GIOVANE AMERINO È RICOVERATO IN RISERVA DI PROGNOSI L'AMICO HA PERSO PARTE DELL'ORECCHIO E FRATTURATO IL GOMITO -tit_org- Amelia - ConApe contro un tir, grave quindicenne

Schianti a raffica Tre giovani feriti in un frontale

Angeli di Varano e Variante

[Redazione]

Schianti a raffica Tré giovani feriti in un frontale Angeli di Varano e Variante RAFFICA di incidenti nella giornata di ieri in città. Tamponamenti che hanno tenuto impegnati vigili del fuoco, ambulanze e forze dell'ordine. Il primo e più spettacolare si è verificato poco dopo la mezzanotte di ieri, all'altezza degli Angeli quando un'Alfa 147 si è schiantata contro una Panda all'incrocio di Varano. Stando ad una prima ricostruzione effettuata dagli uomini della polizia stradale di Senigallia l'automobilista, U.S. 39enne anconetano alla guida dell'Alfa che viaggiava da Ancona in direzione di Camerano, sarebbe finito contro la Panda ferma allo 'stop'. All'interno di quest'ultima vi erano due ragazzi anconetani: C.P. di 20 e C.D. di 21 anni. Fortunatamente i due sono rimasti feriti in maniera lieve mentre più serie sono state considerate le condizioni del 39enne che, comunque, non è in pericolo di vita. Allertato il 118, sul posto sono giunte due ambulanze della Croce Gialla di Camerano. I tré sono stati trasportati al pronto soccorso di Torrette. Altro incidente intorno alle 8.30 all'interno della galleria del Barcaglione, lungo la Variante. Due auto si sono tamponate ma una di queste era alimentata a Gpl. Proprio per questo motivo e temendo la possibilità di un incendio o una esplosione è stato allertato il 115.1 Vigili del Fuoco, hanno messo in sicurezza il mezzo mentre il 118 ha trasportato al nosocomio regionale le quattro persone rimaste ferite nello scontro. Nessuno è comunque risultato grave. Inevitabili invece le lunghe code e il conseguente traffico che ha bloccato la Variante per oltre un'ora. Poco prima delle ore 13, una Panda si è invece ribaltata in piazza Rosselli, finendo su un fianco. Stando ad una prima ricostruzione della dinamica da parte della polizia Municipale, l'auto si sarebbe rovesciata senza coinvolgere ulteriori vetture. Un ultimo incidente poi alle ore 16, in zona Aspigo, quando un ciclista è caduto a terra forse a causa dell'urto con un mezzo. Sul posto, i mezzi della Gialla di Camerano. Il ciclista, portato a Torrette per accertamenti, non è grave.

-tit_org-

OFFAGNA

Per Capitani la prima grana: lunedì assemblea sul dissesto

[Si.sa.]

OFFACNA -OFFAGNA- FERVONO i lavori a Offagna, borgo in dissesto, dopo l'elezione della nuova squadra al governo cittadino. Il sindaco Ezio Capitani ha fissato il primo Consiglio comunale di insediamento dopo la nomina per oggi alle 19.30. Con lui prenderanno posto sette consiglieri della lista di maggioranza Rinascita per Offagna, Francesco Guidobaldi, Fabrizio Spinsanti, Mattia Accorroni, Simona Cariddi, Fabrizio Bartoli, Joanna Choinka e Lorena Tittarelli, e tre di minoranza della lista Offagna per tutti, Donatella Manetti, ex candidata a sindaco. Luca Mazzieri e Alessandro Desideri. Lunedì sera dalle 21.15 poi sarà aperta anche la prima assemblea pubblica sul dissesto nella palestra comunale alla presenza del primo cittadino e del commissario liquidatore, il dottor Alfonso Agostino Solo- perto, che presenterà la proposta di bilancio a fronte delle gravi difficoltà in cui versa il borgo medievale. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare per comprendere le strategie per salvare le sorti del proprio paese. Capitani sarà presente con il suo gruppo, dove vicesindaco è Tiziana Socci con deleghe a Sanità, Servizi e assistenza per anziani. Politiche giovanili, Sport, Progetti comunitari, Protezione civile. Scuola ed educazione, Randagismo, Agricoltura, Attività commerciali, e Fabrizio Bartoli assessore a Turismo, Cultura, Ambiente, Energie rinnovabili, Gemellaggi, Informatica, Viabilità, Trasporto pubblico, Polizia locale e Lavori pubblici. Restano in capo al sindaco le deleghe a Rapporti istituzionali. Bilancio e servizi finanziari, Urbanistica e contenzioso. si.sa. -tit_org-

LAVORI

San Carlo riaprirà domenica ai fedeli dopo le scosse di terremoto

[Redazione]

LAVORI - OSIMO - I LAVORI sono durati settimane ma finalmente sono terminati. La chiesa di San Carlo Borromeo in via Molino Mensa a Osimo riaprirà i battenti ai fedeli domenica. L'intervento importante ha messo a punto la sistemazione della struttura dopo lo sciame sismico. La chiesa, costruita negli anni Sessanta, è stata evacuata dopo il terremoto di ottobre e con essa anche la casa del parroco. Solo il piano interrato autonomo è rimasto aperto per le attività di catechismo e le sante messe si sono svolte fino a oggi nel salone vicino. Felici i fedeli e anche il coro che fa pratica all'interno. San Carlo non è stata l'unica chiesa danneggiata dal sisma a Osimo. Resta ancora chiusa ad esempio la chiesetta di San Patemiano, per cui tra l'altro il comitato di aiuto Osimo ha organizzato la scorsa settimana una cena di raccolta fondi per effettuare i lavori di messa in sicurezza volti alla sua riapertura. SAN CARLO BORROMEO In via Molino Mensa -tit_org-

PIAZZA BOCCOLINO DECISIVI I VIGILI DEL FUOCO

Vento, l'impalcatura barcolla e rischia di crollare in strada

[Silvia Santini]

DECISIVI I VIGILI DEL FUOCO Vento, l'impalcatura barcolla e rischia di crollare in strada Entro 10 giorni verrà tolta l'imbracatura della torre - OSIMO - IL VENTO FORTE della notte scorsa ha fatto danni anche al centro di Osimo. E' crollata buona parte della recinzione, non l'impalcatura, che riveste la torre civica del municipio che si staglia sulla centralissima piazza Boccolino. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco, in zona per la rimozione di rami di alberi dalle sedi stradali. La polemica degli osimani però è impazzata anche online in contemporanea al fatto, dalle 22 in poi, tanto che alcuni cittadini che si trovavano in piazza hanno subito postato su Facebook la loro opinione: L'impalcatura non si è mossa ma forse con una folata di vento in più si sarebbe potuta staccare provocando danni - hanno scritto -. E poi se lì sotto fosse passato un bambino?. Era il 22 marzo scorso quando dal municipio hanno annunciato il via ai lavori per la messa in sicurezza della torre civica del palazzo, considerato il peggioramento del quadro fessurativo a causa dello sciame sismico. 47mila euro il costo totale dell'intervento. Entro il 30 giugno, cioè oggi, avevano confermato poi dall'ufficio tecnico, ci sarebbe stata la messa in sicurezza con le staffe e a quel punto la recinzione si sarebbe potuta rimuovere. A oggi la torre è ancora imbracata dalla maxi impalcatura che tanto fa temere gli osimani. Il sindaco però assicura che la ditta aggiudicataria ha richiesto altri dieci giorni per ultimare i ritocchi. Ci siamo insomma - ha detto Pugnali -. Niente paura per la caduta dell'altra sera, abbiamo avvisato subito il comando della polizia municipale e la ditta. Per l'occasione della tappa del Giro d'Italia under 23 del 13 scorso la struttura è stata adornata da pannelli, rivestita da maxi stampe che la riproducono accanto ai ponteggi necessari per la ristrutturazione post sisma. Le polemiche degli osimani ieri hanno cavalcato anche i costi sostenuti dal Comune per quell'evento: Tranquilli, abbiamo speso mille e 500 euro, ha replicato Pugnali. Il centro storico è un cantiere a cielo aperto: un anno fa esatto il calendario segna il taglio del nastro per la ristrutturazione della prima parte del loggiato comunale e oggi il municipio sta ancora aspettando il nulla osta della Soprintendenza per procedere con i lavori della seconda parte fermi dopo la scoperta dei reperti. Silvia Santini SUBITO POLEHICA Se fosse passato qualcuno là sotto?. Il sindaco: Entro breve sarà tutto ok INGABBIATA La Torre del palazzo municipale di Osimo -tit_org- Vento,impalcatura barcolla e rischia di crollare in strada

TERRORISMO ECCO COME CAMBIA IL TRAFFICO, VIETATO VENDERE BEVANDE IN VETRO**Sicurezza, Foro Annonario blindato Centro off limits per il Cater Raduno***[Redazione]*

TERRORISMO ECCO COME CAMBIA IL TRAFFICO, VIETATO VENDERE BEVANDE IN VETRO Sicurezza, Foro Annonario blindato) Centro off limits per il Cater Raduno -SENIGALLIA- BOTTIGLIE e bicchieri in vetro vietati durante i concerti; vendita off limits oggi e domani dalle 20 alle 2 di contenitori in vetro e lattine, compresi quelli delle consumazioni al tavolo nell'area del centro storico; tré accessi in tutto alla zona delle esibizioni al Foro Annonario soltanto per chi va a piedi quindi con divieto esteso alle bici. Sono le limitazioni principali contenute nell'ordinanza del sindaco per il Cater Raduno, cominciata con l'anteprima di ieri sera della maxi cena in piazza Garibaldi e pronto ad entrare nel vivo questa fine settimana con i concerti di Max Gazzè e Francesco Gabbani in programma rispettivamente oggi e domani, sempre alle 22 e sempre al Foro Annonario. Per questi due eventi - informa una nota del Comune - sono stati individuati tré punti di accesso: via Portici Ercolani, subito dopo l'incrocio con corso 2 giugno, piazza Manni e via Perilli. Qui, steward, volontari della Protezione civile e forze dell'ordine, forniranno informazioni e garantiranno l'osservanza del divieto di introdurre bevande alcoliche e contenitori in vetro e lattine. Non sarà possibile entrare nell'area dei concerti con le biciclette, che potrebbero ostacolare la sicura circolazione all'interno della piazza. Il piano sicurezza varato dall'ente municipale contiene inoltre varie disposizioni che riguarderanno i pubblici esercizi e la viabilità. Per quanto riguarda strettamente gli spettacoli del Foro Annonario, si segnala il divieto di transito, con alcune eccezioni riguardanti residenti, veicoli a servizio di persone disabili munite di contrassegno e biciclette, su ponte Garibaldi, via Portici Ercolani, da via Cavallotti a via Fratelli Bandiera e da via Fratelli Bandiera a via Manni, via Manni, via Perilli (compreso sottovia veicolare), via Pisacane, piazza Saffi, via Mercantini (limitatamente alla corsia di canalizzazione che consente di accedere a via Pisacane), e il tratto finale di via Mastai. Tali limitazioni avranno validità dalle ore 19 alle ore 24 di oggi e domani. Ovviamente, nelle zone interessate sarà collocata l'opportuna segnaletica per informare preventivamente cittadini e automobilisti. INFINE le limitazioni relative al vetro. Nei pubblici esercizi all'interno dell'area del centro storico delimitata dai varchi in entrata e uscita dai concerti, dalle ore 20 alle 2 di oggi e domani, sarà vietata la somministrazione, anche con servizio al tavolo, oltre alla vendita di bevande in bottiglie di vetro e lattine che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità, nonché il loro consumo e la loro detenzione in luogo pubblico. Ovviamente sarà vietato anche il loro abbandono al di fuori degli appositi raccoglitori. NEANCHE LE BICI Solo tré saranno i punti per accedere alla grande area dei concerti LA MAPPA Ecco come sarà il centro transennato per gli eventi -tit_org-

Droga dal mare = Gommone arenato sulla spiaggia Trovati otto quintali di marijuana

Droga per 5 milioni a Porto Recanati: trafficanti beffati dal mare grosso

[Giorgio Giannaccini]

Gommone arenato sulla spiaggia Trovati otto quintali di marijuana Droga per 5 milioni a Porto Recanati: trafficanti beffati dal mare grosso di GIORGIO GIANNACCINI OTTO quintali di marijuana trovati dentro a un gommone arenato davanti alla spiaggia libera nei pressi della pineta comunale di Porto Recanati. Questa la scoperta effettuata dai carabinieri che ieri mattina, alle 7.30 circa, durante un giro di ricognizione, si sono imbattuti nell'insolita presenza di un gommone bianco completamente abbandonato in riva al mare, all'altezza della pineta comunale. Insospettiti, i militari si sono avvicinati all'imbarcazione e hanno trovato una grossa sorpresa. All'interno del gommone bianco, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto la bellezza di 28 pacchi accuratamente imballati e confezionati di tutto punto con cellofan, nastro adesivo e corde. Il bello, però, è venuto qualche istante dopo, quando i carabinieri hanno cominciato a scartare i misteriosi pacchi venuti dal mare: ciascuno conteneva dai 30 ai 40 chili di marijuana. Il tutto per un totale di otto quintali di droga, dal valore complessivo pari a circa cinque milioni di euro. In poco tempo è scattata l'operazione di recupero della droga che ha visto coinvolti i carabinieri della stazione di viale Europa, con lo stesso comandante Giuseppino Carbonari impegnato in prima persona nelle operazioni, insieme agli uomini della Compagnia di Civitanova, coordinati dal maggiore Enzo Marinelli. Poco più tardi ad aiutare i militari sono intervenuti, inoltre, i colleghi del Nucleo Operativo e due motovedette della Guardia Costiera di Porto Recanati agli ordini del comandante Alessandro Lippo, oltre al gruppo di protezione civile comunale, capitanato dal coordinatore Paolo Bruognolo. Nel gommone arenato, oltretutto dalle discrete dimensioni lungo 10 metri e con due motori a propulsione da 200 cavalli, sono state trovate anche 28 taniche piene di benzina, dalla capienza di 25 litri. Secondo le prime indagini dei carabinieri, l'imbarcazione sarebbe probabilmente partita dall'Albania e una volta giunta all'altezza di Porto Recanati, sarebbe stata trascinata a riva dalla mareggiata della notte tra mercoledì e ieri, per poi arenarsi irreparabilmente sulla spiaggia. A quel punto il conducente, o i conducenti del gommone, temendo di essere scoperti, hanno preferito abbandonare il prezioso carico e svignarsela a gambe levate. DALL'ALBANIA L'IPOTESI PIÙ PROBABILE SULLA PROVENIENZA DELLA MARIJUANA DE NE SONO STATE RECUPERATE 28 DAL GOMMONE OGNUNA DA 25 LITRI La scoperta Attorno alle 7.30 di ieri, su un tratto di spiaggia a Porto Recanati, è stato avvistato un gommone bianco abbandonato in riva al mare. Avvicinatisi, i carabinieri hanno scoperto il carico di marijuana (otto quintali per un valore di cinque milioni di euro) Condizioni avverse L'imbarcazione, probabilmente partita dall'Albania, sarebbe stata trascinata a riva dalla mareggiata della notte tra mercoledì e ieri. Temendo di essere scoperti, i trafficanti a bordo del gommone hanno preferito darsela a gambe e abbandonare il prezioso carico ALLA DERIVA Il motoscafo con il carico di droga nel tratto di spiaggia davanti alla Pineta di Porto Recanati -tit_org- Droga dal mare - Gommone arenato sulla spiaggia Trovati otto quintali di marijuana

LA FESTA GLI ANEDDOTI SUI CLIENTI VIP, DA IVO PANNAGGI A DACIA MARAINI

Presi per la gola da sessant'anni

Compleanno per la trattoria da Ezio: un pezzo di storia cittadina

[Chiara Gabrielli]

LA GLI ANEDDOTI SUI CLIENTI VIP, DA IVO PANNAGGI A DACIA MARAINI Presi per la gola da sessant'anni Compleanno per la trattoria da Ezio: un pezzo di storia cittadina SESSANT'ANNI. Sorride Mirella, la regina delle tagliatelle, orgogliosa del traguardo raggiunto. Niente celebrazioni clamorose, ieri, ma una festa semplice, un brindisi con i clienti di sempre, nella trattoria da Ezio in via Crescimbeni. Per il futuro, tireremo avanti finché c'è la salute - spiega Annida Lambertucci, per tutti Mirella -, e alle nostre spalle il passato è ricco. Abbiamo sempre fatto la festa per i poveri (un pranzo di beneficenza per i più bisognosi) tranne quest'anno che siamo stati in difficoltà a causa del terremoto. Per Musicultura, abbiamo avuto tra i clienti Enrico Ruggeri, Fabrizio Frizzi, che abbiamo messo al lavoro in cucina, Dacia Maraini, Simona Molinari. Siamo stati recentemente a Milano, per la presentazione del Macerata Opera Festival, a cucinare vincisgrassi a casa di Francesco Micheli. Tra i ricordi, l'avevamo cucinato a casa di Pier Luigi Pizzi, direttore artistico del Sof (Sferisterio opera festival), ospite fisso da noi nel 2006 per 365 giorni all'anno, col suo tavolo riservato. Il locale, quando nacque nel 1953, si chiamava Trattoria Crescimbeni: fondata da Ezio Natali, si trovava al civico 80 e lì rimase fino al 1957, quando si trasferì al 65, dove si trova tuttora. Mirella inizia a lavorare per Ezio negli anni Sessanta, ed è così che inizia l'epoca della pasta fatta a mano, vincisgrassi, ravioli, cappelletti e le immancabili tagliatelle: quegli spazi iniziano a diventare punto d'incontro quotidiano e familiare non solo di illustri maceratesi (tra cui Ivo Pannaggi) ma anche dei più indigenti, a cui i titolari non hanno mai negato un piatto di pasta. Nel 1996 venne a mancare il titolare, Ezio, che non aveva figli: così la trattoria passò a Mirella. Pilastro dell'attività, lavoratrice da quando ha 18 anni, si appresta a spegnere l'anno prossimo 70 candeline. Da piccola stava a Convento di Urbisaglia, dove c'erano altre tre bambine che si chiamavano Annida, così lei si è data un nuovo nome, stufa di esser confusa con le altre. Circa tre anni fa - racconta Mirella - a pranzo entrarono quattro greci. A fine pasto ci lasciarono 50 euro di mancia. Abbiamo tentato di rifiutare, gentilmente, ma non c'è stato verso, insistevano. Tornarono la sera a cena e di mancia stavolta ci diedero 100 euro. Il giorno dopo ancora, a pranzo, tirarono fuori 200 euro di mancia. Ci siamo opposti, tra l'imbarazzo e il sospetto, quel gesto non aveva senso. Allora uno dei tre uscì allo scoperto e ci raccontò che, negli anni Novanta, frequentava l'università a Macerata. Era povero, allora, e veniva spesso a mangiare alla trattoria, dove non gli è mai stato rifiutato un pasto. Disse che, ora che era diventato un pezzo grosso in Grecia, voleva sdebitarsi. Non l'avevo riconosciuto. E comunque - aggiunge Mirella - lo stesso facciamo oggi con chi non ha da mangiare. Continuerà a portare avanti la storica trattoria, con l'aiuto del marito Giovanni Montecchiani e il figlio Marco. Chiara Gabrielli LA È 101 NÀ HIRELLA Ho messo Fabrizio Frizzi a lavorare in cucina lo ai fornelli a casa Micheli PERSONAGGIO Armida Lambertucci, per tutti Mirella, ha iniziato a lavorare nel locale negli anni '60, per rilevarlo nel 1996 -tit_org- Presi per la gola da sessant'anni

furbetti terremoto famiglie = Bluff sui documenti per avere i contributi Furbetti del sisma: due famiglie nei guai

In Regionale e a pagina 16 Tolentino: quattro denunce, vivevano nella palazzina inagibile

[Gentili]

Tolentino I furbetti del terremoto Denunciate due famiglie GENTILI In Regionale e a pagina 16 Bluff sui documenti per avere i contributi; Furbetti del sisma: due famiglie nei guai Tolentino: quattro denunce, vivevano nella palazzina inagibile a di LUCIA GENTILI SONO state denunciate due famiglie di Tolentino, ovvero quattro persone, per indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Erano rimaste nella palazzina dichiarata inagibile, pur avendo dichiarato - falsificando i documenti - di abitare in un'altra casa dopo il terremoto. Con il fine di ricevere comunque il contributo di autonoma sistemazione, misura pensata invece per i nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente a trovare un alloggio alternativo. Dato che le due famiglie di furbetti, hanno percepito indebitamente da agosto/ottobre a oggi una cifra che supera i quattromila euro, la sanzione amministrativa non basta. Subentra il reato penale. Per cui i carabinieri della Compagnia di Tolentino, con il supporto della polizia locale, hanno fatto un blitz nella palazzina in cui abitano le persone coinvolte e hanno avuto conferma dei propri sospetti. L'intenzione dell'Arma è di intensificare i controlli. La notizia è stata data ieri dal capitano Giacomo De Carlini nel corso di una conferenza stampa. Un tema che lo tocca in prima persona, perché anche la sua famiglia ha avuto l'inagibilità, e che ha voluto diffondere nella speranza che chi ha presentato domanda per il contributo di autonoma sistemazione (il Cas) pur non avendone i requisiti e percepisce i soldi ogni mese senza diritto, faccia un passo indietro. È un fatto molto grave - ha spiegato - perché oltre a non rispettare l'ordinanza sindacale, in quanto non si può risiedere nella casa dichiarata inagibile, ci si approfitta di una situazione drammatica. Le due famiglie non avevano cessato le utenze, come avrebbero dovuto fare, ma continuavano a vivere nella palazzina inagibile. I fondi messi a disposizione dall'indomani del terremoto servono a chi ne ha veramente bisogno. Insomma, le utenze erano ancora attive nella casa che dal Comune era stata considerata inagibile, malgrado le due famiglie avessero dichiarato di aver trovato un'altra sistemazione. Oltre alla violazione di tipo amministrativo, per cui dovranno pagare una contravvenzione (che non può superare il triplo del beneficio conseguito secondo l'articolo 316 ter del codice penale), è scattata la denuncia. Le verifiche da parte dei carabinieri, degli agenti di polizia locale e Finanza continuano, non solo a Tolentino. Vengono vagliate anche le pratiche sull'accertamento dell'inagibilità delle case. IL COMANDANTE DE CARLINI È UN FATTO MOLTO GRAVE, PERCHÉ IN QUESTO MODO CI SI APPROFITTA DI UNA SITUAZIONE DRAMMATICA INDAGINI Il comandante De Carlini tra i marescialli Muscarelli e Lucatello -tit_org- furbetti terremoto famiglie - Bluff sui documenti per avere i contributi Furbetti del sisma: due famiglie nei guai

MATELICA NEL MIRINO IL PROGETTO DELLA QUADRILATERO

Marcia del terremoto sulla Pedemontana Con la nuova strada danni all'ambiente

[Matteo Parrini]

NEL MIRINO IL PROGETTO DELLA QUADRILATERO Marcia del terremoto sulla Pedemontana Con la nuova strada danni all'ambiente UN CENTINAIO di partecipanti giunti da tutta Italia hanno percorso mercoledì il primo tratto di strada della Lunga marcia nelle terre del sisma, la manifestazione che in undici tappe raggiungerà L'Aquila, attraversando la dorsale appenninica e i luoghi devastati dal terremoto. Nella tappa Fabriano-Esanatoglia, terminata all'agriturismo Deimar, dove il gruppo si è accampato per la notte, sono stati percorsi alcuni dei sentieri dal maggiore fascino naturalistico. Alla camminata simbolica di oltre 200 chilometri, che terminerà sabato 8 luglio con l'arrivo a L'Aquila, sono stati i rappresentanti di Movimento tellurico, Associazione proletari escursionisti e FederTrek in collaborazione con vari enti locali tra cui i Comuni di Fabriano, Matelica, Camerino e l'associazione Un aiuto concreto per Castelsantangelo sul Nera. L'arrivo al campo allestito all'agriturismo Deimar, nella frazione di Terricoli, è avvenuto verso le 18 ed è stato salutato da un brindisi con Verdicchio doc di Matelica. Rappresentanti del comitato Pedemontana Matelica hanno distribuito a tutti una brochure e illustrato l'impatto ambientale, economico e agricolo che provocherà la nuova strada dopo la decisione di farla passare in superficie, anziché in galleria, come doveva essere in origine. Ieri sono stati percorsi dai partecipanti alcuni tratti di strada sui campi che dovrebbero essere interessati dal progetto. Il nostro progetto - hanno spiegato gli organizzatori - si propone di esprimere solidarietà a chi ha avuto la vita sconvolta dagli ultimi terremoti, unendo idealmente con una lunga sequenza di passi le zone colpite con L'Aquila, ancora impegnata nella ricostruzione, tessendo reti di relazioni solidali per dare voce alle necessità, ai progetti e all'impegno dei cittadini e delle associazioni che si sforzano di resistere per ricostruire anche una nuova prospettiva di vita. Matteo Parrini SOSTA Un momento della manifestazione -tit_org- Marcia del terremoto sulla Pedemontana Con la nuova strada danni all'ambiente

Controlli potenziati per una festa in sicurezza

[Asterio Tubaldi]

Controlli potenziati yãã una festa in sicurezza Fiordomo: solo la serenità può battere la paura diASTERIOTUBALDI L'INVITO del sindaco Fiordomo, all'indomani dell'avvio del lungo week-end di celebrazioni per il 219esimo anniversario della nascita di Leopardi e dei tré giorni del Giovane favoloso, è quello di essere prudenti, certo, ma di vivere questi giorni di festa con grande partecipazione, serenità, allegria perché soltanto un atteggiamento positivo può sconfiggere la paura, che è quello che vuole chi fa terrorismo. Il tema della sicurezza e dei controlli è una preoccupazione nuova, specie dopo i fatti di Torino, e impone, confessa il primo cittadino, un'organizzazione importante per la macchina comunale e la Protezione civile sulla base della procedure che ci vengono dettate da questura e prefettura. Alcune le abbiamo già sperimentate durante la fiera di San Vito e l'impegno è quello di essere il più discreti pos sibile. Per il concerto di Fiorella Mannoia, domani sera, l'ingresso è a pagamento, quindi il controllo delle persone che arriveranno è relativamente semplice: i varchi saranno aperti dalle 19.30 e l'invito del sindaco è di non arrivare all'ultimo momento, perché all'ingresso saranno effettuati dei controlli. LA STESSA cosa avverrà anche per gli spettacoli gratuiti, come per gli appuntamenti di Lunaria: anche per queste date, comunque, saranno allestiti dei varchi d'ingresso, posti sia all'inizio di Porta San Domenico che alla fine di corso Persiani perché, a differenza del passato, è necessario anche tenere sotto controllo il numero delle persone presenti in piazza Leopardi. OLTRE a questo, Fiordomo ha già firmato un'ordinanza per la somministrazione degli alcolici, il divieto di utilizzare bottiglie di vetro e di avere con sé gli ombrelli, e di evitare il tappo alle bottiglie di plastica. L'impegno, comunque, è quello di presentare una città bella, accogliente, frizzante. Sintetizzando il programma delle feste, si può dire che queste si declinano at traverso la poesia e la letteratura, con la presenza di tanti poeti grazie alla collaborazione con il Centro mondiale della poesia e del Centro studi leopardiani, la musica con la grande attesa del concerto della Mannoia, l'arte con il progetto Leopardi e Lorenzo Lotto presentato da Vittorio Sgarbi, i sapori con le specialità gastronomiche presentate da Tipicità. Fiordomo non ha fatto mancare il suo ringraziamento alla comunità scientifica, che lavora con grande impegno per diffondere il pensiero e la poetica di Leopardi in Italia e nel mondo. Il recital dell'attore Giuseppe Pambieri sul Colle dell'Infinito di giovedì è stato l'ultimo spettacolo che si è tenuto con questa versione dell'orto delle suore dell'ex convento di Santo Stefano perché in autunno - ricorda Fiordomo - partiranno i lavori col finanziamento del ministero della cultura e nel 2018 quelli finanziati dal ministero dell'ambiente. Tutto assumerà un aspetto nuovo e dicerto più accogliente e suggestivo. SINDACO Francesco Fiordomo -tit_org-

Emergenza idrica, si inizia a prelevare dai pozzi

[Francesca Pedini]

L'AATO PRECISA: NON METTEREMO LE MANI SUL BURANO EMERGENZA IDRICA: saremo costretti a ricorrere ai pozzi, ma non saranno quelli del Burano. A garantirlo è l'ingegner Michele Ranocchi, neo direttore dell'Aato, che ieri si è riunito in un summit con la Protezione civile, proprio per decidere la strategia da attuare nei prossimi mesi estivi. Gli unici pozzi di cui si è parlato - sottolinea Ranocchi - sono quelli della costa, ovvero di Pesaro e Fano (a Pesaro in zona Borgheria, a Fano sono diversi in prossimità della città, ndr). Sono pozzi storici, a cui si ricorre abitualmente per garantire apporti integrativi in estate. In questo modo sarà possibile recuperare quel delta che verrà meno con il minor prelievo sul fiume. TRA LE CONTROMISURE decise durante il summit infatti, l'Aato ha chiesto ai gestori di prelevare meno dagli invasi del Furio. Il prelievo passerà dunque dai 600 litri al secondo a 550. Questo dovrebbe consentire di immagazzinare più acqua negli invasi, che servirà come riserva qualora la crisi dovesse proseguire. E' stata chiesta anche una riduzione dei rilasci nel fiume da parte degli invasi, in particolare quelli del Metauro, dove si passerà dai 750 litri al secondo attuali, ai 500 litri al secondo. Eppure i violenti acquazzoni che ieri hanno schiaffeggiato la costa avevano lasciato ben sperare per l'accumulo negli invasi. Purtroppo no, non hanno avuto conseguenze rilevanti - puntualizza Ranocchi -. I dati non hanno mostrato miglioramenti sensibili. Probabilmente è piovuto di più sulla costa e non nell'entroterra, dove si formano le riserve. Sappiamo che le misure chieste porteranno disagi - ammette il direttore dell'Aato - e quindi non si prendono a cuor leggero, ma la crisi idrica è un'emergenza nazionale. Terremo la situazione sotto controllo e valuteremo se sarà il caso di rivedersi per aggiornare decisioni. Francesca Pedini -tit_org-

occupanti feriti

Schianto tra due auto in via Tirino

[Redazione]

Schianto tra 2 auto ieri mattina all'incrocio tra via Tirino e via San Donato, non nuovo a incidenti: paura, ma conseguenze non gravi per gli occupanti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale e due ambulanze per il soccorso dei feriti. -tit_org-

Rogo di sterpaglie in un'area di 20 ettari

[Redazione]

Rogo di sterpaglie in un'area di 20 ettari CITTÀ SANT'ANGELO. Vigili del fuoco in azione, dal primo pomeriggio i ieri e fino a sera, in contrada Maddalena di Città Sant'Angelo dove si è sviluppato un incendio di sterpaglie che ha interessato un'area di circa 20 ettari. Considerata la presenza di alcune abitazioni nella zona e il forte vento che alimentava le fiamme, è intervenuto anche l'elicottero dei vigili del fuoco. A bruciare sono state principalmente sterpaglie, ma le fiamme hanno interessato anche uliveti, pali dell'elettricità e delle linee telefoniche. Per questo, in via preventiva, è stata disalimentata la rete elettrica che serve le abitazioni della zona, come ha spiegato il sindaco, Gabriele Florindi, che ha seguito l'evolversi della situazione. Sul posto, per le attività di bonifica, i vigili del fuoco hanno continuato a operare fino a sera nella zona. -tit_org- Rogo di sterpaglie in un area di 20 ettari

PAG. 23

Incendi, giorno di paura in provincia = Statale chiusa per 6 ore a Pineto A fuoco Tir con carico di paglia*[Redazione]*

L'EMERGENZA PAG.23 Incendi, giorno di paura in provincia L'incendio di un Tir sulla Ss 16 Statale chiusa per 6 ore a Pineto A fuoco Tir con carico di paglia PINETO L'allarme è scattato alle 15,40: è andato a fuoco un grosso carico di paglia trasportato da un autoarticolato. Il mezzo stava percorrendo, verso nord, la Statale 16. All'altezza del Quartiere dei Poeti a Pineto l'autista dell'autoarticolato, accortosi dell'incendio, ha bloccato il Tir sul lato destro, accanto alla ferrovia. Non è riuscito a spegnere con l'estintore il rogo. Subito dopo è intervenuta con un'autopompa una squadra dei vigili del fuoco di Roseto, con il supporto di un'autobotte del comando di Teramo. I vigili del fuoco sono riusciti a staccare la motrice, evitando che fosse avvolta dalle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono state piuttosto complesse: il tratto della Ss 16 è stato chiuso fino alle 23 per consentire di movimentare tutta la paglia e bagnarla con getti di acqua nebulizzata. Il transito dei treni è stato bloccato per mezz'ora e rallentato per il resto del pomeriggio a causa del fumo. Sul posto anche Polstrada e carabinieri. I vigili del fuoco al lavoro per spegnere la paglia fra Ss16 e ferrovia -tit_org- Incendi, giorno di paura in provincia - Statale chiusa per 6 ore a Pineto A fuoco Tir con carico di paglia

In fumo sterpaglie e 20 ulivi a Selva Piana e vaste aree a Giulianova e Villa Bozza

[Redazione]

Giornata senza tregua per i vigili del fuoco: sono tanti gli incendi che si sono sviluppati ieri. Fra gli altri, alle 15 una squadra di Nereto, con il supporto di una di Teramo, intervenuta a Selva Piana, per un incendio di sterpaglie e uliveto. L'incendio ha interessato un'area di circa 1.000 metri quadrati e sono rimasti incendiati 20 alberi di ulivo. L'intervento ha impedito che le fiamme potessero estendersi e raggiungere il giardino di un'abitazione. L'azione di spegnimento è stata completata da una squadra di volontari Aib (anti incendio boschivo). Poco più tardi i vigili del fuoco di Nereto con il supporto di un'autobotte del distaccamento di San Benedetto, è intervenuta sulla Ss 16, tra Tortoreto e Giulianova, in prossimità del kartodromo, per un incendio di sterpaglie in un'area di circa 5 mila metri quadrati. In serata vasto incendio a Villa Bozza. Sempre in zona, ma fra Bisenti e Troiano, allarme per una fuga di gas all'esterno di un'abitazione, per fortuna riparata subito. -tit_org-

la provincia brucia

Richetti, le colture non sono inquinate

Confortanti i risultati delle analisi sui vegetali. I vigili del fuoco rimuovono le strutture crollate e vuotano il silos di azoto

[Redazione]

LA PROVINCIA BRUCIA Confortanti i risultati delle analisi sui vegetali. I vigili del fuoco rimuovono le strutture crollate e vuotano il silos di azoto' > TERAMO Vigili del fuoco sempre al lavoro alla Richetti per la rimozione delle strutture metalliche della copertura del magazzino imballi e prodotto finito, in modo da rimuovere il materiale parzialmente incendiato e procedere al completo spegnimento dello stesso. Per tale operazione continua ad essere impiegato un mezzo speciale, con cesaia idraulica del comando dell'Aquila, che sta per completare il lavoro di rimozione delle strutture metalliche crollate dopo l'incendio del 26 giugno. Parallelamente viene rimosso tutto il materiale parzialmente combusto che viene spostato con delle pale meccaniche in una vicina area ali' aperto, opportunamente impermeabilizzata. E' stato svuotato un serbatoio contenente azoto liquido, trasferito in un'autocisterna. Intanto sono stati restituiti i risultati delle analisi sugli ortaggi nel "cono" fra Teramo, Castellalto e Bollante: hanno dato confortanti risultati negativi. Ma in contemporanea il consigliere comunale del Pd Flavio Bartolini si fa portavoce del malessere dei lavoratori delle fabbriche vicine, che avrebbero respirato i fumi e che ancora sentono un odore nauseabondo, per cui critica il sindaco che non ha chiuso le aziende con un'apposita ordinanza. Maurizio Brucchi replica che è stato fatto un tavolo tecnico che ha valutato che non era necessario e non c'era pericolo. La rimozione delle strutture in metallo crollate -tit_org-

paura a roseto sud

Rogo fra la ferrovia e il lungomare

[L.v.]

Due immagini dell'incendio che si è sviluppato a Roseto sud fra la ferrovia e il lungomare PAURA ROSETO SUD ROSETO Paura a Roseto sud per un incendio intorno le 18.45 di ieri. Le fiamme, partite da alcune sterpaglie a ridosso della ferrovia, si sono rapidamente propagate con il vento a un'area di circa 30mila metri quadri. Diverse le ipotesi sulla cause: da alcune cicche di sigaretta gettate dal treno corsa alle scintille provocate dal treno sulle rotaie. Alcuni cittadini che abitano nei pressi della ferrovia raccontano l'accaduto. Erano le 18.40 quando, all'improvviso abbiamo visto in più punti alzarsi delle grandi fiamme, dice un residente, non sapevamo cosa stesse accadendo. Ci siamo fatti coraggio e siamo scesi e, con gli estintori che avevamo a disposizione, abbiamo iniziato a spegnere le fiamme. Poco dopo sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno continuato il lavoro. A ridosso della ferrovia, lato est, ci sono alcune roulotte dove vivono i giostrai. Mio marito ha rischiato la vita, dice una donna che vive in roulotte, per fortuna che le fiamme sono andate verso sud, altrimenti le conseguenze sarebbero potute essere molto più gravi. Le fiamme, dopo più di due ore, sono state domate: hanno interessato sterpaglie, residui di potatura accumulati e un'area in cui erano depositate attrezzature nautiche. Bruciate anche alcune palme sul lungomare. (l.v.) - tit_org-

Terremoti e boati, prime risposte

I fatti L'Ingv si impegna ad approfondire gli studi nell'area cassinata. Arrivano alcune spiegazioni tecniche sui movimenti Il sindaco: ho intenzione di chiedere l'ulteriore intensificazione del monitoraggio in base ai dati trasmessi dalla stazione sismica

[K.v.]

Terremoti e boati, prime risposte I fatti L'Ingv si impegna ad approfondire gli studi nell'area cassinata. Arrivano alcune spiegazioni tecniche sui movimenti Il sindaco: ho intenzione di chiedere l'ulteriore intensificazione del monitoraggio in base ai dati trasmessi dalla stazione sismi Boati e micro-terremoti a Cassino a partire dal 23 giugno. Il primo movimento della terra, quel venerdì alle 18.30, ha "scosso" tutti i cittadini. Improvviso e percettibile, è stato "classificato" dalla gente come boato, pensando alla particolare conformazione del terreno cassinata. Il sindaco ha mobilitato subito gli esperti della vicina quanto nuovissima stazione sismica ubicata alla Rocca Janula. Ma più di tutto, ha allertato l'Ingv per avere una risposta scientifica al delicato fenomeno che continua a ripetersi. E che in quattro casi è stato anche registrato e classificato dai sismografi. E ieri è arrivata. Insieme alla promessa che il territorio sarà monitorato attentamente. L'attesa risposta Dopo la mia comunicazione dei giorni scorsi ho ricevuto la nota di risposta del Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, professor Carlo Doglioni, in cui l'ente ribadisce l'impegno ad approfondire gli studi in corso nell'area del cassinata. Nella fattispecie l'acquisizione attraverso la strumentazione ubicata sul territorio per meglio caratterizzare gli eventi sismici, i microtremiti, a volte accompagnati da boati che si verificano nell'area. Il sindaco Carlo Maria D'Alessandro si trovava in Comune quando si è avvertito il tremore della terra la prima volta. E da lì ha iniziato a monitorare la situazione. Questo esperimento continuerà - ha aggiunto ieri - quindi con l'attività di monitoraggio sismico attraverso la strumentazione esistente e collocata nella frazione di Caira richiesta e finanziata dall'agenzia regionale di Protezione Civile nel 2016. Per quanto concerne i boati, ha spiegato il presidente dell'Ingv, essi possono avere origini varie: terremoti (in particolare quelli superficiali), che includono onde di pressione che arrivano in atmosfera, sifonamenti carsici o crolli di sinkhole. Inoltre per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'area di Cassino è stata sempre caratterizzata da attività sismica rilevante, testimoniata anche da forti terremoti oltre a innumerevoli altri eventi di magnitudo maggiore a 4. Il presidente dell'Ingv ha voluto infine chiarire che la strumentazione presente sul territorio ha l'esclusivo obiettivo di acquisire registrazioni utili alla comprensione del fenomeno e non ha in nessun modo fini di previsione (a tutto oggi impossibile). Ho intenzione - ha concluso D'Alessandro - di richiedere all'ente nazionale un'ulteriore intensificazione del monitoraggio dei dati trasmessi dalla stazione sismica e presenti sul territorio. Un monitoraggio necessario per un territorio sismico e carsico. Nessun allarme, solo la necessità di una stretta osservazione. è.í. -tit_org-

Ucciso da un drogato al volante = Muore travolto da un drogato

Cronaca Tragico schianto sulla via del mare: muore il giovane Angelo D ' Emilio di Patrica, originario di Ceccano Il conducente dell ' altra vettura, un ventinovenne di Terracina, guidava sotto l ' effetto di sostanze stupefacenti Cronaca Schianto fatale sulla via del mare per Angelo D ' Emilio, originario di Ceccano. Inutili i soccorsi Un ventinovenne di Terracina era alla guida sotto l ' effetto di stupefacenti: denunciato per omicidio stradale

[Mario Giorgi]

Ucciso da un drogato al volante Cronaca Tragico schianto sulla via del mare: muore il giovane Angelo D'Emilio di Patrica, originario di Ceccano Il conducente dell'altra vettura, un ventinovenne di Terracina, guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti Ancora sangue sulla superstrada 699 Terracina-Prossedi, meglio nota come superstrada Frosinone-mare. A perdere la vita un trentacinquenne di Patrica originario di Ceccano: Angelo D'Emilio. Il giovane stava tornando a casa, a bordo della sua Lancia Musa dopo una serata passata con gli amici a Terracina. Ad ucciderlo lo schianto con l'auto condotta da un ventinovenne di Terracina che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'utilitaria di Angelo D'Emilio è stata violentemente tamponata dalla Nissan Qashqai condotta da L. P. che percorreva la superstrada nello stesso senso di marcia. L'impatto è avvenuto nei pressi del chilometro 14+400, poco prima dello svincolo per Sonnino. Dagli esami tossicologici effettuati all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina è risultato che il terracinese guidava dopo essersi drogato. Ieri pomeriggio i carabinieri di Priverno lo hanno denunciato per i reati di "guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e omicidio stradale". Grande il cordoglio a Patrica e a Ceccano dove il giovane era molto conosciuto. Pagina 31 Muore travolto da un drogato Cronaca Schianto fatale sulla via del mare per Angelo D'Emilio, originario di Ceccano. Inutili i soccorsi Un ventinovenne di Terracina era alla guida sotto l'effetto di stupefacenti: denunciato per omicidio stradale MARIO GIORGI ^Ancora sangue sulla superstrada 699 Terracina-Prossedi, meglio nota come superstrada Frosinone-mare. La notte scorsa, infatti, su quel nastro d'asfalto, ha perso la vita un trentacinquenne di Patrica, Angelo D'Emilio, che percorreva la superstrada in direzione di Frosinone a bordo della sua Lancia Musa. L'utilitaria, nei pressi del chilometro 14+400, poco prima dello svincolo per Sonnino, è stata violentemente tamponata da un Nissan Qashqai, condotto dal ventinovenne L.P. di Terracina, che percorreva la superstrada nello stesso senso di marcia. Dagli esami tossicologici, effettuati all'ospedale "S. Maria Goretti" di Latina è risultato che il terracinese si era messo alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per cui, i carabinieri di Priverno provvedevano, ieri pomeriggio, a denunciarlo, per i reati di "guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e omicidio stradale". Sembra che Angelo D'Emilio, originario di Ceccano, da circa vent'anni residente a Patrica con la famiglia, dove abitava nella casa dei genitori in località Colle San Giovanni (lavorava nel Punto Vodafone del centro commerciale "Le Sorgenti" di Frosinone) fosse stato a cena a Terracina con degli amici e stesse rientrando a casa. Poco dopo l'urto, però, giunto in prossimità dello svincolo per Sonnino, la sua utilitaria è stata violentemente tamponata dal Nissan Qashqai condotto da L.P. di Terracina. L'urto è stato violentissimo tanto che la Lancia Musa si è accartocciata fino al sedile di guida. Neppure le cinture di sicurezza che il trentacinquenne di Patrica indossava al momento dell'impatto sono riuscite a salvarlo. Il conducente del Qashqai è stato sottoposto agli esami del caso che hanno appurato come fosse alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sul posto del sinistro i carabinieri di Priverno, Roccamare e Sonnino, una squadra dei vigili del fuoco di Terracina, l'ambulanza della Croce Bianca di Sonnino scalo, l'automedica Am 102 di Priverno e l'Am 103 della Croce Amica di Terracina. Il corpo dello sfortunato giovane è stato recuperato e composto dall'agenzia di onoranze funebri Carbonara di Michele Izzo di Priverno e trasportato all'obitorio dell'ospedale di Latina. L'intervento dei vigili del fuoco si è reso necessario per la messa in sicurezza dei due veicoli incidentati, per dar modo ai sanitari di prestare le prime cure e, successivamente, estrarre il corpo senza vita del conducente della Musa. I carabinieri hanno provveduto a chiudere per alcune ore lo svincolo precedente e quello successivo per isolare il tratto di strada interessato. Entrambi i conducenti stavano percorrendo la regionale 699 verso Frosinone -tit_org- Ucciso da un drogato al volante - Muore

travolto da un drogato

Letizia Francesconi = Meno acqua dal Metauro per contrastare la crisi idrica

a pagina 8 L'Aato ha incontrato la Protezione civile Ridotti i prelievi per Multiservizi e Aset

[Letizia Francesconi]

Caldo e siccità Saranno ridotti i prelievi per Aset e Multiservizi Letizia Francesconi a pagina 8 Meno acqua dal Metauro per contrastare la crisi idrica LAato incontrato la Protezione civile Ridati i prelievi per Multiservizi e Aset ÿ ðào te1. - iãë il cw À9èà i* fc Ks-s-à e db MM sUi.essa ó- to ceh la e ò Al di Al - la ð È di u l la. e toc -øé é Al A e te Üàí 4ô tfcLeOHE - ne to e' cl e àú; lisa. qa é B- tí ò is è Ü ti à òdaLaè aldi qui al fe k. - ail A ed åÜå ðri e Sì i tri al lfflft li è i qaa di AIBla a tíhiE a é- per te - da i fé dai mitexr^Fgio La fa del pía l ai per l Siu per 1 Atí È diõ ltr i i i i del del ed e di la 4 ì ùñ a le doillu; -1 ti i e aoto la ca. ð in teTd te te à â ni ðû UnlHmb si -tit_org- Letizia Francesconi - Meno acqua dal Metauro per contrastare la crisi idrica

Rogo all'Ostiense La nube tossica invade tutta Roma = Città intossicata per la baraccopoli ignorata da tutti

Bruciano rifiuti e oggetti di plastica E il fumo raggiunge ogni quartiere

[Fulvio Fiano]

Rogo all'Ostiense La nube tossica invade tutta Roma di Fulvio Piano T) rucia Roma e stavolta non è una periferia remota. JD Bruciano i suoi rifiuti lasciati ovunque, brucia la golen del Tevere che nessuno cura. Brucia un quartiere che altrove sarebbe un gioiello e qui è invece una somma di problemi. Bruciano le baracche e il canneto che le nascondeva a chi non vuoi vedere. E il fumo nero e tossico dal Gazometro invade Roma. continua a pagina 5
SEQUE DALLA PRIMACittà intossicata perlabaraccopoli ignorata datutti Bruciano rifiuti e oggetti di plastica E il fumo raggiunge ogni quartiere e fiamme divampano nella notte, intorno alle 3, e diventano presto alte e diffuse nella vegetazione. Forse una candela lasciata accesaun alloggio improvvisato tra i tanti che affollano l'argine, forse un fuoco acceso per cucinare e non spento completamente. Non ci sono feriti, ma il vento soffia verso Nord e il fumo arriva fino all'altro capo della città. La puzza è inconfondibile. Plastica e scarti di ogni tipo. E con le finestre aperte delle notti estive entra dentro le camere da letto. Gli abitanti di una palazzina di via Celimontana lasciano le proprie case prima dell'alba: Non si respira raccontano abbiamo la gola secca e c'è questo fortissimo odore di gomma bruciata. Non vogliamo restare intossicati. Intervengono la polizia e due squadre di autobotti dei vigili del fuoco che ancora ieri pomeriggio spegnevano gli ultimi focolai. Dal terreno annerito spunta di tutto. Imballaggi, vestiti, scatoloni, un carrello dei supermercati adagiato nel fiume in secca, lamiere di insediamenti di fortuna, addirittura un abito da sposa annerito e ammassato tra mille altri rifiuti. Il risveglio del quartiere riempie i social network di foto, commenti, indignazione, allarme. Ci hanno avvertito gli amici dice una coppia in tenuta da jogging abitiamo qui vicino ma col vento che soffiava dall'altra parte non ci siamo accorti di niente. Altri riferiscono di forti esplosioni, probabilmente bombole del gas. La sponda opposta a quella dell'incendio è meta di ciclisti e amanti della corsa. Ma la passeggiata, anche in un giorno normale, è tutt'altro che piacevole, quando non anche poco agevole tra strada dissestata, panchine divelte, erbacce e rami caduti, topi, detriti portati dal Tevere. E la vista verso il Gazometro cancella ogni poesia. Quello che dovrebbe essere un ex quartiere industriale da fame un museo a cielo aperto non è altro che una serie di ru Scenario da incubo Panchine divelle, erbacce e rami caduti, topi e detriti portati dal Tevere deri abbandonati, se si eccettua la Centrale Montemartini andando a ritroso verso via Ostiense. L'argine andato a fuoco era (ed è tuttora, risalendo verso Testaccio), un'unica discarica che scivola a fiume. C'erano cinquanta baracche, dice un giovane rom che si ferma a guardare i pompieri col suo passeggino modificato per il trasporto degli scarti dei cassonetti. Mercè che finisce anche qui, dove si tiene un mercatino settimanale abusivo e plurisegnalato agli uffici comunali e alla municipale. Invano. Il tutto in una zona ad alta densità abitativa e potenziale fascino, se solo venisse sfruttato. Via del porto Fluviale pullula di locali, qui è sorto un nuovo complesso immobiliare di pregio e proprio di fronte all'area bruciata c'è il teatro India. Nuove case stanno prendendo il posto dell'Uci Cinemas Marconi di via Fermi. Ma tutto sembra svilupparsi in modo casuale e scollegato dal resto. Il ponte della Scienza, passaggio pedonale che unisce le due rive del fiume, parte dal nulla e arriva nel nulla. Le manifestazioni estive o culinarie allestite ai piedi del Gazometro non la sciano traccia, se non forse ulteriore sporcizia. L'ingresso della ciclabile, tra un parcheggio sconnesso e una strada sterrata sembra una discesa agli inferi. Spente le fiamme, l'intera area andrebbe bonificata. Roma brucia colpevole nel suo degrado. Fulvio Fiano ffiano@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Secondo la Protezione civile sono una quindicina le baraccopoli

li sorte sotto i ponti romani, tra cui Ffaminio, Marconi. Subllclo. Dell'Industria, viadotto della Magliana, Cloaca Massima Nella notte tra mercoledì e giovedì è andato a fuoco l'insediamento al piedi del Gazometro, forse per un incidente- Fumo tossico, nessun ferito -tit_org- Rogo all Ostiense La nube tossica invade tutta Roma - Città intossicata per la

baraccopoli ignorata da tutti

DA TRASTEVERE A VIA VENETO**Strage di alberi, paura in strada = Da Trastevere a via Veneto: la strage di alberi***[Simona De Santis]*

I DATRASTEVEKEAVIAVENETO Strage di alberi, paura in strada di Simona De Santis 0 tavola è toccato ad uno dei kj platani di viale Trenta Aprile, a Trastevere: è caduto su un palazzo e danneggiato un'auto. Per fortuna, nessun ferito. Ma dall'Eur al quartiere Trieste i cittadini insorgono: Mettere subito in sicurezza gli alberi. a pagina 5 Da Trastevere a via Veneto: la strage di alberi Cura del verde inesistente: passanti feriti e auto distrutte, è emergenza in tutti i quartie Stavolta è toccato ad uno dei platani di viale Trenta Aprile, a due passi da via Dandolo, Trastevere. Nella notte tra mercoledì e giovedì un grosso albero si è schiantato sulla facciata di un palazzo. Ne ha pagato le conseguenze anche un'auto in sosta. Per fortuna, in quel momento, non passava nessuno. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno tagliato in più parti l'albero per poter poi liberare la strada. Non si contano più gli alberi caduti in città. A Trastevere, al Gianicolo, all'Eur e a Prati, soprattutto, dove si è sfiorata la tragedia in almeno due occasioni (nell'arco di una settimana). L'ultimo episodio, nel tardo pomeriggio di mercoledì, in via Ennio Quirino Visconti: una pianta è caduta, probabilmente a causa del forte vento, e i rami hanno colpito al volto, sfiorandolo, un anziano. È andata sicuramente peggio al signor Alfonso Marezzo, 67 anni, che passava lunedì mattina in piazza della Libertà ed è stato centrato in pieno da un ramo staccatosi da una pianta: codice rosso e ricovero all'ospedale Santo Spirito. La manutenzione praticamente assente, l'incuria (annosa) e le rare potature degli alberi ad alto fusto rendono ormai pericolosi anche i rami. Come è successo in via di Tor Pignattara: una donna in scooter è stata ferita, mercoledì, da un ramo di un platano che si è spezzato in due. Centro o periferia, non fa differenza. In via Veneto, vicino all'ambasciata degli Stati Uniti, un altro grosso ramo, martedì, è precipitato sul gazebo di un ristorante (nessun ferito). Anche i residenti del quartiere Trieste, stretti tra via Nomentana (dove l'ultimo albero in ordine cronologico è caduto il 31 maggio scorso) e via Salaria, non camminano tranquillissimi sui marciapiedi della zona: a piazza Ledro, sempre mercoledì, in pieno giorno, è caduto un albero piuttosto alto. Ci sono volute ore per rendere di nuovo transitabile la strada. Da corso Trieste a viale Gorizia: alberi giù e quel che ne rimane lasciato abbandonato per giorni. I residenti chiedono interventi urgenti da mesi: Bisogna davvero aspettare una tragedia per metteresicurezza gli alberi?. Simona De Santis Il crollo In viale Trenta Aprile, un albero di alto fu sto è caduto sulla facciata di un edificio al civico 14 (Foto Proto) -tit_org- Strage di alberi, paura in strada - Da Trastevere a via Veneto: la strage di alberi

Danneggiate tutte le 21 strutture

Cimiteri e stato dei lavori gli attivisti di Forza Nuova incontrano il sindaco

[Redazione]

Danneggiate tutte le 21 strutture > AMATRICE Il coordinatore di Forza Nuova del Lazio, Massimo D'Angeli, e il segretario provinciale di Rieti, Emanuela Sanzi, hanno incontrato ad Amatrice il sindaco Sergio Pirozzi in merito alla vicenda della messa in sicurezza dei cimiteri, che il movimento politico aveva affrontato e denunciato in diverse zone temnotate tra cui Grisciano e Accumoli. "Il colloquio è stato molto costruttivo - dicono i due attivisti - e il sindaco e i funzionari tecnici competenti in materia hanno mostrato totale disponibilità a collaborare illustrandoci la situazione relativa ai 21 cimiteri di Amatrice, di cui 11 in condizioni gravissime e i restanti comunque danneggiati. La situazione peggiore è ad Amatrice, Tomta, Sant'Angelo, San Lorenzo in Flaviano e Retrosi. Pirozzi - aggiungono - si è detto disponibile ad aggiornarci periodicamente sullo stato di avanzamento delle opere. Noi saremo vicini ai cittadini e agli amministratori nella massima trasparenza ed onestà e monitoreremo giorno dopo giorno i risvolti positivi che ci auguriamo per tutti. Il sindaco infine ha ringraziato Forza Nuova e i nostri dipartimenti solidarietà nazionale emergenza terremoto-associazione Evita Perón per la costante vicinanza e preziosa collaborazione mostrata fin dai primissimi giorni dell'emergenza". -tit_org-

PESCOROCCHIANO Pescorocchiano

Velino - Pronta la squadra del sindaco Gatti = Il sindaco Ilaria Gatti giura sulla Costituzione e comunica la giunta

[Francesca Sammarco]

Pronta la squadra del sindaco Giltia pagina 7 Pescorocchiano Primo Consiglio Il sindaco Ilaria Gatti giura sulla Costituzione e comunica la giunta di Francesca Sammarco PESCOROCCHIANO - Espletata la formula di rito, accertato che non ci sono motivi di ineleggibilità e incompatibilità, il neosindaco Ilaria Gatti giura sulla Costituzione, comunica la giunta (Graziella Cardone vicesindaco e Nicola Magrini assessore), i capigruppo consiliari (per la maggioranza Roberta Di Felice e Gianfranco Gatti per la minoranza). Membri effettivi della commissione elettorale: Domenica Maura Emili e Giacomo Gatti (maggioranza) Giuliano Salvini (minoranza). Membri supplenti Salvatore Bonventre e Graziella Cardone (maggioranza), Serafino Minati (minoranza). Nella commissione comunale per la formazione e tenuta degli albi dei giudici popolari Roberia Di Felice (maggioranza) e Serafino Minati (minoranza). "Essere attrattivi e competitivi, avere forza e dignità rappresentativa in Regione, dialogo con i sindaci del territorio - sottolinea il sindaco nel comunicare le linee programmatiche - mi aspetto spirito collaborativo e una op posizione costruttiva per il bene comune". Tra gli obiettivi: studio di un piano di mobilità per i pendolari, banda larga, un team di esperti per una forte azione finalizzata alla progettazione europea ("Europa 2020", Gai Salto Cicolano, Aree interne) e apposito capitolo di bilancio per i cofinanziamenti. Sviluppo nel rispetto delle vocazioni territoriali: tutela patrimonio castanicolo, nucleo artigianale di S. Elpidio, agricoltura sociale, filiere a Km. O, fattoria didattica, albergo diffuso, sentieristica, turismo archeologico e culturale, finanziamenti annuali per le grotte di Val de' Varri, raccolta differenziata, isola ecologica, sostegno alle famiglie, collaborazione con le associazioni, aree wifi, piano acqua, revisione piano di protezione civile e "un nuovo Prg per favorire lo sviluppo, la riqualificazione urbana ed energetica". Sabato sera a Piazza Pantano a Pescorocchiano invito ai festeggiare e rinnovare le intenzioni di "costruire insieme un territorio migliore".p. i ih...tit_org- Velino - Pronta la squadra del sindaco Gatti - Il sindaco Ilaria Gatti giura sulla Costituzione e comunica la giunta

Maltempo a Savona**Quattro turisti vengono travolti dalla mareggiata: una vittima***[Redazione]*

Maltempo a Savona MILANO Una persona è morta annegata a Savona, altre tre sono state tratte in salvo dagli uomini della capitaneria di porto e dai vigili del fuoco. E' successo nel pomeriggio di ieri. 1 bagnanti sono stati sorpresi dalle condizioni molto complicate del mare. Sono diversi gli interventi operati dalla capitaneria per via della forte mareggiata che ha colpito il ponente ligure nella giornata di ieri. -tit_org-

Maltempo**E` una stagione senza pace: danni per decine di milioni con le ultime tempeste di grandine***[Redazione]*

Maltempo E c'è, anche la beffa: le precipitazioni al Centronord non hanno scalfito lo stato di grave siccità dei campi, E' una stagione senza pace: danni per decine di milioni con le ultime tempeste di grandine MILANO Tornado, trombe d'aria, bombe d'acqua e tempeste di grandine si sono abbattuti nelle campagne provocando decine di milioni di euro di danni, colpendo a macchia di leopardo dal Piemonte alla Lombardia dall'Emilia Romagna al Veneto ma anche il centro Italia con centinaia di piante da frutto sradicate, serre crollate, edifici scoperchiati, coltivazioni di mais, grano e fieno distrutte, frutti sbattuti a terra, allagamenti, frane e smottamenti nelle terreni e nelle strade. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo dopo un lungo periodo di assenza di acqua In Piemonte in provincia di Torino - sottolinea la Coldiretti - si registrano danni a tettoie, alle serre di ortaggi, al mais steso a terra e rotture di alberi per effetto di bombe d'acqua e di grandine mentre in Emilia almeno 150 alberi di albicocchi sono stati abbattuti in provincia di Ravenna. A Modena - continua la Coldiretti - una intensa grandinata con chicchi della misura di monete da 1 euro ha completamente distrutto campo di mais, grano, vite e pere e a Reggio Emilia una tromba d'aria che si è abbattuta nella frazione di Villa Rotta di Luzzara ha provocato ingenti danni alle strutture, scoperchiando stalle e fienili, e alle coltivazioni di mais e foraggi. Le campagne sono state devastate a macchia di leopardo anche in Lombardia dove a Mantova tra Levata, Ceresse, Borgoforte e San Cataldo Il vento e la grandine rileva la Coldiretti - ha danneggiato mais e soia, scoperchiato barchesse, rotto vetri, sradicato alberi e scardinato portoni. Una bufera tra Milano e Pavia, nella zona di Giussago, con chicchi grossi come noci, ha causato danni a orti e giardini ma - riferisce la Coldiretti - l'allarme è scattato anche in Lomellina nella zona di Mede, Sartirana Lomellina e Valle Lomellina con proiettili di ghiaccio. Una tromba d'aria ha colpito la zona di Mortara, in provincia di Pavia e in provincia di Como una frana ha isolato una stalla. In Veneto si contano i danni delle grandinate con serre di ortaggi e fiori divelte, campi di mais distrutti e vigneti. Le precipitazioni al Centro Nord - continua la Coldiretti - non hanno peraltro scalfito lo stato di grave siccità dei campi perché l'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento mentre gli acquazzoni aggravano i danni con frane e smottamenti. Siamo di fronte al moltiplicarsi di eventi estremi con l'alternarsi di caldo anomalo, gelate e siccità, bombe d'acqua e grandinate violente. Una ulteriore dimostrazione della tendenza ai cambiamenti climatici con gli eventi estremi hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. -tit_org- E una stagione senza pace: danni per decine di milioni con le ultime tempeste di grandine

Incendio in via Serra, abitazione minacciata dalle fiamme

[Redazione]

CORENO AUSONIO - Zona subito messa in sicurezza Un incendio lungo la strada Serra, che collega il centro abitato alla campagna e alla zona estrattiva, si è sviluppato a Coreno Ausonio intorno alle 14 di ieri. Le fiamme alimentate dal vento si sono propagato fino ad arrivare a minacciare un'abitazione. Fortunatamente l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile di Spigno Saturnia ha consentito di metterla in sicurezza. E' stato necessario anche l'intervento di un elicottero per domare l'incendio. Le operazioni sono proseguite fino al tardo pomeriggio ed hanno visto il contributo dei volontari della Gari 88 di Santi Cosma e Damiano. Quando il sindaco Domenico Corte è stato informato dell'incendio, si è precipitato sul posto per seguire le operazioni e accertarsi che i suoi concittadini, residenti in zona, stessero bene e che l'abitazione fosse stata messa in sicurezza. Fortunatamente l'intervento immediato dei soccorritori ha evitato il peggio e le fiamme avvolgersero la casa. Un'impegno senza sosta quello dei Vigili del Fuoco e dei volontari. Sul posto, per gli accertamenti, sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo. L'INTERVENTO DI IERI A CORENO AUSONIO Oggi i funerali a Grazielle I fiori dei coHeghi suùs sci - tit_org-

Boati e paura, ancora nessun chiarimento definitivo. L'Ingv prende altro tempo

[Redazione]

CASSINO- IL CASO Boati e paura, ancora nessun chiarimenti definitivo. L'Ingv prende altro tempo o Ad una settimana dal primo evento, i cittadini non hanno ancora ricevuto rispostamerito alle cause, ieri l'ingv ha comunicato all'ente che continuerà a monitorare la situazione. D'Alessandro: Ho chiesto di intensificare i controlli Ad una settimana esatta dai primi boati che hanno terrorizzato moltissimi residenti della città martire, in particolare quelli che vivono a ridosso di Montecassino, ancora non sono state del tutto chiarite le cause. E la cosa non ha certo rallegrato la cittadinanza residente che in questi giorni, soprattutto sui social network, ha riversato tutta la sua preoccupazione. Nella giornata di ieri, il sindaco Carlo Maria D'Alessandro ha ricevuto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la prima nota ufficiale che segue il parere scientifico richiesto all'Ingv e al Centro Nazionale Terremoti, all'indomani del primo boato verificatosi venerdì scorso. E a quanto pare è ancora presto per dare risposte concrete alla cittadinanza. Dopo la mia comunicazione dei giorni scorsi - ha spiegato ieri il primo cittadino di Cassino - ho ricevuto ieri la nota di risposta del Presidente dell'istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il professor Carlo Doglioni. Una lettera nella quale il numero uno dell'Ingv ha ribadito l'impegno ad approfondire gli studi in corso nell'area del cassinate. Nella fattispecie si tratta dell'acquisizione di dati attraverso la strumentazione ubicata sul territorio cittadino per meglio caratterizzare gli eventi sismici, i microtremiti, a volte accompagnati da boati che si verificano nella nostra zona. Questo esperimento continuerà quindi con l'attività di monitoraggio sismico attraverso la strumentazione esistente collocata nella frazione di Caira richiesta e finanziata dall'agenzia regionale di Protezione Civile nel 2016 - ha sottolineato Carlo Maria D'Alessandro -. Per quanto concerne i boati, ha spiegato il presidente dell'Ingv, essi possono avere origini varie: terremoti (in particolare quelli superficiali) che includono onde di pressione che arrivano in atmosfera, ma anche sifonamenti carsici o crolli di sinkhole. Inoltre l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha ribadito, nella nota pervenuta ieri ai nostri uffici, che l'area in cui è situata la città di Cassino è stata sempre caratterizzata da attività sismica rilevante, e ciò è testimoniato anche dai forti terremoti oltre che da innumerevoli altri eventi di magnitudo maggiore a 4. Il presidente Carlo Doglioni ha voluto infine chiarire che la strumentazione presente sul nostro territorio ha l'esclusivo obiettivo di acquisire registrazioni utili alla comprensione del fenomeno e non ha in nessun modo fini di previsione (a tutto oggi impos- sibile) e allerta, ne di previsione e mitigazione. Ho intenzione, comunque, - ha sottolineato e concluso il primo cittadino di Cassino - di richiedere all'ente nazionale un'ulteriore intensificazione del monitoraggio dei dati trasmessi dalle stazione sismica. il presidente dell'ingv ha voluto in- l'Istituto Mon e di Geofisica e CASSINO 0 fine chiarire che la strumentazione Vulcanologia ha ribadito, nella nota presente sul nostro territorio può es- pervenuta ieri ai nostri uffici, che sere utile alla comprensione del fono - l'area in cui è situata la città di Cas- meno e non ha in nessun modo fini di sino è stata sempre caratterizzata da previsione e al erta attività sismica rilevante -tit_org- Boati e paura, ancora nessun chiarimento definitivo.Ingv prende altro tempo

ISOLA LIRI / Il sindaco Quadrini e l'assessore Pantano

Organizzazione di eventi, nuove regole a garanzia della sicurezza

[Redazione]

ISOLA LIRI / Il sindaco Quadrini e l'assessore Pantano L'Amministrazione Comunale di Isola Liri, accogliendo l'invito della Prefettura di Frosinone e del locale Comando dei Carabinieri, ritiene opportuno informare la popolazione ed in particolare le associazioni, organizzazioni e comitati tutti delle disposizioni necessarie da adottare per garantire condizione di sicurezza e salvaguardia della incolumità delle persone che partecipano ad eventi, manifestazioni, concerti e quant'altro richiami gente tale che la stessa presenza collettiva possa generare situazioni di pericolo difficilmente gestibili. Questi semplici accorgimenti come ipotizzati, consentiranno lo svolgimento degli eventi in sicurezza garantendo la popolazione tutta. In atto dovuto, questo - ci dice l'assessore alla polizia locale Ilaria Pantano un momento di grande sinergia tra istituzioni che garantisce i cittadini in tutte le possibili occasioni di pericolo. L'informazione e la formazione circa le probabili problematiche sono fondamentali per gli organizzatori e per quanti a questi eventi partecipano, con la tranquillità di poter serenamente godere di un momento di svago. Il Comune ha inviato a tutti coloro che organizzano eventi una copia della circolare della Prefettura con allegato un piccolo vademécum da seguire in ordine alle modalità di svolgimento delle attività ricreative. Si ricorda che le eventuali autorizzazioni già rilasciate sono nulle e le stesse vanno integrate con la documentazione che sarà inviata alla Prefettura per il rilascio di nuova autorizzazione. In questo momento di grande movimento culturale, sociale e ricreativo che sta vivendo la nostra città, risulta fondamentale attenersi alle regole che garantiscano prima di tutti i cittadini, i visitatori, i turisti - così il sindaco Vincenzo Quadrini - ora che Isola del Liri si avvia alla vera riconversione fatta principalmente di cultura, turismo, sport, arti varie grazie alla buona volontà di quanti vedono un futuro roseo in questo settore e trovano nell'Amministrazione le porte aperte ad ogni attività. Una città viva fatta di mostre, di rappresentazioni teatrali, musicali, di festival di musica e di sagre enogastronomiche, che spazia dalle feste di quartiere ai prestigiosi eventi mondani deve necessariamente fare della sicurezza il proprio biglietto da visita. Colgo l'occasione per ringraziare le forze dell'Ordine tutte, a partire dalla Stazione dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Polizia Locale, al Gruppo comunale di Protezione Civile ed a tutte le associazioni di volontari che collaborano con l'istituzione per la perfetta riuscita dei numerosi eventi che la vivace città vive tutto l'anno. Una raccomandazione quindi, ma non solo, un obbligo per tutti, attenersi alla direttiva ed alle prescrizioni, senza i cui adempimenti le manifestazioni non potranno essere svolte con grave perdita per la collettività. [Stelle Soia è 'ò à -tit_org-](#)

Tuffi nel le onde, poi la tragedia

[Redazione]

Tuffi nelle onde, poi la tragedia Cronaca Emergono i primi dettagli relativi alla morte di Francesco Palone, il 1 Senne annegato martedì all'Arco Muto Intanto il pm di Velletri ha disposto l'autopsia, poi la salma sarà restituita ai familiari. Il dolore di amici e conoscenti ÀÈÄÄ FRANCESCO MARZOLI A distanza di quasi 72 ore dal suo annegamento e di un giorno e mezzo dal ritrovamento del suo corpo lungo la spiaggia libera di "Rivazzurra", emergono ulteriori dettagli circa la morte di Francesco Palone, il 18enne di Artena deceduto in mare mentre stava facendo il bagno insieme ad alcuni amici. Stando a dei primi accertamenti, posti in essere da tutte le forze intervenute in zona (tra cui la Guardia costiera di Anzio, la Squadra nautica del locale commissariato di polizia e i sommozzatori dei vigili del fuoco), sembrerebbe che il giovanissimo stesse effettuando dei tuffi nelle onde, ossia i classici bagni che si fanno quando il mare è leggermente increspato. E purtroppo, come spesso accade in questi casi, tra un tuffo e l'altro si perde la cognizione degli spazi: di conseguenza, Francesco è finito in un punto dove non toccava più il fondale e, non sapendo nuotare alla perfezione, ha iniziato ad annaspere, chiedendo aiuto. Gli amici, però, pur accorsi praticamente subito, non sono riusciti a raggiungere il ragazzo, scomparso fra le onde. E possibile che possa essere finito in una sorta di mulinello, generato dalle correnti superficiali che si creano in quel punto di mare, dove l'acqua entra attraverso i varchi delle scogliere a protezione dell'area archeologica delle Grotte di Nerone e circola nei pressi della riva in modo particolare. Tant'è vero che il suo corpo privo di vita - sul quale il pm di Velletri ha disposto l'autopsia, da Il recupero del corpo e, a destra, Francesco Palone effettuarsi nell'Istituto di medicina legale di Roma Tor Vergata - è stato ritrovato dalla parte opposta dell'Arco Muto rispetto al punto in cui è stato avvistato per l'ultima volta. Intanto, da Artena e Velletri luogo di residenza e località dove il ragazzo frequentava l'istituto Agrario - arrivano i primi messaggi di cordoglio. Ci mancherai. Ci mancheranno il tuo sorriso, la tua simpatia, i tuoi simpatici scherzetti che animavano il secondo piano dellapalazzina A dell'Agrario - si legge in un post su Facebook - Mancherà quando nascondevi il carrello delle pulizie, con la scopa che spariva. La tua voce: 'Sei il bidello bello! Lapizzadella ricreazione... Mi confidavi i brutti voti che prendevi alle verifiche e gli scherzi con i tuoi compagni di tutto l'istituto. Mi mancherai, ragazzo. -tit_org-

Sonnino Incidente mortale nella notte sulla superstrada Frosinone - Mare. Perde la vita il 35enne di Patrica Angelo D ' Emilio Cronaca Un 29enne di Terracina era alla guida sotto l ' effetto di stupefacenti: denunciato a piede libero per omicidio stradale

Travolto e ucciso da un drogato = Schianto mortale sulla Superstrada

Il 29enne di Terracina al volante del suv che ha causato il sinistro era positivo agli stupefacenti: accusato di omicidio stradale Violento tamponamento nel corso della notte, perde la vita il 35enne di Patrica Angelo D ' Emilio. Inutili i soccorsi

[Redazione]

Sonnino Incidente mortale nella notte sulla superstrada Frosinone - Mare. Perde la vita il 35enne di Patrica Angelo D'Emi Travolto e ucciso da un drogato Il 29enne di Terracina al volante del suv che ha causato il sinistro era positivo agli stupefacenti: accusato di omicidio stradi libero poiché trovato positivo ai test di rito: il giovane aveva assunto droghe e per questo risponderà sia dell'accusa di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti che di omicidio stradale. Pagina 25 ^Tragico incidente la scorsa notte sulla superstrada Frosinone - Mare. Perde la vita Angelo D'Emilio, 35 anni di Patrica ma originario di Ceccano, tamponato violentemente da un suv che percorreva la strada nella stessa direzione, verso Frosinone. Inutili i soccorsi per il 35enne, che stava tornando a casa dopo una cena con gli amici a Terracina e morto dopo l'urto avvenuto in prossimità dello svincolo per Sonnino. Per l'uomo alla guida del suv, un 29enne di Terracina, è scattata una denuncia a piede Cronaca Un 29enne di Terracina era alla guida sotto l'effetto di stupefacenti: denunciato a piede libero per omicidio strada Schianto mortale sulla Superstradi Violento tamponamento nel corso della notte, perde la vita il 35enne di Patrica Angelo D'Emilio. Inutili i socco: MARIOGIORGI ^Ancora sangue sulla superstrada 699 Terracina - Prossedi, meglio nota come superstrada Prosinone - mare. La notte scorsa, infatti, su quel nastro d'asfalto, ha perso la vita un 35enne di Patrica, Angelo D'Emilio, che percorreva la superstrada in direzione di Frosinone a bordo della sua Lancia Musa. L'utilitaria, nei pressi del chilometro 14+400, poco prima dello svincolo per Sonnino, è stata violentemente tamponata da un Nissan Qashqai, condotto dal 29enne L. P. di Terracina, che percorreva la superstrada nello stesso senso di marcia. Dagli esami tossicologici, effettuati all'ospedale "S. Maria Goretti" di Latina è risultato che il 29enne terracinese si era posto alla guida sotto Perfetto di sostanze stupefacenti. Per cui, i carabinieri di Priverno provvedevano, ieri pomeriggio, a denunciarlo in stato di libertà, per i reati di "guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ed omicidio stradale". Sembra cheAngelo D'Emilio, originario di Ceccano, ma da circa venti anni residente a Patrica con la famiglia, dove abitava nella casa dei genitori in località Colle San Giovanni, e lavorava nel Punto Vodafone del centro commerciale "Le Sorgenti" di Frosinone, fosse stato a cena a Terracina con degli amici e stesse facendo ritorno a casa. Poco dopo l'una, però, giunto in prossimità dello svincolo per Sonnino, la sua utilitaria è stata violentemente tamponata dal Nissan Qashqai condotto dal 29enne L. P. di Terracina. L'urto è stato violentissimo tanto che la Lancia Musa si è accartocciata fino al sedile di guida. A nulla è valso al 35enne di Patrica che, al momento dell'impatto, indossasse la cintura di sicurezza. Il conducente del Qashqai è stato sottoposto agli esami del caso che hanno appurato come il 29enne fosse alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sul posto del sinistro i carabinieri di Priverno, Roccaporga e Sonnino, una squadra dei vigili del fuoco di Terracina, l'ambulanza della Croce Bianca di Sonnino Scalo, l'automedica Am 102 di Priverno e l'Am 103 della Croce Amica di Terracina. Il corpo dello sfortunato giovane è stato recuperato e composto dall'Agenzia di Onoranze funebri Carbonara di Michele Izzo di Priverno e trasportato all'obitorio dell'ospede dale di Latina. L'intervento dei vigili del fuoco si è reso necessario per la messa in sicurezza dei due veicoli incidentati, per dar modo ai sanitari di prestare le prime cure e, successivamente, estrarre il corpo senza vita del conducente della Lancia Musa. I carabinieri hanno provveduto a chiudere per alcune ore lo svincolo precedente e quello successivo per isolare il tratto di strada interessato.. Entrambi i conducenti stavano percorrend la strada in direzione Frosinone -tit_org- Travolto e ucciso da un drogato - Schianto mortale sulla Superstrada

La mamma di Alfredino L'intervista Franca Rampi

Intervista a Franca Rampi - Addio caro Nando senza te a Vermicino sarei impazzita = Senza Nando a Vermicino sarei impazzita di dolore

Lorenzo De Cicco

[Lorenzo De Cicco]

La mamma di Alfredino Addio caro Nando senzateaVermidno sarei impazzita Lorenzo De Cicco Senza di lui, quei giorni, sarei impazzita. Franca Rampi ha appena saputo che Nando Broglio, il pompiere che nell'estate del 1981 parlò per tre giorni e tre notti con Alfredino, inghiottito nel pozzo di Vermicino, mentre la terra franava e le ricerche si facevano di ora in ora più disperate, è scomparso dopo un infarto. Apag.16 ö Senza Nando a Vermicino sarei impazzita di dolore La mamma di Alfredino ricorda il pompiere, Gli ha parlato per tre giorni senza sosta morto mercoledì, che provò a salvare il figlio mentre noi non riuscivamo a dire niente' ROMA Senza di lui, quei giorni, sarei impazzita. Franca Rampi ha appena saputo che Nando Broglio, il pompiere che nell'estate del 1981 parlò per tre giorni e tre notti con Alfredino, inghiottito nel pozzo di Vermicino, mentre la terra franava e le ricerche si facevano di ora in ora più disperate, è scomparso dopo un infarto e una battaglia di due anni con l'Alzheimer. Lo ricorda ancora, con il megafono in mano, a parlare senza sosta di Mazin- ga e degli altri fumetti, per provare a scacciare i fantasmi più atroci dalla testa del bimbo di sei anni precipitato sessanta metri sotto terra, poco distante dalla casa di campagna dei genitori, alle porte di Roma. Nando provava a tenerlo sveglio, a intrattenerlo, ricorda Franca. Gli prometteva che un giorno sarebbe andato su uno dei loro furgoni, su un camion dei pompieri. I funerali di Broglio si terranno stamattina, alle 11.30, nella chiesa di Don Bosco, periferia Sud della Capitale. Il Corpo dei Vigili del fuoco ieri lo ha omaggiato così: Nando parlò senza sosta con lui, per ore e ore, cercando di sostenere Alfredino e di stargli vicino. Signora Franca, cosa ricorda di Nando e di quelle ore? Non potrò mai scordare quanto Nando sia stato importante per tutti noi. Ci ha aiutato nei momenti più difficili della nostra vita, in qualche modo si è sostituito a noi, che in quelle ore interminabili non sapevamo come comportarci, cosa dire, cosa fare. Lui invece.... Lui? Nando è rimasto lucido, dall'inizio alla fine. Ha iniziato a parlare con Alfredo e ha continuato per ore e ore, cosa che noi non riuscivamo a fare. Psicologicamente è stato fondamentale. Davvero, a distanza di tanti anni, oggi penso che quel suo dialogo con mio figlio mi abbia salvato la vita. A Nando ha dedicato parole molto belle, in una testimonianza pubblicata sul sito dell'associazione che lei ha fondato dopo la morte di Alfredo, il Centro Rampi... Ho detto la verità. Parlando con Alfredo, Nando mi ha liberato dall'angoscia di dover essere io a parlare. In quel momento non ero in grado, avevo costantemente il suo urlo dentro la testa. Se avessi continuato a parlare con lui sarei sicuramente impazzita. Anche per questo oggi posso dire che Nando Broglio è stata la persona che mi è rimasta più cara in quell'occasione. Anche se come ho detto più volte in passato ci sono stati degli errori nei soccorsi, a lui sono sempre stata legata. Qual'è stato il vostro rapporto dopo la tragedia? Avete continuato a sentirvi? Purtroppo siamo rimasti in contatto solo per pochi anni. Ma non ho mai scordato quello che ha fatto. Cosa vorrebbe dire ai familiari di Broglio? Lo sa che anche il figlio, Andrea, si è arruolato nei vigili del fuoco e oggi lavora come pompiere? Non lo sapevo, mi fa piacere che abbia seguito l'esempio del padre. Alla sua famiglia posso solo dire che la sua morte mi rattrista molto, davvero. Purtroppo con molti vigili del fuoco in tutti questi anni abbiamo mantenuto i rapporti, mentre con lui ci siamo sentiti solo i primi tempi. Poi la vita ci ha allontanato. Ma per me è rimasta una delle persone più importanti. Perché quello che ha fatto per Alfredino e per tutti noi della famiglia, ha avuto un valore che non si può descrivere. Lorenzo De Cicco piccolo Alfredino Rampi, morto a Vermicino nel 1981 dopo essere caduto in un pozzo artesiano Franca Rampi (foto SCIURBAI - tit_org- Intervista a Franca Rampi - Addio caro Nando senza te a Vermicino sarei impazzita - Senza Nando a Vermicino sarei impazzita di dolore

L'incendio a Fonte Vetica

Incendio distrugge il rifugio San Francesco

LA PAURA

[Redazione]

Ragazzi il rifugio San Francesco a Campo Imperatore non esiste più! Oggi (ieri per chi legge ndr) alle 15.11 è andato a fuoco! Eravamo dentro... il tempo di scappare e bum finito in 40 minuti. Siamo vicini alla famiglia di Vincenzo e Giovanni. Che tristezza. Così sul proprio profilo Facebook Francesca Donzelli, testimone dell'incendio che ieri ha portato alla distruzione della piccola baita ubicata a Fonte Vetica di Campo Imperatore nel territorio di Castel del Monte, lungo il tratto stradale che conduce nella località di LA PAURA Vado Di Sole e Rigopiano. Nonostante il tempestivo arrivo sul posto di due squadre di vigili del fuoco, per il piccolo rifugio di montagna non c'è stato nulla da fare. Sono in corso ulteriori accertamenti anche se appare quasi certa la natura accidentale dell'incendio che ha divorato la struttura in pochissimo tempo. A quanto pare sarebbe stata una fornacella che era stata accesa all'esterno del piccolo rifugio la causa del rogo, molto probabilmente innescato da una folata di vento, che avrebbe intaccato la struttura in legno che ha preso immediatamente fuoco. Chi era in quel momento all'interno oltre la stessa testimone oculare, ha avuto il tempo di mettersi in salvo. La notizia dell'incendio si è subito propagata sui social network e tra gli amanti della montagna, destando molto dispiacere. M. I. L'incendio a Fonte Vetica' Aquila. IForaaltaJlahfiniap^ "" r.-. - tit_org-

Drogato, schianto mortale = Drogato alla guida: scontro mortale

[Redazione]

Drogato, schianto mortale ^Angelo D'Emilia, 35 anni di Patrica, è stato tamponato da un giovane che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'incidente, all'una, sulla Frosinone-Mare Tamponato sulla Frosinone - Mare da un 29enne che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Una botta violenta e per Angelo D'Emilio, 35 anni, che, al volante della sua Lancia Musa, tornava da Terracina. Era da poco passata l'una della notte tra mercoledì e giovedì. Angelo guidava verso Patrica, dove viveva con i genitori. All'improvviso una Nissan Qashqai gli piomba addosso, lo scontro è violento, le macchine sono completamente distrutte e per Angelo non' è niente da fare. L'incidente è avvenuto sulla superstrada veloce 699, la cosiddetta Frosinone-mare, tra Sonnino e Roccasecca dei Volsci. Apag.41

Drogato alla guida: scontro mortale - Angelo D'Emilio è deceduto sul colpo: rientrava da Terracina La vittima era un appassionato di tecnologia e lavorava Denunciato il conducente della Nissan che gli è piombata addosso presso un negozio di telefonia nel centro commerciale PATRICA Tamponato sulla Frosinone Mare da un 29enne che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Una botta violenta e per Angelo D'Emilio, 35 anni, che, al volante della sua Lancia Musa, tornava da una serata a Terracina, una delle tante al mare in questa calda estate appiccicosa, non c'è stato scampo. Era da poco passata l'una della notte tra mercoledì e giovedì. Angelo guidava verso casa sua, parte bassa di Patrica, dove viveva con i genitori. All'improvviso l'imprevedibile: la Nissan Qashqai gli piomba addosso, lo scontro è violento, le macchine sono completamente distrutte e per Angelo non c'è niente da fare. L'incidente è avvenuto sulla superstrada veloce 699, la cosiddetta Frosinone-mare, al km 14,300 nel tratto compreso tra Sonnino e Roccasecca dei Volsci. Ancora da chiarire del tutto le dinamiche dell'accaduto ma entrambe le vetture viaggiavano in direzione Frosinone, dunque gli stessi Carabinieri parlano di un tamponamento da parte della Nissan nei confronti della Musa. Le due auto, dopo lo scontro, sono andate a finire contro i guardrail, carambolando più volte per oltre 250 metri dal luogo dell'impatto. Fortunatamente in quel momento non c'era nessun altro in transito sull'arteria. Al volante della Qashqai c'era un 29enne di Terracina, che è stato e soccorso ed è ricoverato in osservazione al Santa Maria Goretti di Latina. Il giovane è stato sottoposto ad alcoltest e narcotest da parte dei sanitari e gli esiti, nel pomeriggio di ieri, sono risultati positivi: il giovane guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Il ragazzo quindi è stato denunciato per omicidio stradale. I SOCCORSI Per Angelo, invece, nonostante l'intervento dei Vigili del fuoco oltre che dei sanitari del 118, subito giunti sul posto, purtroppo non c'è stato niente da fare. Il corpo del 35enne ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutti gli accertamenti del caso. I funerali si terranno nei prossimi giorni. Appassionato di cinema e di serie televisive, amante della musica rock, con una particolare predilezione per David Bowie, Angelo, nato a Ceccano, viveva da anni a Patrica insieme alla sua famiglia. Aveva una sorella e due nipoti amatissimi. Amante della tecnologia in tutti i suoi aspetti, lavorava in un centro di telefonia presso il centro commerciale Le Sorgenti, nella zona industriale del capoluogo. In molti dunque negli anni trascorsi nel lavoro al contatto con il pubblico hanno avuto modo di apprezzarne la cordialità, la simpatia e la gentilezza. Quello di ieri notte è stato solo l'ultimo incidente di una lunga serie, in ordine di tempo, sulla superstrada per il mare, di cui purtroppo diversi sono stati mortali. A febbraio dello scorso anno, ad esempio, a perdere la vita sempre in quel tratto di strada era stata una 21enne di Roccasecca dei Volsci. Ancora una volta dunque questo terribile episodio conferma l'inadeguatezza di un'arteria progettata negli anni '70, adeguata agli standard di allora ma oggi completamente superata, in termini di mole di traffico e oltre che di velocità potenziale dei veicoli. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DUE VETTURE DOPO L'IMPATTO HANNO CARAMBOLATO PER OLTRE 250 METRI, L'INCIDENTE VICINO SONNINO In alto le due vetture dopo U tamponamento, a sinistra la vittima Angelo D'Emilio -tit_org- Drogato, schianto mortale - Drogato alla guida: scontro mortale

Taglio dell'erba finalmente gara aggiudicata

Lessio: la prossima settimana ditte al lavoro suddivise in tre lotti per i prossimi tre mesi

[Bianca Francavilla]

Taglio dell'erba finalmente gara aggiudicata Lessio: la prossima settimana ditte al lavoro suddivise in tre lotti per i prossimi tre mesi IL CASO La vicenda sul verde pubblico giunge finalmente ad un epilogo. E' arrivata, infatti, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto che aveva fatto penare Latina Bene Comune ed aveva costretto il Sindaco ad ammettere di aver sbagliato. Lunedì mattina inizieranno i lavori di manutenzione dell'erba, divisi in tre lotti ed aggiudicati a ribasso d'asta: la ditta di Salemo Agriverde Sri si occuperà dei giardini del centro per 66.995 euro, la Poseidon Green Sri di Latina provvederà alla cura del verde pubblico e scolastico dei borghi per 28.003 euro e i giardini delle scuole del centro urbano saranno nelle mani della ditta Rosa Garden Bio di Roma per 25.435 euro. Le ditte lavoreranno per 80 giorni non consecutivi in base alle necessità riscontrate. L'intenzione è di iniziare dalle aree dove, fino ad adesso, lo sfalcio dell'erba è avvenuto solo una volta. Il ritardo nell'aggiudicazione della gara sul verde pubblico ha spiegato l'assessore all'ambiente Roberto Lessio - è stato causato dalla necessità delle verifiche tecniche imposte dalla legge per controllare le aziende partecipanti. In questi passaggi abbiamo ritenuto opportuno chiedere alcuni chiarimenti. Inoltre, quest'anno c'è stata una primavera particolare a causa delle temperature elevate in anticipo e della siccità. Fino ad oggi, comunque, il Comune ha cercato di risolvere il problema dell'erba alta con due soluzioni tampone costate complessivamente 36.500 euro. Inizialmente ha incaricato i volontari della Protezione Civile di intervenire nei modi e con i mezzi che potevano, garantendogli un rimborso benzina. Successivamente, ha proceduto con due affidamenti diretti per i quartieri Nuova Nascosa e Nuova Latina e per il centro urbano. La normativa consentirebbe un lasso di tempo più lungo per iniziare continua Lessio -, ma noi abbiamo preteso l'inizio del taglio dell'erba già dai primi giorni della settimana prossima. Bianca Francavilla RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Taglio dell'erba finalmente gara aggiudicata

Tampona e uccide, era drogato = Tampona e uccide, era drogato

[Redazione]

Tampona e uccide, era drogato Un ragazzo di Terracina denunciato a piede libero per omicidio stradale per la morte di un 35enne ciociaro in seguito a un incidente lungo la superstrada Terracina-Prose Tamponato sulla Frosinone - Mare da un 29enne che guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Angelo D'Emilio, 35 anni, è morto sul colpo mentre era al volante della sua Lancia Musa, tornava da una serata a Terracina. Il ragazzo alla guida di una Nissan Qashqai è stato sottoposto alle analisi, trovato sotto l'effetto di stupefacenti e denunciato a piede libero dai carabinieri per omicidio stradale. L'incidente è avvenuto sulla superstrada veloce 699, la cosiddetta Frosinone-mare, al km 14,300 nel tratto compreso tra Sonnino e Roccasecca dei Volsci. A pag. 41 L'auto distrutta dopo il tamponamento Tampona e uccide, era drogato ^Tragico incidente l'altra notte sulla Prossedi Terracina È 129enne che ha provocato l'incidente denunciato Angelo D'Emilio, 35 anni, di Patrica è morto sul colpo per omicidio stradale: era sotto l'effetto di stupefacenti L'INCIDENTE Tragico tamponamento all'una di notte sulla superstrada Prossedi-Terracina, tra gli svincoli di Sonnino e Priverno, in territorio di Roccasecca dei Volsci. A perdere la vita è stato Angelo D'Emilio, 35 anni, di Patrica. L'uomo era alla guida di una Lancia Musa e stava rientrando verso la provincia di Frosinone. Secondo una prima ricostruzione della dinamica effettuata dai carabinieri di Priverno guidati dal maresciallo capo Andrea Rossi la sua auto al km 14,3 è stata tamponata violentemente da una Nissan Quashqai che gli è piombata alle spalle a forte velocità. Un impatto devastante. Pensate che la Lancia è stata trascinata per oltre 200 metri per poi finire la sua corsa contro il guard rail. Una botta talmente violenta che D'Emilio è morto sul colpo. La scena che si è presentata alla vista dei primi automobilisti che si sono fermati sulla superstrada veloce "699" è stata drammatica. Hanno tentato di fare qualcosa per lo sventurato automobilista ma non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono arrivati dopo pochi minuti i sanitari del 118 con l'auto medica e l'ambulanza di stanza presso il distaccamento locale di "San Martino- Osteria dei Pignatari", insieme ai vigili del fuoco e, come detto, ai carabinieri priver- nati. Era da poco passata la mezzanotte e la superstrada è stata chiusa al traffico, Il conducente dell'altra auto L.P., 29 anni, di Terracina - è stato soccorso e trasportato in ospedale a Latina dove è ricoverato presso il Reparto di Osservazione del Santa Maria Goretti. Ed è 1 che è stato sottoposto alle analisi per verificare la presenza nel sangue di alcool o di sostanze stupefacenti. All'esito degli accertamenti, il giovane è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per omicidio stradale perché guidava sotto l'effetto di stupefacenti e per aver cagionato con una condotta di guida imprudente la morte dell'automobilista ciociaro. Ancora una volta però questo incidente conferma l'inadeguatezza di un'arteria progettata negli anni '70, adeguata agli standard di al lora ma oggi completamente superata, in termini di mole di traffico e oltre che di velocità potenziale dei veicoli. Sandro Paglia LA NISSAN QUASHQUAI HA TRASCINATO LA LANCIA MUSA PER CENTINAIA DI METRI AL KM 14 DELLA SUPERSTRADA 699" -tit_org- Tampona e uccide, era drogato - Tampona e uccide, era drogato

Fregene rifiuti lanciati in strada tra le ville dei vip = Fregene, rifiuti tra le ville dei vip

[Redazione]

Fregene rifiuti lanciati in strada tra le ville dei vip Fregene, rifiuti tra le ville dei vip La perla del Tirreno invasa dalla spazzatura e dal degrado - Flop della raccolta "porta a porta": i sacchi lasciati ovunque Dai film di Fellini alle maxi discariche abusive lungo le strade Le telecamere del Comune non bastano a fermare i furbetti Qualcuno lo chiama il valzer del sacchettino. È quella pratica, diffusa da tempo nel centro balneare, di abbandonare i rifiuti ovunque; specie all'inizio dell'estate. È proprio questo il momento migliore per il lancio perché con la riapertura di centinaia di seconde case abbondano gli oggetti di cui disfarsi. La priorità è che i rifiuti finiscano fuori dalle abitazioni, conta poco dove abbandonarli visto che dopo 5 anni il "porta a porta" per molti risulta difficile da digerire. Il valzer parte sempre la sera, l'ora migliore per iniziare, specie quando diventa buio e il sacchetto può essere lasciato in giro senza troppi rischi. In pineta sul lungomare e nelle strade del quartiere. Monaco all'interno Qualcuno lo chiama il valzer del sacchettino. È quella pratica, diffusa da tempo nel centro balneare, di abbandonare i rifiuti ovunque, specie all'inizio dell'estate. È proprio questo il momento migliore per il lancio perché con la riapertura di centinaia di seconde case abbondano gli oggetti di cui disfarsi. La priorità è che i rifiuti finiscano fuori dalle abitazioni, conta poco dove abbandonarli visto che dopo 5 anni il "porta a porta" per molti risulta difficile da digerire. IL VALZER Il valzer parte sempre la sera, l'ora migliore per iniziare, specie quando diventa buio e il sacchetto può essere lasciato in giro senza troppi rischi. In pineta, sul lungomare, lungo le strade, basta un primo lascito a far partire in poche ore la discarica spontanea con effetti devastanti sul decoro e l'igiene urbana, considerate le temperature di questi giorni. E la giornata di festa di ieri ha lasciato il segno, il mucchio selvaggio ha cominciato a lievitare fin dalle prime ore del mattino raggiungendo in serata dimensioni record. Sul lungomare di Levante, proprio davanti al Blu, nell'aiuola privata è partita una mini discarica. Sempre sul lungomare caos anche all'incrocio con via Giulianova, una montagna di sacchetti maleodoranti. LE AREE Ancora più grande quella a pochi metri dalla spiaggia tra la ciclabile e il varco a mare accanto allo stabilimento Il Pellicano. Ampie donazioni tra i cassonetti a scomparsa della strada principale, viale Castellammare, con cumuli di ogni tipo, colore e contenuto: impressionante l'ammasso in via Rapallo tra la pineta e la strada commerciale. In via Maretta al civico 118 ci sono da giorni una ventina di sacchi che nessuno si porta via: vogliamo più decoro e pulizia, l'aria è irrespirabile, protesta Chiara. Un elenco lunghissimo che non risparmia le aree naturalistiche, quelle frequentate dai bambini, compreso il parco giochi. Se i mucchi lampo hanno formazioni ondulate, ci sono anche sicuri punti di riferimento, il migliore è senza dubbio il centro di raccolta di via Cesenatico. Uno spazio comunale dove da maggio si possono conferire solo rifiuti ingombranti (materassi, divani, mobili) e biodegradabili (rasature da giardino e piccole potature). Anche se fuori lungo la sua recinzione viene lasciato di tutto, una discarica a cielo aperto a pochi metri dall'ingresso del nuovo parco della lecceta. IL CENTRO Un centro che raccoglie sempre meno, un ridimensionamento continuo provocato dal quadro normativo sempre più complesso e da una contraddizione di fondo mai risolta: si trova a pochi metri dalle abitazioni private, un conflitto insanabile con i residenti. Nell'immaginario collettivo viene considerata come una discarica - spiega Alvaro Titzozzi che tutti i giorni segnala al Comune con foto gli abusi - così abbandonano di tutto davanti alle nostre case. Con l'avvocato Lorenzani stiamo preparando l'ennesima denuncia alla Procura della Repubblica, questa situazione di degrado e di inciviltà deve finire. LE VERIFICHE L'amministrazione comunale ha inviato pattuglie della Protezione civile, dell'associazione nazionale dei Carabinieri, installato fototrappole che hanno permesso di fare qualche decina di multe. Nei giorni festivi davanti al centro, dalle 16 alle 24, sono state riattivate le postazioni mobili di raccolta differenziata per secco indifferenziato e umido. Ma sono gocce in un oceano perché come i controlli si allentano il lancio riparte. Sono ancora troppe le famiglie, specie tra i titolari delle seconde case, che non pagano la tassa comunale sui rifiuti e per questo non hanno in dotazione i mastelli del porta a porta. I furbetti del sacchettino che tutti i giorni vagano per le strade a

lanciare i propri rifiuti. Fabrizio Monaco RIPRODUZIONE RISERVATA PRONTO UN ESPOSTO DEI CITTADINI STANCHI DELLA SITUAZIONE: VOGLIAMO MAGGIORE DECORO E PIÙ PULIZIA L'ARIA È IRRESPIRABILE Una discarica a cielo aperto in centro a Fregene Il lungomare Una discarica abusiva sul lungomare di Fregene: l'immondizia è abbandonata a pochi metri dalle spiagge frequentate da migliaia di bagnanti I controlli All'ingresso del centro raccolta ci sono presidi fissi della protezione civile ma,, controlli non bastano a evitare le di degradoHpSS La pineta Anche la pineta monumentale di Fregene, dove Fellini girò con Sordi lo "Sceicco Bianco" è invasa dai rifiuti Lido Vulpiani in pensione resta commissario I ' Il prefetto Domenico Vulpiani, capo della gestione straordinaria che guida il x Municipio, va in pensione ma resta commissario a Ostia. Da domani, Vulpiani lascerà il suo incarico al Ministero dell'Interno. Una lunga carriera, quella di Vulpiani iniziata con i gradi in Polizia oltre 40 anni fa e che lo ha portato a ricoprire ruoli importanti e, talvolta, difficili. Dal 1996 al 2001, Vulpiani è stato capo della Digos di Roma, dove ha condotto con successo numerose indagini in materia di antiterrorismo, ottenendo dall'amministrazione numerosi riconoscimenti per i meriti acquisiti. Fino al 2009, è stato Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni: durante il suo mandato, la Polizia Postale e delle Comunicazioni è stata inserita tra le 100 eccellenze del Paese. Resterà commissario a Ostia fino a ottobre. M.Pol. -tit_org- Fregene rifiuti lanciati in strada tra le ville dei vip - Fregene, rifiuti tra le ville dei vip

Maturità, tesi sui vigili del fuoco. E loro le portano i fiori

[Antonella Mosca]

Maturità, tesi sui vigili del fuoco. E loro le portano i fiori] ANZIO Presenta all'esame di maturità "I Vigili del fuoco" come argomento della tesina da discutere al colloquio con la commissione. E loro, i pompieri, che l'hanno accolta nel distaccamento di Anzio, le hanno spiegato il loro lavoro, le hanno fatto osservare attrezzature, organizzazione, mezzi di servizio, se la "coccolano" all'uscita di scuola regalándole un bouquet di fiori e l'ambita maglietta di servizio dei vigili del fuoco. L'insolito quadretto di maturanda e pompieri all'uscita di scuola ha strappato un sorriso a tutti i passanti. Una giornata particolare, certo, quella di ieri per Giulia Fava, studentessa al quinto anno del liceo classico "Chris Cappel College" di Anzio che- dopo le canoniche tre prove scritte- doveva sostenere il temuto esame orale. Un colloquio andato bene, a detta di tutti, e che ha avuto un finale ancora più inaspettato: l'applauso di un'intera squadra dei vigili del fuoco che ha accolto la ragazza all'uscita. LE TESTIMONIANZE Giulia -dice la mamma- ha pensato all'argomento perché, sin da piccola, è stata intrigata dai vigili del fuoco. Un po' come tutti i bambini, del resto, che sognano di fare i pompieri per salire sull'autobotte rossa. Così per la maturità si è rivolta a loro che, tra l'altro, hanno la sede confinante con il liceo. Eccome potevano i pompieri, abituati a correre in soccorso di tutti, lasciare senza risposta tale richiesta di aiuto per la maturità? Questa ragazza- spiegano al distaccamento dei vigili del fuoco di Anzio- è innamorata del nostro lavoro. E la cosa è nata semplicemente, come tutte le cose belle. Quando è venuta in sede ha voluto vedere tutto e si è molto interessata a ciò che facciamo. Ovviamente, non è mancata la foto al volante dell'autobotte rossa. L'IDEA E così è nata l'idea di ricambiare. Si sono informati sul giorno della prova orale e hanno preparato la sorpresa. Doveva essere presente la squadra che aveva aiutato Giulia nella tesina- aggiungono- che aveva organizzato un ingresso un po' plateale al termine del colloquio. Ma proprio in concomitanza con la prova orale della nostra amica, è arrivata una chiamata d'emergenza. Così a scuola, con i fiori e la maglietta per lei, sono arrivati altri colleghi che hanno atteso al cancello, ugualmente felici e commossi. Perché noi non ci teniamo ai nomi, noi siamo i vigili del fuoco e facciamo sempre squadra. LA COMMISSIONE Anche la commissione dell'esame di Stato è rimasta piacevolmente sorpresa dell'insolita tesina che ha dato un tono diversivo all'argomento- al colloquio con Giulia. Soddisfatti anche i suoi docenti e sorpresi della scelta "azzeccata" pure gli altri candidati. Quella di parlare dei vigili del fuoco, con alcuni argomenti correlati, per Giulia è stata una scelta vincente della sua maturità 2017. Antonella Mosca Giulia Fava all'uscita da scuola con i vigili del fuoco di Anzi -tit_org-

Incendio al Gazometro: in fiamme rifiuti e baracche = Baracche in fiamme, paura al Gazometro

[Elena Panarella]

Incendio al Gazometro: in fiamme rifiuti e baracche Un vasto incendio ha distrutto la scorsa notte un insediamento abusivo fatto di piccole baracche di legno e lamiera lungo il fiume vicino lungotevere Gassman, accanto al ponte della Scienza. Una densa colonna di fumo si è alzata dal Tevere e si è spinta con il forte vento fino in centro e a Roma Nord. Abbiamo sentito un primo boato che ha fatto tremare finestre e mobili - raccontano alcuni abitanti su lungotevere di Pietra Papa subito dopo altri boati più piccoli. Non ci sono stati feriti ma i vigili del fuoco, intervenuti con diverse squadre, hanno lavorato ieri fino all'ora di pranzo. ^{apag.51} Baracche in fiamme, paura al Gazometro ^ L'incendio si è sprigionato accanto all'insediamento abusivo di alcune famiglie di nomadi "accampate" lungo il Tevere: il fumo ha costretto molti residenti della zona a scendere in strada. L'odore di gomma e plastica bruciate ha reso l'aria irrespirabile. Un vasto incendio ha distrutto la scorsa notte un insediamento abusivo fatto di piccole baracche di legno e lamiera lungo il fiume vicino lungotevere Gassman, accanto al ponte della Scienza. Una densa colonna di fumo si è alzata dal Tevere e si è spinta con il forte vento fino in centro e a Roma Nord. LA PAURA Abbiamo sentito un primo boato che ha fatto tremare finestre e mobili - raccontano alcuni abitanti di lungotevere di Pietra Papa - subito dopo altri più piccoli. All'inizio pensavamo a una bomba, poi quando siamo scesi in strada ci siamo resi conto che dall'altra sponda del fiume c'erano fiamme alte che stavano mangiando tutto quello che incontravano. Non ci sono stati feriti ma i vigili del fuoco, intervenuti con diverse squadre, hanno lavorato ieri fino all'ora di pranzo. Difficile l'intervento dei soccorritori a causa delle condizioni della banchina, dove tra i canneti sorge un accampamento abusivo di una ventina di baracche: molte le esplosioni di bombole di gas. È stato effettuato uno scrupoloso sopralluogo alla ricerca di eventuali vittime insieme con la polizia e per capire cosa sia realmente accaduto. Da una prima ricostruzione, a far scattare l'incendio un rogo precedente di sterpaglie che dopo le tre di notte ha raggiunto le baracche distruggendole completamente. Ma non si escludono altre ipotesi. Avevamo segnalato ai vigili urbani prima delle due un piccolo incendio - hanno raccontato ieri mattina alcuni abitanti della zona - ci hanno detto di chiamare i vigili del fuoco, poi all'improvviso le fiamme sono diventate altissime. Molti residenti nel quartiere Ostiense sono scesi in strada a causa dell'odore acre che si è sviluppato dopo l'incendio. Abbiamo paura che questo odore nauseabondo possa essere nocivo per la salute spiega uno di loro -. Nessuno ci ha fatto sapere nulla ed è ancora molto forte. Gli fa eco Federica: Mi sono svegliata alla 4 e ho pensato che fossero andati a fuoco i condizionatori, tanto era forte il fumo. Spontaneamente in molti hanno deciso di tenere le finestre chiuse, nonostante il caldo. Altri sono andati sul luogo dell'incendio per capire cosa fosse successo e quanto fosse esteso. L'odore di gomma e plastica bruciate era percepibile anche ieri pomeriggio, a molte ore dal rogo. Quell'accampamento sta lì da molto tempo - aggiungono - eppure organizzano feste lungo Riva Ostiense. Fortunatamente nessuno è rimasto intrappolato nelle baracche ma poteva succedere l'ennesima tragedia. Per non parlare dello schifo che c'è lungo gli argini. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti dell'VIII Gruppo Tintoretto e del IX Eur della Polizia Locale. IL KIT ANTINCENDIO E proprio in relazione all'incendio il sindacato Sulpl dei caschi bianchi scrive: Nei giorni scorsi il comando ha provveduto a distribuire un kit a tutti i colleghi composto da: 1 mascherina bianca, una tuta bianca protettiva ed una retina per capelli. Il kit può essere usato anche in caso di incendi in campi nomadi per evitare contaminazioni da fumi ed altro. A questi colleghi probabilmente ne necessiterà la fornitura di un altro che non ci pare essere stata prevista se non dopo la distribuzione a tutti. Così - conclude il Sulpl Roma - alla fine ci troveremo col solito spreco di soldi con kit distribuiti a chi non li userà e kit mancanti a chi sovente si imbatte nel turno di lavoro in questi incendi. Elena Panarella elena.panarella@ilmessaggero.it RIPRODUZIONE RISERVATA ABBIAMO SENTITO UN BOATO CHE HA FATTO TREMARE FINESTRE E MOBILI, SUBITO DOPO ESPLOSIONI PIÙ

PICCOLE ERANO BOMBOLE DEL GAS Le fiamme la notte scorsa hanno avvolto alcune baracche lungo Riva Ostiense, nei pressi del Gazometro [FotoTOIATI/FABIANO! -tit_org- Incendio al Gazometro: in fiamme rifiuti e baracche - Baracche in fiamme, paura al Gazometro

Allarme incendi in città trecento roghi in 48 ore

[Redazione]

Al Gazometro bruciano rifiuti e baracche lungo il Tevere: Situazione di disastro ambientale CITTÀ Due giorni e due notti di fuoco, con i soccorritori impegnati in oltre trecento interventi a Roma e provincia. Con una percentuale del 70 per cento di incendi di sterpi e macchia mediterranea e il restante per avverse condizioni atmosferiche create dal forte vento. Fra questi il maxi rogo che ha avvolto in una palla di fuoco 25 camper che si trovavano in un rimessaggio in zona Colli Aniene. Nella notte di mercoledì, invece, un vasto incendio divampato nell'area verde a ridosso del Tevere - in via del Gazometro - è stato spento dopo diverse ore di intervento dai vigili del fuoco. Da accertare le cause scatenanti del rogo, nessuno è rimasto ferito né intossicato, ma tutte le baracche sono andate distrutte. "Disastro ambientale" Ad assistere all'incendio alcuni rappresentanti del Movimento EcolItaliaSolidale, che parlano di una condizione da disastro ambientale. Non è più ammissibile - si legge in una nota - lasciare il Tevere in balia di chi vi scarica anche materiali tossici e pericolosi, con la golena ampiamente occupata da insediamenti abusivi ed abbandonata senza alcuna cura o manutenzione, quindi seriamente compromessa in ambito ambientale, ma soprattutto con un alto rischio incendi. METRO -tit_org-

Perugia - Carabinieri in corsia carabinieri in corsia

Militari in congedo contro i furti Militari in congedo contro i furti

[Francesca Marruco]

Da settembre vigileranno al Santa Maria>: diFRANCESCAMARRUCO -PERUGIA É FURTI all'ospedale Santa Maria della Misericordia vanno avanti a ondate: ci sono periodi in cui vengono effettuati veri e propri raid e momenti in cui l'ospedale sembra essere un posto più controllato. Certamente, il problema sta alla base: la struttura, è sotto gli occhi di tutti, è enorme, ed è accessibile da molti punti non controllati e che per di più restano aperti a tutte le ore, con reparti sempre più spesso 'violabili' anche fuori dagli orari di visita. ENCOMIABILE il lavoro di chi già fa molto, in primis i tre agenti del posto fisso di polizia, che si trova all'ingresso del nosocomio, ma non possono evidentemente essere sempre e dappertutto. A posteriori, quando ci sono le denunce, i poliziotti hanno sempre individuato i responsabili ma servirebbe un po' più di vigilanza. ED È PROPRIO in questo senso che si è mossa anche la direzione dell'Azienda ospedaliera: per incrementare gli occhi che vigilano sulle persone ricoverate e i loro familiari che di certo hanno altro a cui pensare rispetto all'aver lasciato rannadietto aperto o chiuso mentre si va a fare una risonanza magnetica. ED È IN QUEST'OTTICA che l'Azienda sta ultimando i dettagli di una convenzione con l'associazione nazionale dei carabinieri in congedo e la Protezione civile, per immettere nei corridoi dell'ospedale ex militari che però hanno ancora la giusta formazione per guardarsi intorno e capire cosa accade e se serve far intervenire qualcuno. La delibera in realtà era già stata fatta e si era arrivati ad un passo dall'ufficializzazione del tutto. Poi però c'è stato un cavillo burocratico riguardante la durata dell'accordo, che non può essere troppo prolungata nel tempo per l'associazione carabinieri e va rifatto tutto da capo. LA VOLONTÀ comunque c'è da tutte e tre le parti in causa quindi si tratta solo di attendere ancora un po'. Secondo quanto emerge, il presidente nazionale dell'associazione carabinieri in congedo - il cui placet è indispensabile - ha promesso al suo omologo umbro che si potrà far tutto entro l'inizio di settembre. SECONDO quanto stabilito l'operazione sarebbe decisamente low-cost con un rimborso spese di 15mila euro totali Fanno. Ovviamente questo non risolverà tutti i problemi, ma qualche controllo in più sarà certamente meglio che qualcuno in meno. Con l'accortezza, sempre valida e attuabile da tutti, di tenere d'occhio i propri effetti personali. LA Effettueranno controlli a vista e potranno allertare le forze dell'ordine -tit_org-

IL FATTO**Perugia - Vasto incendio minaccia le case Paura vicino a Marsciano***[Redazione]*

Il. Vasto incendio minaccia le case Paura vicino a Marsciano -PEBUGIA- SONO STATI momenti di paura quelli che hanno vissuto ieri alcuni abitanti della zona di Marsciano, tra Schiavo e Papiano. Verso le 16 infatti si è sviluppato un incendio molto vasto, circa 10 ettari di campi di grano, che ad un certo punto ha minacciato anche diverse abitazioni. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire tre squadre e ben sette mezzi. All'ora di cena l'incendio era stato messo sotto controllo: il rogo alla fine non ha provocato danni alle case, alla strada e alle stalle (con il bestiame) che si trovavano lì vicino, ma la paura è stata davvero tanta anche perché le fiamme si sono allargate rapidamente per colpa del forte vento. E DA MERCOLEDÌ' intanto è scattata l'ordinanza anti-siccità a Perugia. Il sindaco Andrea Romizi ha firmato infatti il provvedimento con cui si impongono ai cittadini delle limitazioni nell'uso dell'acqua potabile. Fino al 30 settembre salvo revoche, sarà vietato annaffiare orti o lavare giardini, piazzali e auto con l'acqua potabile; gli unici usi che saranno consentiti dunque sono quelli idropotabile, sanitario, zootecnico e per tutte le altre attività ugualmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile. A vigilare ci pensa la polizia municipale: la multa va da 25 a 500 euro. -tit_org-

Assisi - La città serafica diventa interattiva Fibra ottica per Comune e scuole

Assisi, presentato il progetto. Pettirossi: Primo passo verso il futuro

[Redazione]

La città serafica diventa interattiva Fibra ottica per Comune e scuole Assisi, presentato il progetto. Pettirossi: Pnmo passo verso il futuro - ASSISI - COMUNE e scuole 'più veloci' per dare servizi ai cittadini migliori. Il Comune di Assisi è entrato nella rete ad alta velocità regionale e sono state allacciate alla fibra ottica le sedi comunali e le prime scuole, per un piano che prevede una serie di implementazioni (sul piano pratico si è passati dai 2,7 mbit/s in download agli oltre 100,1 mbit/s). IL PROGETTO infrastrutturale che abbiamo potuto realizzare, grazie alla fondamentale collaborazione con Umbria Digitale, rappresenta un primo fondamentale passo - ha spiegato Simone Pettirossi, assessore municipale all'innovazione nel corso della presentazione ufficiale di ieri -. Avviamo collegato alla dorsale in fibra ottica regionale denominata Regione Umbria Network (Run) il Comune di Assisi, e altri luoghi, in Santa Maria degli Angeli, co- Presto Wi-fi gratis nelle piazze di Assisi e Santa Maria degli Angeli - . I me la sede della Protezione Civile, l'Istituto comprensivo Assisi 2 in piazza Martin Luther King, la scuola primaria Patrono d'Italia, l'istituto professionale Industria ed Artigianato e l'istituto superiore Polo - Bonghi. Presenti all'illustrazione del progetto Stefano Bigaroni (amministratore unico UmbriaDigitale), Graziano Antonielli (dirigente Regione Umbria) e Federico Masciolini (consigliere provinciale). Questa rete pubblica a banda larga ed ultralarga della Regione è stato evidenziato - è fondamentale per entrare con decisione nell'epoca dell'amministrazione digitale. ASSISI è una città antica, che ha un patrimonio artistico e spirituale straordinario, che vuole cogliere la sfida del futuro e della innovazione. Avendo oggi a disposizione l'infrastruttura rappresenta- Giorno di festa, domenica, per la comunità: alle 17.30 viene infatti presentato il restauro al quale è stato sottoposto l'organo Gabriello e Gerolamo Fulgenzi 1615 - Domenico Fedeli 1845 collocato nella chiesa parrocchiale. DETTAGLI L'assessore all'innovazione, Simone Pettirossi, presenta il progetto ta dalla fibra si potrà in brevissimo tempo progettare e realizzare un'Assisi sempre più interattiva e smart. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i prossimi ambiti di intervento: wi-fii gratis nelle piazze di Assisi e di Santa Maria degli Angeli, accesso veloce ai portali turistici ed informativi del Comune; app specifiche e realtà aumentata; sviluppo dello Sportello unico per le attività economiche ed edilizia, per pratiche 100% online; diffusione della fibra ottica anche in altri edifici comunali (Palazzo del Perdono, Teatro Lyrick, Info Point Turistico Assisi, Palazzo Bernabei, Scuole. Spazi pubblici); realizzazione di Pos (Public Open Spaces), Urban Lab, Living Lab, spazi di Coworking; nuovi software gestionali interni e nuovo assetto per rendere i processi del comune più efficienti. -tit_org-

Terni - Motociclisti dispersi nel bosco, salvati con l'elisoccorso

[Redazione]

Motociclisti dispersi nel bosco, salvati con l'elisoccorso - TERNI - BRUTTA avventura per tre motociclisti che sono stati sorpresi dal buio e dal maltempo in una zona boschiva, particolarmente impervia, della Valserra, nelle vicinanze di Giuncano. I tre centauri sono stati recuperati ieri mattina da un elicottero dei vigili del fuoco, dopo essere rimasti per tutta la notte bloccati nella boscaglia. L'allarme è scattato intorno alle 22.30 quando i motociclisti si sono resi conto, complice il maltempo, di non essere più in grado di uscire dal bosco. Immediate le ricerche del comando provinciale dei vigili, che poco dopo li hanno localizzati e rag giunti. Il salvataggio si è rivelato particolarmente difficile e si è preferito attendere, alle 8 di ieri, l'intervento dell'elicottero partito da Ciampino. A parte la nottata passata all'addiaccio, nessuna conseguenza per i tre centauri. -tit_org- Terni - Motociclisti dispersi nel bosco, salvati conelisolcorso

Terni - Quindicenne gravissimo in ospedale L'Ape si schianta contro un camion

L'incidente a Fornole di Amelia. Ferito anche un altro giovanissimo

[Redazione]

Quindicenne gravissimo in ospedale L'Ape si schianta contro un camion L'incidente a Fornole di Amelia. Ferito anche un altro giovanissimo -AMEUA- UN QUINDICENNE è ricoverato in condizioni definite gravissime nel reparto Rianimazione dell'ospedale Santa Maria di Terni, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina lungo la statale 205 Amerina, all'altezza della frazione di Fornole. Per il giovanissimo la prognosi è ovviamente riservata. Ferito anche un coetaneo, che se la caverà con una prognosi di guarigione di quaranta giorni ed è attualmente ricoverato in Pediatria. I due viaggiavano su una Ape che si è scontrata con un camion che procedeva nell'opposto senso di marcia. L'Ape, di proprietà del padre, era condotta dal quindicenne che ha riportato le ferite più gravi. Praticamente illeso il conducente del mezzo pesante. L'incidente si è verificato lungo una semicurva inclinata. L'ESATTA dinamica dello schianto resta al vaglio dei carabinieri della compagnia di Amelia, intervenuti subito sul posto insieme ai vigili del fuoco. Il camion procedeva verso Amelia, mentre l'Ape con i due giovanissimi a bordo in direzione dell'imbocco del raccordo autostradale. I militari hanno effettuato i rilievi tecnici del caso anche per accertare eventuali invasioni di corsia, anche parziali. Le condizioni del ragazzo sono apparse subito molto gravi; entrambi i feriti sono stati condotti al Santa Maria di Terni dalle ambulanze del 118 (nella foto). Ecco l'ultimo bollettino medico diffuso nella serata di ieri dalla direzione dell'ospedale Santa Maria riguardo le condizioni dei due feriti: Il giovane ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Rianimazione ha subito un grave politrauma e le sue condizioni attualmente sono gravissime. L'altro ragazzo ricoverato in Pediatria, oltre ad una lesione all'orecchio, ha riportato una frattura ad un gomito ed ha una prognosi di quaranta giorni. L'evoluzione del quadro clinico del quindicenne resta sotto strettissimo controllo sanitario. Ste.Cin. Il giovane ha subito un politrauma e le sue condizioni sono attualmente gravissime - tit_org- Terni - Quindicenne gravissimo in ospedale Ape si schianta contro un camion

Fra le baracche al Gazometro: "Ci hanno dato fuoco" = "Hanno dato fuoco alle nostre baracche"

Devastato dalle fiamme nella notte un insediamento rom alle spalle del Gazometro: il fumo fino alla mattina "Siamo quindici famiglie, volevano mandarci via. Frughiamo nei cassonetti e scippiamo: siamo i poveracci"

[Redazione]

L'INCENDIO/TRÉ raSEDIAMENTI ROM DISTRUTTI: APERTE TUTTE LE IPOTESI Fra le baracche al Gazometro: "Ci hanno dato fuoco RORY CAPPELLI SONO tré le ipotesi che girano vorticosamente come fiamme all'indomani dell'incendio che ha devastato e distrutto un insediamento abusivo sulla Riva Ostiense, proprio all'ombra del Gazometro. Ci vogliono eliminare spiega un ragazzino nascosto tra le canne a un passo dal fiume. Noi siamo bosniaci musulmani, viviamo in posti come questo o nei campi nomadi. I cristiani ortodossi si credono chissà chi: stanno alla Rustica, a Borgata Pinocchio. Si sentono superiori. Rubano solo nelle case. Noi frughiamo nei cassonetti, scippiamo i turisti, siamo i poveracci: da eliminare. Per la gente assiepata sul ponte dell'Industria la storia è un'altra: L'amministrazione non riesce a mandarli via. SEGUE A PAGINA III "Hanno dato fuoco alle nostre baracche Devastato dalle fiamme nella notte un insediamento rom alle spalle del Gazometro: il fumo fino alla mattina "Siamo quindici famiglie, volevano mandarci via. Frughiamo nei cassonetti e scippiamo: siamo i poveracci DALLA PRIMA DI CRONACA RORY CAPPELLI NON Ci riescono o non // vogliono: d'altra par" tè dove andrebbero? E così ci pensa qualcun altro. Magari dandogli fuoco. E poi c'è la teoria che va per la maggiore: È successa una cosa stupida: una donna anziana si è addormentata con la candela accesa: e poi un topo ci è saltato sopra e la candela è caduta dice Atanasie, uno degli ex "residenti" del campo abusivo: gli mancano due denti davanti, è ricoperto di tatuaggi, indossa una canottiera che una volta era bianca, ha folli capelli neri e untati che, come per un tic, tira continuamente all'indietro. Lei non se n'è accorta e così è andato a fuoco tutto continuo, infilando le mani a pettina tra la chioma, Ha cercato di spegnere con una coperta, ma è stato peggio: ha preso fuoco anche quella e alla fine tutto il resto. Resta il fatto che ancora nessuno sa quello che è veramente accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì sulla riva Ostiense di fronte al Gazometro, appena dopo Ponte della Scienza, in uno degli insediamenti che puntellano questa zona, completamente distrutto dalle fiamme che, iniziate alle due di notte, sono state infine spente alle 12 del giorno successivo. Non sappiamo se l'incendio è di origine doloso. Troppo presto per dirlo spiegano gli investigatori. Il giorno dopo la notte di passione dell'ennesimo incendio che manda in fumo campi abusivi e sbanda vite già precarie, qui, sotto al Gazometro, questo monumento di archeologia industriale che rende la zona di Roma inconfondibile, gli abitanti di quello che era un campo con una ventina di baracche e altrettante famiglie, stanno sparsi alla spicciolata tra ponti, banchine e strade limitrofe. E non appena si palesa una "guardia" si dileguano. Sono le 10 e le fiamme ancora non accennano a spegnersi: tutta la spazzatura e il materiale di risulta decine e decine di bustoni abbandonati qui e lungo tutto il greto del fiume da ditte che, evidentemente, non hanno intenzione di pagare per lo smaltimento continuano a lanciare fiamme, mentre ogni tanto si sente un'esplosione per le bombole del gas. I vigili del Fuoco riusciranno a domare l'incendio soltanto intorno alle 12. Oltre il ponte dell'Industria, il Gazometro di fronte, l'insediamento in fiamme a destra, a sinistra si trova il retro della direzione centrale per la formazione dell'Istituto Superiore Antincendi, del Ministero dell'Interno, imbratto di graffiti e sommerso di monnezza, bucce di cocomero, carte, cartacce, lattine, bottiglie di plastica, vetro, birra, vino, e interi sacchi neri ricolmi di spazzatura mollati lì. Di fronte, la Riva Ostiense dove, tra due file di rigogliosi canneti verdi, ci sono anche canne bruciate, marroni, morte. Lì sotto c'è un altro insediamento, quello è di bosniaci, dice Tarzan, occupante di un terzo accampamento, che si trova dall'altra parte del fiume. Si scende e ci si ritrova davvero in Bosnia, per l'odore, per la sistemazione delle "architetture", come nelle campagne di Zenica: non c'è nessuno, solo un ragazzino sulla sponda. Parla poco e male italiano: Qui siamo quindici famiglie. E quelle canne e quei resti di capanna sono tutti bruciati perché hanno cercato di dare fuoco

anche a noi. Tra i giacigli di fortuna spazzatura e materiale di risulta: la Riva Ostiense è ormai una discarica -tit_org-
Fra le baracche al Gazometro: "Ci hanno dato fuoco" - "Hanno dato fuoco alle nostre baracche"

IL RACCONTO/ NELLA SAIA OPERATIVA DELLA REGIONE

"Così gestiamo i soccorsi contro i roghi dolosi che devastano il Lazio"

[Redazione]

DL RACCONTO/ I IL FUOCO a Riva Ostiense si è riattivato. // Arriva una squadra di Protezione Civi" le in sostegno. Il sole è sorto da poco, ma al Gazometro il fumo non cessa, come le chiamate nella Soup, la Sala Operativa Unificata Permanente, alla Regione, dove una dozzina di persone smistano h24 la maggioranza delle segnalazioni di incendi boschivi del Lazio. Appunti scritti a penna passano rapidi tra mani impegnate ad aggiornare al computer le liste di operazioni; altri terminali, collegati a un sistema di geolocalizzazione, monitorano i movimenti dei mezzi e delle squadre di soccorso della Protezione Civile (Regione e Roma Capitale) e dei vigili del fuoco, impegnate a gestire l'emergenza fuoco. Squilla un telefono: La squadra è sul posto, cessato allarme. Istituita nel 2007, la struttura coordina il lavoro delle forze di Stato e delle 520 associazioni volontarie di Protezione civile nei mesi estivi. In alcuni casi, l'emergenza può essere gestita solo dai vigili del fuoco, ma spesso c'è bisogno di interventi combinati - spiega Carmelo Tulumello, direttore della Protezione Civile Lazio - la sinergia è fondamentale, abbiamo una media di 30 incendi al giorno, con picchi oltre 150. La Soup permette di razionalizzare l'utilizzo di pickup, autobotti, elicotteri e Canadair, ed evitare sovrapposizioni. Quest'anno sono aumentati gli incendi boschivi in aree urbane - continua Tulumello - l'80% sono di matrice dolosa, tra le cause c'è la mancata manutenzione degli spazi verdi. Abbiamo avvisato due volte il Comune ad agire per tagliare le sterpaglie, senza esiti. Solo ieri sono stati 28 gli interventi nel Lazio (16 a Roma e provincia): 10 hanno richiesto l'intervento degli elicotteri. INCENDI AL GIORNO La media degli incendi gestiti dalla Soup è di 30 al giorno 150 I PICCHI DEI ROGHI Nelle giornate più complesse la Soup gestisce 150 roghi 520 LE ASSOCIAZIONI Con la Soup lavorano 520 associazioni di volontari % LA MATRICE DOLOSA Gli incendi nel Lazio sono all'80% di matrice dolosa -tit_org-

IL PERSONAGGIO

È morto il vigile che per tre giorni parlò con Alfredino

[Redazione]

DL PERSONAGGIO È morto il vigile che per tre giorni parlò con Alfredino PER tre giorni parlò il piccolo Alfredino. Se ne va un altro dei testimoni diretti della tragedia di Alfredino Rampi, una storia che 36 anni fa ha segnato il modo di raccontare la cronaca e un'intera generazione. Nando Broglio, il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il piccolo precipitato nel pozzo di Vermicino mentre i suoi colleghi tentavano ogni soluzione per tirarlo fuori, è morto ieri vicino Roma, dove abitava. Quella maledetta vicenda iniziò alle 19 del 10 giugno 1981, quando Alfredino, che era andato con i genitori nella casa di campagna alle porte di Roma, cadde in un pozzo artesiano. Per cercare di tirarlo fuori si provò ogni strada. Tra i vigili del fuoco impegnati c'era anche Nando, l'uomo che -ricorda il Corpo dei vigili del fuoco in un tweet - parlò senza sosta con lui, attraverso un megafono, per ore e ore, cercando di sostenerlo e di stargli vicino. Nando all'epoca aveva 43 anni e passò tre giorni e tre notti vicino ad Alfredino. Un'esperienza che, racconto nel 2001 in un'intervista all'ANSA, gli segnò la vita per sempre. Non so come facevo - raccontò - che cosa riuscivo a dirgli per consolarlo, forse pensavo a quello che avrei detto ai miei quattro figli, che erano poco più grandi di lui, quando avevano paura. Il pompiere cercò di tenere sempre sveglio il bambino che era caduto nel pozzo artesiano a Vermicino -tit_org-

A Pescara del Tronto i primi marchigiani a prendere possesso delle Sae dopo dieci mesi

Sfollati nelle casette, era ora Basta mare, qui c'è la nostra vita = Finalmente si entra nelle casette I nostri paesi devono rinascere

Pescara del Tronto, Elsa ed Emilio sono stati i primi: Si riparte

[Matteo Porfiri]

A Pescara del Tronto i primi marchigiani a prendere possesso delle Sae dopo dieci mesi Sfonati nelle casette, era ora Basta mare, qui c'è la nostra vita Servizi In Regionale e alle pagine e 5 Elsa ed Emilio entrano nella casetta Finalmente si entra nelle casette I nostri paesi devono rinascere Pescara del Tronto, Elsa ed Emilio sono stati i pumi: Si uparte SONO TRASCORSI più di dieci mesi da quella terribile notte del 24 agosto, quando il terremoto distrusse Pescara del Tronto, Arquata e tutte le altre frazioni vicine, portandosi via non solo le abitazioni, ma anche i ricordi, gli affetti personali degli abitanti e, per certi versi, anche la storia di quei posti. E dopo oltre 300 giorni di spola tra le loro amate montagne e gli alberghi della costa, ieri finalmente alcuni arquatani sono tornati nel loro territorio, entrando per la prima volta nelle casette che sono state allestite proprio a Pescara, a ridosso della Salaria. I primi marchigiani in assoluto ad entrare sono stati Emilio De Angelis e sua moglie Elsa Filotei. A loro è stata destinata una casa da 60 metri quadrati, all'interno della quale vivranno insieme ai loro due figli. A mano a mano, nei prossimi giorni, tutte e 26 le famiglie che hanno richiesto i moduli abitativi si insedieranno ufficialmente. In alcuni casi mancano solamente gli allacci per il gas, mentre proprio ieri sono stati effettuati quelli per la luce e per l'acqua. SONO STATI MESI molto difficili - raccontano Emilio ed Elsa -. Ci eravamo stancati di stare lontani dal nostro paese e finalmente possiamo tornare. Il terremoto, ovviamente, ha distrutto tutto, ma nonostante la nostra età piuttosto avanzata non abbiamo perso assolutamente la voglia di vivere e abbiamo intenzione di ripartire. Per questo motivo, visto che sono stati effettuati gli allacci dell'acqua e della luce, abbiamo deciso di entrare per primi nelle casette, dando un segnale a tutti gli altri pescaresi. Vogliamo invitarli a tornare al più presto a popolare questo territorio. Ancora non sono stati effettuati gli allacci per il gas - proseguono i due coniugi - ma per noi questo non rappresenta un problema. Infatti, ci siamo attrezzati con un fornello elettrico per cucinare. Inoltre, abbiamo un orto qui vicino che siamo riusciti a coltivare anche in questi lunghi mesi nei quali ci siamo trasferiti lungo la costa e possiamo tranquillamente mangiare i prodotti della nostra terra. Però, l'importante era tornare ad Arquata - concludono Emilio e Elsa - perché que ste nostre montagne ci sono mancate moltissimo e non vedevamo Fora di poter ricominciare. In tutto, come detto, sono 26 le abitazioni realizzate a Pescara. Quelle più grandi, destinate ai nuclei più numerosi, sono ampie 80 metri quadrati. Poi, ci sono quelle da 60 e da 40 metri quadri. Ogni casetta, più o meno, è costata 1.200 euro al metro quadrato e al suo interno si presenta già ammobiliata. Matteo Porfiri ULTIMI INTERVENTI Manca ancora l'allaccio per il gas, ma non fa nulla. Vorrà dire che ci attizzeremo con un fornello elettrico NUOVA VITA Elsa Filotei ed Emilio De Angelis all'ingresso della loro abitazione, dove ci sono già i panni stesi CHIAVI IN MANO L'ingresso di alcuni residenti di Pescara all'interno delle abitazioni realizzate lungo la strada Salaria -tit_org- Sfollati nelle casette, era ora Basta mare, qui è la nostra vita - Finalmente si entra nelle casette I nostri paesi devono rinascere

Basta mare o città, noi vogliamo stare qui

Tanta emozione tra gli sfollati al loro rientro

[M P]

o noi vogliamo Tanta emozione tra gli sfollati al loro neutro IL TERREMOTO si è portato via mia nipote e dieci dei miei cugini, ma. non la nostra voglia di vivere. Tra coloro i quali hanno già presto possesso delle casette di Pescara, c'è anche Rita Filotei, che insieme al marito Sabatino Luci non vedeva l'ora di tornare in paese. A noi hanno dato il modulo da 40 metri quadrati, anche perché siamo solo in due e quindi non abbiamo bisogno di troppo spazio - racconta la signora Rita -. La nostra abitazione a Tufo è andata completamente distrutta e non ci è rimasto più niente. Ho pianto la morte di tanti miei parenti e non dimenticherò mai il terrore provato in quella notte terribile del 24 agosto. Abbiamo una cucina, un bagno e una camera. Qui dentro c'è tutto ciò che ci serve - conclude Rita Filotei - e siamo felici di entrare nella nostra casetta. Il nostro territorio ci è mancato troppo e non ne potevamo più di stare ad Ascoli oppure al mare. Io invece ho una casetta da 60 metri quadrati, perché vivo con i miei due figli - prosegue Luciana De Angelis-, In questi mesi ho vissuto in un appartamento di Ascoli, grazie al contributo per l'autonoma sistemazione, ma è stato un periodo complicato. Il terremoto mi ha strappato mio padre, mentre mia madre è stata per tanto tempo sotto le macerie. Adesso, entrando per la prima volta in queste nuove abitazioni, possiamo tornare finalmente a vivere. Dello stesso parere, infine, anche Mario Filotei, padre di un bambino e in attesa di altri due figli. momento siamo in tre e in un'abitazione di 60 metri quadrati dovremmo star bene - spiega l'arquatano -. In questi mesi ho vissuto sia a Porto D'Ascoli che a Monticelli, ma ogni giorno tornavo ad Arquata per vedere la situazione. Non è bello stare lontani per così tanto tempo dal proprio paese e finalmente torniamo a Pescara, sperando di riuscire anche a sorridere come prima. m.p. A PESCARA, VICINO AL VILLAGGIO, PRESTO SORGERÀ ANCHE LO STABILIMENTO VOLUTO DA DIEGO DELLA VALLE SI STANNO ULTIMANDO ANCHE! LAVOR! PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE PICCOLE ATTIVITÀ- COMMERCIALE IN CUONA Luciana De Angelis ai fomeiii, in attesa che vengano ultimati gli allacci per l'acqua e per il gas -tit_org-

Clienti intossicati**Malore dopo il cenone, Giocamondo condannata = Malori dopo il cenone di fine anno
Giocamondo condannata a risarcire**

[Nn]

Clienti intossicati Malore dopo il cenone, Giocamondo condannata Servizio A pagina 9 Malori dopo il cenone di fine anno Giocamondo condannata a risarcire Il giudice di pace da ragione a uno dei clienti IN ATTESA che entn nel vivo il processo penale con l'udienza fissata al 15 settembre prossimo, l'Oasi di Carpineto Giocamondo deve incassare un primo pronunciamento sfavorevole nella vicenda dell'intossicazione alimentare avvenuta in occasione della cena del Capodanno 2014. Il giudice di pace Francesca Volpi ha infatti condannato Giocamondo in veste di società gestore dell'Oasi di Carpineto a risarcire una delle persone che si sentirono male quella notte. Si tratta di un uomo di Monteprandone al quale il giudice ha riconosciuto un risarcimento di 55 euro (il costo del cenone di Capodanno) e di ulteriori 900 euro per i danni patiti. A pagare è la compagnia assicuratrice Generali Italia che dovrà rifondare anche le spese legali alla parte lesa. La vicenda è nota. Al termine della cena di Capodanno consumata all'Oasi di Carpineto che all'epoca funzionava da ristorante, alcune delle persone presenti al banchetto si sentirono male: dolori di stomaco, nausea e dissenteria e in diversi si nirono al pronto soccorso. In base a quanto abbiamo ricostruito, nessuna mancanza è addebitabile all'organizzazione di Giocamondo - ribadisce l'avvocato Francesco Marozzi -. De Ange lis, che è imputato come rappresentante legale, era all'estero, ma prima di andar via si era assicurato che tutto fosse in ordine, come sempre. Tenete conto che stiamo parlando di una struttura ricettiva nuova, con attrezzature altrettanto nuove. Nessun problema di igiene o altro. Sull'origine dei malori la difesa di De Angelis mantiene la stesa linea. A nostro avviso è addebitabile ad uno degli alimenti evidentemente rovinato all'origine, per la precisione lo stinco; Giocamondo lo ha acquistato in confezioni sottovuoto e integre da una ditta di livello nazionale che a sua volta afferma di averlo importato dalla Germania. Nel motivare il risarcimento, il giudice Volpi sottolinea che l'evidenza clinica dell'intossicazione alimentare provata dai numerosi casi denunciati e trattati anche da questo giudice e nemmeno contestati in ordine alla documentazione fornita, prova l'inadempimento qualitativo di Giocamondo. Sono una mezza dozzina le persone che si sono costituite parte civile per quanto avvenne in quel cenone di Capodanno.ultima udienza del processo penale è stata rinviata a causa del decreto per il terremoto: il 15 settembre quando verranno sentite alcune delle persone che ebbero malori. VARI Pagherà l'assicurazione Il processo penale riprenderà a settembre EX RISTORANTE L'Oasi di Carpinete, lifc. struttura gestita da Giocamondo -tit_org- Malore dopo il cenone, Giocamondo condannata - Malori dopo il cenone di fine anno Giocamondo condannata a risarcire

L'EVENTO IL BELLO DELLA MUSICA IL 1 LUGLIO**Riunione fiume in Prefettura: il centro sarà interamente blindato***[Redazione]*

L'EVENTO IL BELLO DELLA MUSICA IL 1 LUGLIO IL TRAFFICO sarà chiuso in via Curzidirezione del centro, da via Granisci verso sud, in via Roma su via Montebello e in via Galilei su via Leopardi. Tanto è stato deciso, ien, nella riunione in Prefettura in merito alle disposizioni da adottare per lo svolgimento de 'Il bello della musica', una sorta di notte bianca, che animerà la città il 1 luglio. Dopo i fatti di Torino sulle manifestazioni si è alzata l'asticella della sicurezza tanto che gli organizzatori hanno dovuto ridurre il numero dei palchi programmati e spostare quanto previsto all'ec galoppatoio in piazza Garibaldi. A garantire la sicu rezza 50 uomini fra security privata, vigili del fuoco e protezione civile. La municipale coprirà Ã vento con due turni e 15 uomini che si aggiungono ai 20 agenti della polhda di stato e ai carabinieri. San Benedetto i -tit_org-

MONTEPRANDONE**Cinquantenne va fuori strada e finisce in una scarpata***[Redazione]*

MONTEPRANDONE PERDE il controllo dell'auto e finisce fuori strada volando in una profonda scarpata. Vittima dell'incidente, accaduto nel primo pomeriggio di ieri lungo la strada provinciale, in via San Giacomo, che sale verso Montepandone, P.P., cinquantenne del luogo. L'uomo era al volante di una Lancia Ypsilon diretto a Montepandone quando, per cause in corso d'accertamento, ha perso il controllo della vettura ed è precipitato nella scarpata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il personale della Potes di San Benedetto. In un primo momento, considerata anche la dinamica del sinistro, le condizioni dell'uomo erano apparse preoccupanti, tanto che la centrale operativa del 118 di Ascoli ha fatto intervenire l'eliambulanza in caso di trasferimento al Torrette di Ancona. Completato il soccor so, il quadro clinico del paziente è apparso sotto controllo così il personale della Potes l'ha trasferito al Pronto Soccorso dell'ospedale Mazzoni di Ascoli, poiché nell'ospedale di San Benedetto è momentaneamente fuori uso la Tac, che serviva per gli accertamenti diagnostici e tracciare un quadro clinico dell'uomo molto preciso. Del velivolo e del personale specialistico non c'è stato, quindi, bisogno. I carabinieri hanno eseguito gli accertamenti tecnici del sinistro mentre i vigili del fuoco si sono occupati di mettere in sicurezza la vettura finita fuori strada. -tit_org-

Sterpaglie a fuoco sulla Valmenocchia Ci risiamo: c'è l'ombra di un piromane

[Redazione]

Sterpaglie a fuoco sulla Valmenocchia Ci usiamo: c'è l'ombra di un piromane NUOVO INCENDIO di sterpaglie divampato lungo la ne strutture abitative e terreni coltivati. In quella zona, di provinciale Valmenocchia, in territorio di Cupra Marittima- soliti la gente tiene occhi aperti ed avverte i li del ma, vicinanze del distributore del gas metano. Stessa fuoco immediatamente consentendo così di limitare i danni, probabilmente stessa mano, poiché c'è il fondato sospetto che possa essersi trattato di un incendio doloso con l'uso di un fiammiferi. Pronotando un pericolo di circostanze furono davvero come lo sono stati i precedenti casi. Questa volta le fiamme rovinose e si rese necessario 1 intervento dei canadair e sono partite più a ridosso della provinciale Valmenocchia, eli elicotteri della protezione civile. rispetto agli ultimi casi dell'estate scorsa, quando il piromane colpiva lungo la strada che sale verso la collina per Piazza di Cossu. L'allarme ai vigili del fuoco è arrivato poco prima della mezzanotte, con diverse telefonate fatte al 115 da automobilisti di passaggio e residenti che vedevano le fiamme lungo la ripida scarpata. Grazie alla tempestività della segnalazione, i pompieri hanno potuto aggredire l'incendio in tempo utile ed evitare che potesse estendersi alle vicine abitazioni. -tit_org- Sterpaglie a fuoco sulla Valmenocchia Ci risiamo: c'è l'ombra di un piromane

San Benedetto

Schianto, motociclista in prognosi riservata = Terribile schianto sulla sopraelevata**Motociclista grave: trasportato a Torrette***[Marcello Iezzi]*

San Benedetto Schianto, motociclista in prognosi riservata Servizio A pagina 17 Terribile schianto sulla sopraelevata Motociclista grave: trasportato a Torrette L'eliambulanza è dovuta atterrare sul posto VERSA IN PROGNOSI riservata un motociclista di 59 anni, R.B. originario di Campobasso, rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale accaduto alle 17,40 di ieri sulla sopraelevata Ascoli-Mare, in direzione dell'uscita per il viale dello Sport, zona impianti sportivi. Il molisano si è scontrato con una Dacia, nuova fiammante, appena uscita dalla concessionaria che ha sede sulla statale Adriatica e pare che il conducente avesse il serbatoio a secco e quindi urgente necessità di fare carburante. L'intenzione dell'automobilista, probabilmente, era quella di raggiungere la vicina stazione di servizio. Proprio mentre si stava organizzando in tal senso, per cause in corso d'accertamento, si è scontrato con il centauro che, a seguito del violento impatto, ha subito danni molto seri. Sul posto sono intervenuti gli equipaggi della Potes di San Benedetto, ma considerate le condizioni dell'uomo, il 118 di Ascoli ha fatto intervenire l'eliambulanza che è atterrata direttamente sulla sopraelevata per accelerare i tempi del soccorso ed evitare altri stress al paziente. Di solito il velivolo atterra nel piazzale dello stadio Riviera delle Palme, quindi nelle vicinanze, ma il ferito avrebbe dovuto prima essere stabilizzato a bordo dell'ambulanza e poi trasbordato sull'elicottero che poi l'ha trasferito, in condizioni gravi, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Torrette di Ancona. Ora saranno i carabinieri della stazione di Porto d'Ascoli a dover ricostruire la dinamica dello schianto e stabilire le eventuali responsabilità di quanto accaduto. Entrambi i mezzi coinvolti nel sinistro, a ogni modo, erano diretti verso sud e il motociclista seguiva la vettura. All'opera anche i vigili del fuoco del distaccamento di San Benedetto, per mettere in sicurezza i mezzi, ma soprattutto per l'assistenza all'eliambulanza. In supporto sono intervenute una pattuglia della polizia stradale di Ascoli e le pattuglie della polizia municipale di San Benedetto, che hanno chiuso tutti gli accessi all'Ascoli-Mare, per evitare ulteriori intasamenti. La viabilità sulla sopraelevata è rimasta chiusa per un paio d'ore, il tempo necessario per il soccorso, per i rilievi di legge e per il riordino della carreggiata invasa dai detriti. La viabilità è stata ristabilita poco prima delle venti. Marcello Iezzi IN LE CONDIZIONI DELL'UOMO DI ORIGINI MOLISANE SONO APPARSE SUBITO GRAVI L'IMPATTO CON UNA IL CONDUCENTE DELL'AUTO STAVA RAGGIUNGENDO IL DISTRIBUTORE DI BENZINA SCONTRO L'arrivo dell'eliambulanza sul posto. In alto: la moto riversa a terra e l'intervento della polizia e dei due mezzi del 118 -tit_org- Schianto, motociclista in prognosi riservata - Terribile schianto sulla sopraelevata Motociclista grave: trasportato a Torrette

Città di Castello - Tela umbra riparte con slancio

[Redazione]

CASTELLO. Dopo un anno di attività del nuovo Cda Tela umbra riparte con slancio. A un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione di Tela umbra, avviato nel maggio del 2016, è stato tracciato il bilancio di questi mesi di attività. I risultati dell'operato della società cooperativa, partecipata dal Comune tifernate per il 26,91 % del capitale, sembrano essere positivi e promettenti per questo anno in cui le celebrazioni del centenario della morte del fondatore, barone Franchetti, vedono il museo ampiamente coinvolto. "Grazie al fondamentale supporto delle socie e ai sacrifici che hanno sostenuto in questo anno, siamo riusciti a riequilibrare una difficile situazione finanziaria, chiudendo il bilancio 2016 con un modesto, ma significativo utile" ha dichiarato il presidente Pasquale La Gala annunciando quella che sembrerebbe essere la fine di un periodo tormentato e polemico che aveva visto coinvolta la precedente Amministrazione. Nell'esercizio appena concluso, grazie al contributo di Sogepu è stato possibile restaurare il portone ligneo di ingresso del palazzo Alberti Tomassini che ospita il museo e il laboratorio di Tela umbra, e della statua installata nel giardino del palazzo, spazio che si auspica possa in futuro ospitare iniziative pubbliche. Tela umbra ha instaurato una serie di sinergie e collaborazioni per la promozione della propria immagine come quella con l'associazione Rinascimento nel Borgo di Sansepolcro, con l'Università di Perugia e il gemellaggio con il Museo del Bargello di Firenze. La concomitanza con il centenario della morte del barone Franchetti rappresenta, a tutti gli effetti, l'ottima occasione per la valorizzazione di un'esperienza storicoculturale unica da perseguire attraverso iniziative importanti in collaborazione con la Fondazione Hallgarten-Franchetti e l'Amministrazione comunale. Tra i progetti in cantiere si annoverano il restauro del calesse dei baroni a opera del laboratorio di falegnameria della Scuola operaia Bufalini e il completamento del rientro in città del patrimonio per anni detenuto presso l'archivio di Solomeo, e attualmente giacente presso il Centro regionale di protezione civile di Foligno. S. R. -tit_org-

Polino - Monteleone

Terni - In pellegrinaggio a piedi fino a Cascia

[Redazione]

Polino - Monteleone In pellegrinaggio a piedi fino a Cascia E ormai un appuntamento tradizionale di luglio, il pellegrinaggio a piedi da Potino a Cascia, promosso dalla parrocchia di San Gabriele di Terni, dall'associazione Progetto verde, dal Comune di Polino e dalla Pro loco di Polino, e da quella di Monteleone di Spoleto, che si terrà tra la sera di sabato 8 e la domenica 9 luglio. Un percorso di 25 km camminando sotto le stelle che comincerà con il ritrovo dei partecipanti alle ore 20 a Polino presso la piazza principale del paese, alle 21 il trasferimento al "Salto del cieco" e alle 25.50 l'inizio del pellegrinaggio che si concluderà domenica 9 luglio alle ore 7 con l'arrivo a Cascia al santuario di Santa Rita dove alle 8.50 ci sarà la celebrazione. Durante i 25 km di cammino sono previste soste per la preghiera e il raccoglimento, tre posti di ristoro oltre alla colazione a Cascia. Il pellegrinaggio sarà assistito da un'ambulanza e da un medico e dalla protezione civile. Per il ritorno da Cascia sono previsti autobus granturismo o mezzi propri. La quota comprensiva dell'assistenza sanitaria, del ristoro e della colazione presso l'Hotel delle Rose a Cascia e con il rientro in autobus è di 18 euro, mentre con il rientro con mezzi propri è di 15 euro. Iscrizioni e informazioni: 549 7168408 (Carlo); 0744 500506 (Rosalba) o presso la libreria Paoline in via Mazzini a Temi. -tit_org-

Movida in porto È sosta selvaggia = Boom della movida Centro assediato e posteggio selvaggio

Micol Sara Misiti alle pagine 4 e 5 Nel weekend appuntamenti a raffica tra saldi, gastronomia e musica Park aperti, orario prolungato per l'ascensore di Palazzo degli Anziani

[Micol Sara Misiti]

Movida in porto È sosta selvaggia Micol Sarà Misiti alle pagine 4 e 5 Boom della movida Centro assediato e posteggio selvaggio Nel weekend appuntamenti a raffica tra saldi, gastronomia e musica Park aperti, orario prolungato per l'ascensore di Palazzo degli Anziani ANCONA Incolonnati per cercare un parcheggio che non c'è. È questa la dinamica che si ripete spesso durante la settimana e in particolare nei weekend nel centro storico a partire dall'ora dell'aperitivo. LA movida è un incubo per residenti e cittadini che, soprattutto il sabato, impiegano anche un'ora per trovare un posto auto dopo essere stati in colonna da via Marconi a piazza della Repubblica. Un disagio che ha varie cause, dall'assenza di parcheggi ai problemi storici di viabilità, ancor più a rischio questo weekend, per la concomitanza di tanti appuntamenti: dal festival del Mosciolo al porto antico (fino a domenica) a Saldi sotto le stelle (domani) con negozi aperti fino a mezzanotte, dal Viale dei Sapori (fino a domenica) alla festa di "San Pietrola" nel quartiere Guasco-San Pietro. Già mercoledì e ieri sera il porto, animato ogni sera dal festival "TiCiPorto" era invaso dalle auto, alcune lasciate addirittura sopra il percorso rosso riservato ai pedoni. Per non parlare di piazza della Repubblica, completamente invasa delle auto, o di via XXIX Settembre dove non era rimasto neanche uno spazio libero. Impossibilitati a trovare un posto, c'è chi ha lasciato le macchine ovunque, in divieto di sosta o sopra i marciapiedi. Questo lo scenario nelle ultime due serate che potrebbe peggiorare da stasera a domenica per il moltiplicarsi delle iniziative, dal porto antico al Passetto, dalla Mole al Guasco. Le soluzioni Quali le possibili soluzioni per evitare che il weekend si trasformi in un incubo? La giunta ha stabilito il prolungamento dell'orario di chiusura dell'impianto di Palazzo degli Anziani fino a mezzanotte, da domani al 30 settembre e aperture straordinarie dei parcheggi. Domani il Traiano sarà aperto fino all'una di notte e il Cialdini e l'Umberto I fino alle 23, mentre domenica il Traiano sarà aperto dalle 16 alle 23 e l'Umberto I dalle 7 alle 23. Il costo della sosta sarà in base alle solite tariffe orarie dei parcheggi. Sul versante del porto, invece, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale organizza un servizio di trasporto pubblico gratuito per il porto antico, dalle 19.30 alle 23.30, dal venerdì alla domenica, con una frequenza di corse ogni 10 minuti. Dall'8 luglio e fino al 27 agosto, invece, il servizio sarà esteso a tutti i giorni della settimana, sempre a partire dalle 19.30. Le fermate sono presso il Molo S. Maria (piazzale antistante l'Autorità di Sistema) e nella zona compresa tra l'Arco Traiano e l'Arco dementino e i bus navetta sono accessibili anche ai disabili. Le kermesse Nel porto, oltre al festival "Ti Ci Porto", da oggi a domenica toma il Festival del Mosciolo. Forti del successo dello scorso anno, che ha visto quasi 10 mila persone spalmate nei tre giorni, gli organizzatori ripropongono l'iniziativa e tutti i pomeriggi, alle 18.30, apriranno gli stand gastronomici. Non mancheranno trucca bimbi, zona gonfiabili e animazione a cura dei giovani della Croce Rossa Italiana Comitato di Ancona. Aperta anche una mostra fotografica che testimonia l'impegno della Croce Rossa durante il sisma che ha scosso il centro Italia. Al porto antico possono entrare solo le auto con permesso di lavoro, ma sono decine e decine i mezzi che, in occasione degli eventi, invadono l'area davanti all'arco dementino e ostruiscono il percorso pedonale rosso che dovrebbe essere riservato solo ai pedoni per la passeggiata. Dall'altra parte del mare, al Passetto, da ieri è invece in corso un altro evento culinario che terminerà domenica. Il Viale della Vittoria si è trasformato in Viale dei Sapori con 30 stand di eccellenze enogastronomiche e di produttori di Campagna Amica Coldiretti. In più c'è il grande stand di Rè Stocco all'altezza di piazza Díaz che propone lo stoccafisso all'anconetana, ma anche piatti a base di stocco come il vincistocco (lasagna) e la stoccoliva (oliva ripiena frita). Anche il quartiere Adriatico, dunque, sarà invaso dalle auto, vista anche la vicinanza con la spiaggia del Passetto che ogni weekend attira migliaia di persone, ancor più ora con la recente inaugurazione dell'ascensore.

IGiasco In centro domani c'è anche un'altra festa che coinvolge il quartiere Guasco-San Pietro. In occasione della ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, la Parrocchia di S. Pietro Apostolo in San Francesco alle Scale e il Comune ripropongono "San Pietrola", l'antica festa del quartiere. Iniziata ieri, continuerà domani e 1°8 luglio e si svolgerà nel campetto di via Fanti. Domani alle 18 ci sarà la passeggiata nel quartiere con il professor Antonio Lucarini e, a seguire, cena su prenotazione e l'iniziativa "Cani sotto il Faro", un'esibizione canina a cura dell'Associazione Cani e Gatti Onius e Anconagility. Infine "Ciak...si canta" con i Tabù e il vernacolo di Beppe Bartolucci. Già assediate da decine di auto nel weekend, le vie del Guasco saranno ulteriormente protagoniste della sosta selvaggia. In attesa da anni che il parcheggio di via Birarelli venga messo nuovamente a disposizione dei residenti, ogni weekend piazza Stracca, piazza Dante Alighieri, piazza del Senato e via Fanti sono piene di auto. Non è raro trovare auto in sosta in mezzo alla strada che conduce al Duomo e, in alcune occasioni, i vigili del fuoco si sono trovati nell'impossibilità di poter intervenire per auto che ostruivano il passaggio. Micol Sarà Misiti RIPRODUZIONE RISERVATA Una navetta gratuita farà la spola tra La sede dell'Authority e L'area del Porto antico Domenica - ' ' -: ':-.. ';;, MOIE ".^Ms. ĩpilla festival-Soley ^y ingresso a pagamento ' 7; ' -(21.30). ' ' - ' -;;, ' ' PORTO ANTICO VIALE DELLA VITTORIA Festival del Mosciolo Il Viale dei sapori (dalleIS) -tit_org- Movida in porto È sosta selvaggia - Boom della movida Centro assediato e posteggio selvaggio

Fiamme in spiaggia = Bmciano le palme del lungomare di Roseto

[Veronica Marcattili]

Bmciano le palme del lungomare di Roset(L'incendio è partito da un deposito comunale. Costa flagellata dalle fiamme alimentate dal vento fof Veronica Marcattili ROSETO - Vento e caldo hanno reso molto complicata la giornata di ieri sul fronte degli incendi. Moiri gli interventi su tutto il territorio provinciale da parte dei Vigili del fuoco chiamati ad operare anche a Roseto e Tortórelo. Nel primo caso l'incendio ha destato preoccupazione tra cittadini e turisti. Le fiamme, infatti, divampate tra la linea ferroviaria e a ridosso del lungomare, hanno aggredito anche delle palme. L'incendio è partito da un deposito comunale allestito su un terreno tra la linea ferroviaria Bologna-Taranto e il lungomare Sud di Roseto degli Abruzzi, in corrispondenza del supermercato OASI. La superficie interessata dal fuoco è stata di circa 30.000 metri quadrati. L'incendio ha coinvolto molte sterpaglie, un alto cumulo di potature accumulate sul terreno e un'area in cui erano depositate alcune attrezzature nautiche. Una circostanza che andrebbe scongiurata, soprattutto d'estate, a causa delle alte temperature. Tanto da essere oggetto di apposite ordinanze da parte degli stessi sindaci nei confronti dei cittadini. Inoltre a Roseto sono andate bruciate anche alcune palme piantate sul lungomare. Le operazioni di soccorso sono risultate particolarmente impegnative anche per la vicinanza dei focolai al lungomare e alla linea ferroviaria. Solo attorno alle 22 l'intervento si è concluso. Sidle ipotesi del rogo non ci sono certezze per ora. TORTORETO. Il secondo incendio, che ha costretto i pompieri a lavorare oltre tré ore, si è sviluppato lungo la statale 16 tra i comuni di Tortórete e Giulianova, in prossimità del kartodromo. A bruciare sono state sterpaglie su circa 5.000 metri quadrati di superficie, compreso il corile di un capannone in dustriale in disuso. Il rogo e soprattutto il fumo hanno causato qualche problema alla viabilità. MOSCIANO. Un incendio, divampato nel primo pomeriggio di ieri a Selva Piana, ha distrutto un campo di circa mille metri quadrati e 20 alberi di ulivo. Le fiamme hanno impegnato i Vigili del fuoco di Nereto e Teramo che hanno operato in condizioni non semplici tenuto conto del vento che alimentava il rogo. Tuttavia l'intervento è andato a buon fine e si è risolto in circa due ore. Importante il contributo di una squadra di volontari AIB (Anti Incendio Boschivo), che ha aiutato a spegnere il rogo ed ha effettuato le operazioni di bonifica. PI ÍÂÖÏ. Un altro incendio ha invece interessato Pineto dove lungo la statale 16 ha preso fuoco un camion che trasportava balle di paglia. L'azione dei pompieri è stata tempestiva ed ha evitato il peggio. Non si sono registrati danni alle persone o ad altri mezzi, ma la circolazione è stata rallentata. L'Incendio a Selva Piana di Mosdano Balle di pagliafiamme sulla statale 16 a Pineto -tit_org- Fiamme in spiaggia - Bmciano le palme del lungomare di Roseto

- Maltempo, Coldiretti: dopo la siccità la grandine, danni per decine di milioni - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: dopo la siccità la grandine, danni per decine di milioni. Ecco quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo. A cura di Filomena Fotia. 29 giugno 2017 - 10:29 [grandine-mantova-640x360]. Tornado, trombe d'acqua e tempeste di grandine si sono abbattute nelle campagne provocando decine di milioni di euro di danni, colpendo a macchia di leopardo dal Piemonte alla Lombardia, dall'Emilia Romagna al Veneto, ma anche il centro Italia. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo dopo un lungo periodo di assenza di acqua. In Piemonte, in provincia di Torino, si segnalano danni a tettoie, alle serre di ortaggi, al mais steso a terra e rotture di alberi per effetto di trombe d'acqua e di grandine, mentre in Emilia, almeno 150 alberi di albicocchi sono stati abbattuti in provincia di Ravenna. A Modena continua la Coldiretti una intensa grandinata con chicchi della misura di monete da 1 euro, ha completamente distrutto campi di mais, grano, vite e pere e a Reggio Emilia una tromba d'aria che si è abbattuta nella frazione di Villa Rotta di Luzzara ha provocato ingenti danni alle strutture, scoperciando stalle e fienili, e alle coltivazioni di mais e foraggi. Le campagne sono state devastate a macchia di leopardo anche in Lombardia, dove a Mantova tra Levata, Cerese, Borgoforte e San Cataldo il vento e la grandine, rilevata dalla Coldiretti, ha danneggiato mais e soia, scoperciato barchesse, rotto vetri, sradicato alberi e scardinato portoni. Una bufera tra Milano e Pavia, nella zona di Giussago, con chicchi grossi come noci, ha causato danni ai prati e giardini, ma riferisce la Coldiretti, l'armento è scattato anche in Lomellina, nella zona di Mede, Sartirana Lomellina e Valle Lomellina, con proiettili di ghiaccio. Una tromba d'aria ha colpito la zona di Mortara, in provincia di Pavia, e in provincia di Como una frana ha isolato una stalla. In Veneto si contano i danni delle grandinate con serre di ortaggi e fioridivelte, campi di mais distrutti e vigneti. Le precipitazioni al Centro Nord continuano, la Coldiretti non ha però scalfito lo stato di grave siccità dei campi perché l'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento, mentre gli acquazzoni aggravano i danni con frane e smottamenti.

- Maltempo: migliora la situazione nel ravennate dopo il nubifragio - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Maltempo: migliora la situazione nel ravennate dopo il nubifragio Centinaia di alberi caduti, auto danneggiate e tetti sollevati: una ventina i feriti lievi e circolazione in tilt nel ravennate a causa del maltempo A cura di Monia Sangermano 29 giugno 2017 - 12:00 [ravenna-tromba-daria-640x640] E' migliorata nelle ultime ore la situazione nel Ravennate, colpito ieri pomeriggio da una tempesta con raffiche di vento di 100 km orari che ha devastato la città, il forese e alcuni lidi (criticità in particolare a Punta Marina). Centinaia di alberi caduti, auto danneggiate e tetti sollevati: una ventina i feriti lievi e circolazione in tilt. Nella notte è stata completamente riaperta la statale 16, ancora difficoltosa sulla Romea, con danni ingenti in un tratto di oltre 3 km. Sono stati ripristinati tutti i collegamenti ferroviari, mentre è confermata la sospensione, per precauzione, dell'attività didattica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. In giornata è previsto un sopralluogo nelle aree colpite dell'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, e del presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Il maltempo ha duramente colpito anche parte dell'Emilia. Raffiche violente a Comacchio e sui lidi ferraresi: in gravi condizioni un ciclista investito da un albero caduto causa vento. Conta dei danni a Ravenna dopo il violento nubifragio con forti raffiche diventa che, ieri, ha danneggiato auto, divelto tetti e provocato la caduta di alberi oltre a causare importanti disagi alla circolazione. In mattinata dopo essere stato in riunione fino alle due di notte si è reinsediato, in municipio, il Centro operativo misto, la struttura di cui si avvale il sindaco, alla presenza delle forze statali, in qualità di autorità comunale di protezione civile per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza. Sono già state avviate anticipa il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale le procedure per la rendicontazione degli ingenti danni sul territorio, al fine della predisposizione della richiesta dello stato di calamità naturale alla Regione Emilia Romagna. Dopo gli opportuni controlli, i cimiteri del forese sono stati dichiarati accessibili. È stata invece disposta la chiusura dell'ex ippodromo ed è stato chiuso il circolo tennis Zavaglia. Sono stati controllati anche canile e gattile, dove non si segnalano problemi né disagi particolari. Tutti i tecnici del Comune e una ventina di squadre delle varie aziende preposte sono in questo momento al lavoro per rimuovere alberi e rami ancora abbattuti o pericolanti. La maggior parte delle strade sono, in questo momento, percorribili anche se permangono numerose situazioni di ostacolo alla circolazione per cui si raccomanda fortemente avvisa il Comune la massima attenzione alla guida. Le varie forze dell'ordine monitorano le situazioni più critiche, come ad esempio quella di viale Allende, sulla quale si sta lavorando con obiettivi di riaprirla alla circolazione il più presto possibile e anche integrando la cartellonistica di deviazione. Per quanto riguarda gli autobus, tutte le linee sono normalmente attive, ad eccezione di quella di Lido Adriano che sta effettuando una deviazione poiché in viale Manzoni e in corso la rimozione di rami e foglie. Infine, per quanto riguarda la circolazione dei treni, Rfi ha informato che in mattinata sono state soppresse due corse, ma per motivi non collegati al Maltempo, e che ci sono stati alcuni ritardi. Al momento, la circolazione è regolare.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e mare mosso - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e mare mosso
Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN e per stato del mare
A cura di Filomena Fotia
29 giugno 2017 - 15:32 [allerta-meteo-emilia-romagna-7-640x224]
Allerta Meteo Emilia-Romagna La protezione civile regionale dell'Emilia Romagna rende noto che è stato diramato un avviso di criticità per Vento, Stato Del Mare Al Largo, valido dalle 00:00 del 30 giugno 2017 fino alle 00:00 del 01 luglio 2017. Allerta gialla per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN e per stato del mare (province di FE, RA, FC, RN). Nella prima mattina di Venerdì 30 vento intenso sugli appennini (circa 70 km/h); in serata aumento di intensità dei venti costieri (circa 45 km/h) e mare molto mosso (altezza ondata tra 1,8 e 2,5 m.). Dal tardo pomeriggio possibili rovesci anche di tipo temporalesco su appennini e sulla Romagna, non tali da emettere allerta per questo fenomeno. Ventilazione sostenuta sul crinale appenninico (beaufort 8, velocità del vento compresa tra 34 e 40 nodi) nelle prime ore di Venerdì 30/6. Nella serata di Venerdì 30/6 rinforzo dei venti sul settore costiero (beaufort 6, velocità del vento compresa tra 22 e 28 nodi) e sul mare che sarà molto mosso (altezza dell'onda prevista compresa tra 1,8 e 2,5 metri). Possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco nel pomeriggio-sera sul crinale appenninico e Romagna.

- Maxi-processo di Ndrangheta Aemilia: nuovo pentito, rideva delle scosse di terremoto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maxi-processo di Ndrangheta Aemilia: nuovo pentito, rideva delle scosse di terremoto Antonio Valerio è uno dei due intercettati mentre ridevano durante le scosse del terremoto del 2012 a cura di Monia Sangermano 29 giugno 2017 - 16:03 [aemilia4-640x480] C è un nuovo pentito nel maxi-processo di Ndrangheta Aemilia, in corso a Reggio Emilia. E Antonio Valerio, uno dei due intercettati mentre ridevano durante le scosse del Sisma 2012, e che da un paio di udienze ormai non viene più accompagnato nella gabbia con gli altri imputati. La notizia del suo pentimento è stata data dal TgR dell'Emilia-Romagna. I legali di Valerio hanno rinunciato al mandato e l'uomo non sarebbe più nel carcere di Reggio Emilia, dove era rinchiuso. Probabilmente è stato accompagnato in una località protetta. Imputato e considerato ai vertici della Ndrangheta emiliana, era sfuggito ad un attentato, come ha ricostruito in aula Paolo Bellini, il killer reggiano che aveva tentato di eliminarlo. Si tratta dunque di un risultato importante per la Dda di Bologna, dopo il caso di Giuseppe Giglio, l'imprenditore che da oltre un anno sta collaborando con gli inquirenti.

- Maltempo Ravenna, primo bilancio: danni per 1.6 milioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Ravenna, primo bilancio: danni per 1.6 milioni
Diverse centinaia di alberi caduti e una conta dei danni che, per la sola messa in sicurezza, arriva per ora a 1,6 milioni
A cura di Antonella Petris
29 giugno 2017 - 17:55 [ravenna-1]
Diverse centinaia di alberi caduti e una conta dei danni che, per la sola messa in sicurezza, arriva per ora a 1,6 milioni. Questo è il primo bilancio del Maltempo che nel pomeriggio di ieri ha colpito il comune di Ravenna. Lo ha riferito il sindaco della città romagnola Michele De Pascale nel corso una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e al prefetto ravennate Bruno Corda. Una ventina le persone ferite, nessuna in maniera grave. Le ultime due sono state dimesse già nella tarda serata di ieri. De Pascale, come si apprende, in conferenza ha ribadito la volontà dell'amministrazione di chiedere lo stato di emergenza, invitando i privati che hanno subito danni a presentare una prima richiesta al Comune. Richiesta che sarà appoggiata dalla Regione, come confermato da Bonaccini: Siamo in contatto con la Protezione Civile regionale. Anche la Regione farà la sua parte. Le scuole non hanno subito danni e, ha aggiunto il sindaco, questa mattina si sono svolte regolarmente le sessioni degli esami di maturità negli istituti superiori. A scopo precauzionale alcuni istituti rimarranno chiusi anche domani. Ripristinata del tutto la viabilità principale, rimangono alcune strade della città chiuse per la caduta di alberi.

- Leopardi: la casa di Silvia apre al pubblico per la prima volta - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Leopardi: la casa di Silvia apre al pubblico per la prima volta
In occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi (29 giugno 1798), i suoi discendenti hanno annunciato l'apertura al pubblico della casa di Recanati dove visse Teresa Fattorini, la "Silvia" del celebre canto. A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 17:36 [leopardi-640x376]
In occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi (29 giugno 1798), i suoi discendenti hanno annunciato la conclusione del restauro delle scuderie e l'apertura al pubblico della casa di Recanati dove visse Teresa Fattorini, la Silvia del celebre canto. La casa di Silvia aprirà al pubblico il 16 luglio. Un significativo obiettivo raggiunto dalla famiglia Leopardi che, lo scorso autunno, in un periodo di particolare difficoltà per le Marche dovuto al sisma, aveva avviato la ristrutturazione dello stabile fatto costruire dal conte Monaldo nel 1796. Il restauro di uno degli edifici maggiormente legati alla poetica leopardiana e all'emotività di Giacomo, in un momento di tale fragilità per le Marche ha dichiarato Olimpia Leopardi è la nostra scommessa sul potere della cultura come motore per la ripresa del territorio. Abbiamo voluto dare un segnale di rinascita perché crediamo che la cultura non debba rimanere sotto le macerie. Lo abbiamo fatto con le nostre forze, ma anche grazie al prezioso contributo di tutti gli amici che hanno deciso di credere in questo progetto. Il restauro delle scuderie, oltre alla messa in sicurezza dell'edificio e al ripristino del colore originale dei prospetti, ha permesso di recuperare ambienti che amplieranno i percorsi di visita di Casa Leopardi con nuove sale espositive e abitazione dove, al tempo del poeta, viveva Teresa Fattorini, la tessitora cantata da Giacomo col nome di Silvia. Un progetto di recupero e valorizzazione importante, fortemente voluto dalla famiglia Leopardi. Non ci siamo fatti abbattere dalla paura del terremoto né dal conseguente calo del turismo afferma il conte Vanni Leopardi. Occorre andare avanti e superare al più presto questo momento di depressione per far ripartire le Marche. Ed è guardando al futuro che si ricomincia, con volontà e tenacia. A scommettere con i conti Leopardi, sono stati in molti, tanto che per il restauro delle stanze di Silvia, tecnici e operai hanno prestato generosamente la loro opera. Il nuovo percorso, mai aperto al pubblico prima d'ora, per due mesi sarà visitabile gratuitamente (in abbinamento alla visita alla Biblioteca e Mostra) per decisione della famiglia e grazie al volontariato dei dipendenti di Casa Leopardi che con nobile slancio si sono resi disponibili a garantirne l'apertura. La Casa di Silvia, inoltre, sarà uno dei punti di raccolta fondi per il progetto Fai di ricostruzione dell'Oratorio della Madonna del Sole, un capolavoro del XVI secolo sito a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (Ap), gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto 2016. Con il Fai condividiamo l'idea che la dignità e la forza morale di una comunità passano anche attraverso la sua cultura e la sua storia, continua Olimpia Leopardi e siamo felici di aver preso parte a questo progetto tenendo fede a quel sentimento di solidarietà nel quale Giacomo intravedeva la grandezza degli esseri umani. Siamo certi che i nostri visitatori e tutti coloro che, come noi, credono nel potere della cultura per la crescita del proprio paese, daranno il loro contributo per il recupero dell'Oratorio e per dare un futuro a un pezzo di storia che appartiene a tutti gli italiani. Un segnale incoraggiante quello dei Leopardi che il 15 Luglio 2017 festeggeranno la fine dei lavori e già dal 16 apriranno alle visite l'abitazione di Silvia. Per la prima volta nella storia di Casa Leopardi, i visitatori potranno sperimentare una prospettiva insolita e del tutto inedita: non più Silvia con gli occhi di Giacomo, ma Giacomo con gli occhi di Silvia.

- Maltempo: a Ravenna allerta meteo fino alla mezzanotte di venerdì - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: a Ravenna allerta meteo fino alla mezzanotte di venerdìA Ravenna, colpita ieri sera dal forte maltempo, fino alla mezzanotte di domani, venerdì 30 giugno, è attiva l'allerta meteo per vento e stato del mareA cura di Antonella Petris29 giugno 2017 - 19:06[ravenna-1]A Ravenna, colpita ieri sera da un fortunale che ha provocato oltre 1,6 milioni di danni alle opere pubbliche e circa 20 feriti, fino alla mezzanotte di domani, venerdì 30 giugno, è attiva allerta meteo per vento e stato del mare.ha emesso l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna. Il Comune di Ravenna raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere ai ponti e alle dighe foranee. Si raccomandano inoltre la massima prudenza alla guida, in considerazione dello stato precario di numerose alberature e di ramificanti sia in zona pubblica che privata, la massima attenzione; e si sconsiglia la fruizione delle aree verdi.

- Terremoto: domani a Roma partita di beneficenza con Pirozzi allenatore - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto: domani a Roma partita di beneficenza con Pirozzi allenatore Domani 30 giugno, alle 17,30, nell'impianto sportivo del Tre Fontane a Roma scenderà in campo la solidarietà a sostegno dei comuni colpiti dal sisma dello scorso anno. A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 19:14 [Presentazione-del-nuovo-Liceo-scientifico-ad-indirizzo-sportivo-e-internazionale-di-Amatri] La Presse/Vincenzo Livieri Domani 30 giugno, alle 17,30, nell'impianto sportivo del Tre Fontane a Roma scenderà in campo la solidarietà si apprende a sostegno dei comuni colpiti dal sisma dello scorso anno. Si affronteranno la nazionale Attori, la nazionale della Polizia, la nazionale Social Stars ma la vera novità sarà la nazionale dei Terremotati-sfrattati guidati dal mister Sergio Pirozzi, il sindaco di Amatrice già Panchina Oro 2016'. I calciatori della Nazionale saranno soltanto cittadini delle zone terremotate (città del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche) che non hanno più una casa abitabile. L'evento nato appunto con lo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni del Centro Italia spiega il presidente del Roma Club Campidoglio Federico Rocca, uno degli organizzatori della manifestazione, sarà condotto da Enrico Papi in coppia con Laura Cremaschi e vedrà tra gli ospiti tanti volti noti, tutti uniti per un'unica causa. È importante aiutare questi territori a rinascere il prima possibile, perché le persone devono poter tornare quanto prima nelle loro case e devono riprendere le attività imprenditoriali e commerciali, per questo è importante che non cali il silenzio su questa tragedia ed eventi come questo servono anche a mantenere i riflettori accesi.

- Maltempo: morto il ciclista colpito da un albero nel Ferrarese, il cordoglio di Bonaccini - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: morto il ciclista colpito da un albero nel Ferrarese, il cordoglio di Bonaccini
E' morto il ciclista settantenne colpito ieri sera da un platano secolare abbattuto dal vento a Comacchio, nel Ferrarese, durante una tromba d'aria che ha colpito tutta la costa. A cura di Antonella Petris 29 giugno 2017 - 20:28 [ambulanza-640x219]
E' morto il ciclista settantenne colpito ieri sera da un platano secolare abbattuto dal vento a Comacchio, nel Ferrarese, durante una tromba d'aria che ha colpito tutta la costa. Le condizioni dell'uomo, M.L., sono sembrate da subito molto gravi ai sanitari del 118. Trasportato all'ospedale di Cona, è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Nella stessa zona alcuni automobilisti sono rimasti feriti, non gravemente, sempre a causa di alberi caduti, che hanno portato alla chiusura della statale Romea per alcune ore. Il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, già durante la seduta del Consiglio ieri sera aveva disposto l'attivazione del Centro operativo comunale per affrontare l'emergenza. E' stata una notte di grande lavoro per carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. Siamo vicini ai familiari della vittima del Maltempo, alle persone ferite e alle comunità locali, cui va un abbraccio sincero, ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini.

- Incendio sterpaglie: traffico rallentato in A14 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendio sterpaglie: traffico rallentato in A14
Traffico rallentato in A14 fra i caselli di Loreto e Civitanova Marche per il fumo causato da un incendio di sterpaglie divampato in localita' Costa Martinadi Civitanova Marche
A cura di Antonella Petris
30 giugno 2017 - 00:03
[incendio]
Traffico rallentato in A14 fra i caselli di Loreto e Civitanova Marche per il fumo causato da un incendio di sterpaglie divampato in localita Costa Martinadi Civitanova Marche, e poi alimentato dal vento. Sul posto sono al lavoro squadre dei vigili del fuoco di Civitanova Marche, Macerata, Osimo e Ancona. Ancora da chiarire le cause del rogo.

Bombe d'acqua e trombe d'aria, il maltempo scoperchia il Nordest

[Redazione]

Pubblicato il: 29/06/2017 12:45 Il maltempo colpisce il Nordest. Da Trieste fino a Ravenna, passando per Rovigo e Muggia, le ultime ore hanno visto una serie di precipitazioni ed eventi atmosferici molto intensi concentrarsi in quella parte di Italia. Sulla località romagnola si è abbattuta anche una violenta tromba d'aria, come riportato da alcuni utenti su Twitter. "Grazie a quanti stanno prestando soccorso in queste ore difficili" scrive sul social network Rudy Gatta, consigliere comunale di Ravenna, colpita poi da un forte nubifragio. "Sulla nostra città in pochi minuti si è abbattuta una bomba d'acqua e grandine senza precedenti. E ancora non pare finita. Alberi e cartelli crollati, cantine allagate e molti tetti divelti". No, ma il climate change è un complotto! Tromba d'aria a Ravenna! pic.twitter.com/KBIqd40WQy Claudia Maestri (@CloMaestri) 28 giugno 2017 Sull'account Twitter dei Vigili del fuoco, inoltre, molte le immagini degli interventi effettuati nella notte a Trieste per i danni provocati dal maltempo. "Una trentina gli interventi svolti" fanno sapere via social. A Muggia, secondo quanto twittato dalla Protezione civile, sono continuati per gran parte della notte "gli interventi di rimozione alberi e messa in sicurezza delle abitazioni", sotto insistenti - ma fortunatamente deboli - precipitazioni seguite alla tromba d'aria che ha colpito la località di Lazzaretto. Ecco il video girato questa sera dai nostri volontari dentro la tromba d'aria in Loc. Lazzaretto pic.twitter.com/cK6ADaXIsF Protezione Civile FVG (@ProtCivReg_FVG) 29 giugno 2017 #vigilidelfuoco impegnati stanotte a #Trieste per i danni provocati dal #maltempo. Una trentina gli interventi svolti #soccorsiquotidiani pic.twitter.com/RZIUTfQpwR Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 29 giugno 2017 Grazie a quanti stanno prestando soccorso in queste ore difficili per #ravenna#nubifragio pic.twitter.com/YkUd2klnTp Rudy Gatta (@rudyshecat) 28 giugno 2017 No, ma il climate change è un complotto! Tromba d'aria a Ravenna! pic.twitter.com/KBIqd40WQy Claudia Maestri (@CloMaestri) 28 giugno 2017 #Maltempo picchia duro al #Nord e #Toscana, #nubifragi intensi e persino #tornado, #grandine, danni da #vento <https://t.co/vEVWt795ic> pic.twitter.com/O8UOZ2a9Xf meteogiornale (@meteogiornaleit) 28 giugno 2017 Tweet Condividi su WhatsApp

Tutti a casa di Silvia, si aprono le stanze dell'amore di Giacomo Leopardi

[Redazione]

Pubblicato il: 29/06/2017 14:18 Tutti a casa di Silvia! In occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi (29 giugno 1798), i discendenti della Famiglia Leopardi hanno annunciato l'apertura per la prima volta al pubblico delle antiche scuderie di Palazzo Leopardi a Recanati, dove visse Teresa Fattorini, la 'Silvia' del celebre canto. Il primo giorno di apertura sarà il prossimo 16 luglio. "Il restauro di uno degli edifici maggiormente legati alla poetica leopardiana e all'emotività di Giacomo, in un momento di tale fragilità per le Marche ha dichiarato Olimpia Leopardi è la nostra scommessa sul potere della cultura come motore per la ripresa del territorio. Abbiamo voluto dare un segnale di rinascita perché crediamo che la cultura non debba rimanere sotto le macerie. Lo abbiamo fatto con le nostre forze, ma anche grazie al prezioso contributo di tutti gli amici che hanno deciso di credere in questo progetto". La famiglia Leopardi aveva avviato lo scorso autunno la ristrutturazione dell'edificio fatto costruire dal conte Monaldo Leopardi, padre di Giacomo, nel 1796. Il restauro delle scuderie, oltre alla messa in sicurezza dello stabile e al ripristino del colore originale dei prospetti, ha permesso di recuperare ambienti che amplieranno i percorsi di visita di Casa Leopardi con nuove sale espositive e abitazione dove, al tempo del Poeta, viveva la 'tessitora' cantata da Giacomo col nome di 'Silvia'. "Non ci siamo fatti abbattere dalla paura del terremoto né dal conseguente calo del turismo - ha affermato il conte Vanni Leopardi - Occorre andare avanti e superare al più presto questo momento di depressione per far ripartire le Marche. Ed è guardando al futuro che si ricomincia con volontà e tenacia". A partecipare alla scommessa insieme ai conti Leopardi sono stati in molti, tanto che per il restauro delle stanze di 'Silvia' tecnici e operai hanno prestato generosamente la loro opera. Il nuovo percorso, mai aperto al pubblico prima d'ora, per due mesi sarà visitabile gratuitamente per decisione della famiglia e grazie al volontariato dei dipendenti di Casa Leopardi che si sono resi disponibili a garantirne l'apertura. La 'Casa di Silvia', sarà anche uno dei punti di raccolta fondi per il progetto Fai di ricostruzione dell'Oratorio della Madonna del Sole, un capolavoro del XVI secolo sito a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. "Con il Fai condividiamo l'idea che la dignità e la forza morale di una comunità passano anche attraverso la sua cultura e la sua storia - ha sottolineato Olimpia Leopardi - e siamo felici di aver preso parte a questo progetto, tenendo fede a quel sentimento di solidarietà di cui è capace un uomo di fronte alle avversità e nel quale il 'nostro' Giacomo intravedeva la grandezza degli esseri umani. Siamo certi che i nostri visitatori e tutti coloro che, come noi, credono nel potere della cultura per la crescita del proprio paese, daranno il loro contributo per il recupero dell'Oratorio e per dare un futuro a un pezzo di storia che appartiene a tutti gli italiani". Per la prima volta nella storia di Casa Leopardi i visitatori potranno sperimentare una prospettiva insolita e del tutto inedita: guardare non più 'Silvia' con gli occhi di Giacomo da Palazzo Leopardi, ma Giacomo con gli occhi di 'Silvia', dalle finestre della casa della ragazza, immaginando i pensieri di Teresa quando, dalla sua stanza, vedeva Giacomo intento a studiare al tavolino vicino alla finestra. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 29 GIU - Diverse centinaia di alberi caduti e una conta dei danni che, per la sola messa in sicurezza, arriva per ora a 1,6 milioni. Questo è il primo bilancio del maltempo che nel pomeriggio di ieri ha colpito il comune di Ravenna. Lo ha riferito il sindaco della città romagnola Michele DePascale nel corso una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e al prefetto ravennate Bruno Corda. Una ventina le persone ferite, nessuna in maniera grave. Le ultime due sono state dimesse già nella tarda serata di ieri. De Pascale ha anche ribadito la volontà dell'amministrazione di chiedere lo stato di emergenza, invitando i privati che hanno subito danni a presentare una prima richiesta al Comune. Richiesta che sarà appoggiata dalla Regione, come confermato da Bonaccini: "Siamo in contatto con la Protezione Civile regionale. Anche la Regione farà la sua parte".

Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 29 GIU - Diverse centinaia di alberi caduti e una conta dei danni che, per la sola messa in sicurezza, arriva per ora a 1,6 milioni. Questo è il primo bilancio del maltempo che nel pomeriggio di ieri ha colpito il comune di Ravenna. Lo ha riferito il sindaco della città romagnola Michele DePascale nel corso una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e al prefetto ravennate Bruno Corda. Una ventina le persone ferite, nessuna in maniera grave. Le ultime due sono state dimesse già nella tarda serata di ieri. De Pascale ha anche ribadito la volontà dell'amministrazione di chiedere lo stato di emergenza, invitando i privati che hanno subito danni a presentare una prima richiesta al Comune. Richiesta che sarà appoggiata dalla Regione, come confermato da Bonaccini: "Siamo in contatto con la Protezione Civile regionale. Anche la Regione farà la sua parte".

Maltempo, Coldiretti: da tempeste di grandine decine di mln danni

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 09:33 Pianta da frutto sradicate e serre crollate Roma, 29 giu. (askanews) Tornado, trombearia, bombeacqua e tempeste di grandine si sono abbattuti nelle campagne provocando decine di milioni di euro di danni, colpendo a macchia di leopardo dal Piemonte alla Lombardia all'Emilia Romagna al Veneto ma anche il centro Italia con centinaia di piante da frutto sradicate, serre crollate, edifici scoperti, coltivazioni di mais, grano e fieno distrutte, frutti sbattuti a terra, allagamenti, frane e smottamenti nei terreni e nelle strade. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo dopo un lungo periodo di assenza di acqua. In Piemonte in provincia di Torino sottolinea la Coldiretti si registrano danni a tettoie, alle serre di ortaggi, al mais stesso a terra e rotture di alberi per effetto di bombeacqua e di grandine mentre in Emilia almeno 150 alberi di albicocchi sono stati abbattuti in provincia di Ravenna. A Modena continua la Coldiretti una intensa grandinata con chicchi della misura di monete da 1 euro ha completamente distrutto campo di mais, grano, vite e pere e a Reggio Emilia una tromba di aria che si è abbattuta nella frazione di Villa Rotta di Luzzara ha provocato ingenti danni alle strutture, scoppiando stalle e fienili, e alle coltivazioni di mais e foraggi. Le campagne sono state devastate a macchia di leopardo anche in Lombardia dove a Mantova tra Levata, Cerese, Borgoforte e San Cataldo il vento e la grandine rileva la Coldiretti ha danneggiato mais e soia, scoppiato barchesse, rotto vetri, sradicato alberi e scardinato portoni. Una bufera tra Milano e Pavia, nella zona di Giussago, con chicchi grossi come noci, ha causato danni a orti e giardini ma riferisce la Coldiretti l'allarme è scattato anche in Lomellina nella zona di Mede, Sartirana Lomellina e Valle Lomellina con proiettili di ghiaccio. Una tromba d'aria ha colpito la zona di Mortara, in provincia di Pavia e in provincia di Como una frana ha isolato una stalla. In Veneto si contano i danni delle grandinate con serre di ortaggi e fiori divelte, campi di mais distrutti e vigneti. (Segue)

Maltempo, a Comacchio uomo di 70 anni muore colpito da albero

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 18:00 Era in bici mentre si abbattuta una tromba d'aria Bologna, 29 giu. (askanews) A causa di una tromba d'aria che si è abbattuta in Romagna, un uomo di 70 anni è morto a Comacchio, nel ferrarese, dopo esser stato colpito da un albero mentre era in sella sulla sua bicicletta in via Rinascita a Comacchio, sotto la pioggia battente è rimasto colpito da un albero caduto. L'uomo, trasportato ieri sera in gravissime condizioni all'ospedale S. Anna di Cona, è morto dopo il ricovero. I vigili del fuoco hanno registrato oltre 120 richieste di intervento, proseguite per tutta la notte e nelle prime ore della mattina. In particolare sulla Romea, a causa del crollo di alberi, è rimasta chiusa quasi sette ore.

Maltempo, a Ravenna allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 18:15Dopo fortunale che ha causato 20 feriti e danni per 1,6 milioniBologna, 29 giu. (askanews) A Ravenna, colpita ieri sera da un fortunale che ha provocato oltre 1,6 milioni di danni alle opere pubbliche e circa 20 feriti, fino alla mezzanotte di domani, venerdì 30 giugno, è attiva allerta meteo per vento e stato del mare. ha emesso l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna. Il Comune di Ravenna raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere ai moli e dighe foranee. Si raccomandano inoltre la massima prudenza alla guida, in considerazione dello stato precario di numerose alberature e di rami pericolanti sia in zona pubblica che privata, la massima attenzione; e sconsiglia la fruizione delle aree verdi.

Dpc: oggi 20 richieste intervento aereo per incendi boschivi

[Redazione]

Giovedì 29 giugno 2017 - 19:39 Colpite le regioni del Centro-Sud 20170629_193912_17AE7926 Roma, 29 giu. (askanews) Prosegue senza sosta impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo ultimo aggiornamento delle ore 19, sono 20 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui dieci dalla Sicilia, tre rispettivamente dalla Campania e dalla Puglia, due dalla Calabria e una rispettivamente da Lazio e Molise. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei otto Canadair e quattro elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, undici dei roghi su cui si è intervenuti. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. La Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Meteo: ancora vento forte e mare mosso

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 29 GIU - Prosegue per ulteriori 24 ore l'allerta per vento forte nelle aree appenniniche e sulla costa emiliano-romagnola. La fase di attenzione (Gialla) è attiva dalle 24 di oggi alla stessa ora di domani e riguarda le zone montane e i crinali lungo tutta la regione e le zone costiere, dove è anche previsto mare molto mosso, con attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive. "Ventilazione sostenuta sul crinale appenninico (beaufort 8, velocità del vento compresa tra 34 e 40 nodi) - si legge nel bollettino emesso dall'Arpa regionale e redatto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile - nelle prime ore di venerdì. Nella serata rinforzo dei venti sul settore costiero (beaufort 6, velocità del vento compresa tra 22 e 28 nodi) e sul mare che sarà molto mosso (altezza dell'onda prevista compresa tra 1,8 e 2,5 metri. Possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco nel pomeriggio-sera sul crinale appenninico e Romagna". 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo Ravenna, bilancio danni 1,6 mln

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 29 GIU - Diverse centinaia di alberi caduti e una conta dei danni che, per la sola messa in sicurezza, arriva per ora a 1,6 milioni. Questo è il primo bilancio del maltempo che nel pomeriggio di ieri ha colpito il comune di Ravenna. Lo ha riferito il sindaco della città romagnola Michele DePascale nel corso una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e al prefetto ravennate Bruno Corda. Una ventina le persone ferite, nessuna in maniera grave. Le ultime due sono state dimesse già nella tarda serata di ieri. De Pascale ha anche ribadito la volontà dell'amministrazione di chiedere lo stato di emergenza, invitando i privati che hanno subito danni a presentare una prima richiesta al Comune. Richiesta che sarà appoggiata dalla Regione, come confermato da Bonaccini: "Siamo in contatto con la Protezione Civile regionale. Anche la Regione farà la sua parte". 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: cade albero, morto ciclista

[Redazione]

(ANSA) - FERRARA, 29 GIU - E' morto il ciclista settantenne colpito ieri sera da un platano secolare abbattuto dal vento a Comacchio, nel Ferrarese, durante una tromba d'aria che ha colpito tutta la costa. Le condizioni dell'uomo, M.L., erano apparse subito molto gravi ai sanitari del 118. Trasportato all'ospedale di Cona, è deceduto alcune ore dopo il ricovero. Nella stessa zona alcuni automobilisti sono rimasti feriti, in condizioni non gravi, sempre a causa di alberi caduti, che hanno reso necessaria anche la chiusura per alcune ore della statale Romea. Il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, già durante la seduta del Consiglio ieri sera aveva disposto l'attivazione del Centro operativo comunale per affrontare l'emergenza. E' stata una notte di grande lavoro per carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. "Siamo vicini ai familiari della vittima del maltempo, alle persone ferite e alle comunità locali, cui va un abbraccio sincero", ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pirozzi contro Zingaretti alle elezioni regionali del Lazio: avrebbero detto sì anche Berlusconi e Salvini

[Redazione]

Il nome di Sergio Pirozzi, pirotecnico e volitivo sindaco di Amatrice, risuonava tempo nella cassa armonica del candidaturificio per le prossime Regionali. Sono in molti a vederlo come antagonista ideale del governatore laziale del Partito Democratico Nicola Zingaretti. E cosa non priva importanza tra questi affezionados dell'idea ci sarebbero anche Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e ovviamente Giorgia Meloni. L'interessato tuttavia non si sbilancia. Almeno per ora. Prima di tutto dev'essere ai miei cittadini e alla soluzione dei problemi del terremoto, afferma. Per saperne di più abbiamo anche provato a chiamarlo ma non è stato possibile parlarci, come accaduto invece in tante altre occasioni. Pirozzi, ineffetti, è sempre disponibile con i media, ed anche questo - unito ovviamente alle sue capacità di amministratore - ha sicuramente contribuito a determinarne la buona visibilità e quotazione. Non è escluso dunque che, vista la disponibilità a scendere in campo mai negata, possa essere davvero protagonista - come sottolinea Libero - della competizione elettorale nel Lazio. Il M5S Dove bisognerà comunque fare i conti anche con il M5S che lo scorso anno si è aggiudicato il governo di Roma. E vero che proprio l'assunzione della responsabilità amministrativa della Capitale ha creato ai pentastellati più di una grana, ma la loro presenza è importante e non può essere sottovalutata. Per quanto riguarda i loro nomi, si parla - in chiave regionale - di Roberto Lombardi. Ma - spiega ancora il giornale - bisogna fare i conti con la posizione di Raggi (e company) che ha già fatto sapere di pretendere un nome vagliato e approvato dalla Rete. Lombardi. In Lombardia il Centrodestra punta decisamente sul governatore uscente Roberto Maroni. Contro di lui potrebbe ergersi - a Centrosinistra - la candidatura di Giorgio Gori, attuale sindaco di Bergamo, che ha già dato il via libera per la sua discesa in campo con la bandiera del Pd. Il risultato dei ballottaggi mi fa venire più che mai voglia di dare una mano per cambiare la Lombardia, avrebbe dichiarato secondo Repubblica. Una euforia che suona fuori luogo a Matteo Salvini, pronto a far rimarcare come le statistiche dicano che la Lombardia, con il Veneto, sia la regione meglio amministrata e meno costosa d'Italia, con i servizi pubblici efficienti. A suo dire si può fare meglio ma il Pd ha altri problemi a cui pensare a livello nazionale, visti i dati sull'immigrazione e la disoccupazione pessimi. E aggiunge: Mi piacerebbe che i sindaci renziani si occupassero delle loro città e non delle loro carriere politiche. [maroni-gor] Roberto Maroni e Giorgio Gori. Sicilia. Un'altra regione sotto la lente è la Sicilia. Qui si voterà addirittura in autunno ma è grande disordine. Il Pd ha sventolato nomi illustri come quelli di Pietro Grasso ma il presidente del Senato ha fatto sapere di voler onorare il suo mandato a Palazzo Madama. Forse sarebbe stato diverso nella prospettiva delle elezioni anticipate, ma la previsione della scadenza naturale della legislatura ha portato evidentemente ad altre determinazioni. Crocetta non sembra il nome capace di aggregare tutti, quindi si è alla ricerca di alternative. Una di queste poteva essere la (ormai ex) sindaca di Lampedusa Giusi Nicolini, ma con insuccesso elettorale alle amministrative sembra aver perso la chance. Nella partita potrebbe rientrare anche Enzo Bianco, ma il sindaco di Catania starebbe valutando se dimettersi da primo cittadino. El inossidabile Leoluca Orlando? Pare abbia annunciato di voler presentare una propria lista. Un'altra bella grana per i democratici. 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

INCENDI, CIRCA 60 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROMA PER ROGHI DI STERPAGLI

[Redazione]

Dalle 8 circa alle 20, squadre del Comando Vigili del fuoco di Roma e Provinciahanno effettuato su tutto il territorio, circa 110 interventi, di cui il 60%per incendi sterpaglie, circa 20 interventi per albero o rami pericolanti, ilrimanente soccorso ordinario. I principali luoghi dove si sono verificati gliIncendi sterpaglie di vaste dimensioni sono i seguenti: in Via Valle Lupara(zona Magliana), in Via Riva Ostiense (zona Gazometro), in Via OttoneCattivoni (Acilia) e nel Comune di S. Oreste SP 30b. Nei luoghi segnalati sonointervenuti i seguenti mezzi: Squadre VVF, autobotti e personale DOS VVF(Direttori delle Opere di Spegnimento). In alcuni casi è intervenutol'elicottero della Regione con i moduli della Protezione Civile.

Morto il pompiere che tentò di salvare Alfredino

[Redazione]

Nando Broglio si è spento a 77 anni. Nel 1981, a Vermicino, parlò tre giorni con il megafono al piccolo caduto in fondo al pozzo. Morto il pompiere che tentò di salvare Alfredino. Manuel Fondato. Scompare un altro degli eroi che, nel 1981, tentarono di salvare la vita al piccolo Alfredino Rampi, sei anni, precipitato in un pozzo artesiano incustodito a Vermicino, nei pressi di Roma. È morto ieri Nando Broglio, il vigile del fuoco che per ore e ore parlò con il bambino per non farlo cedere alla disperazione. L'assurdità di quella tragedia, l'inaccettabilità di non poter salvare, nonostante gli sforzi profusi, la vita di un bambino così piccolo, incastrato molti metri sotto terra, fu parzialmente temperata da tanti episodi di straordinaria umanità, testimoniati dalla diretta Rai, che trasmise le ultime 18 ore della vicenda portandola dentro le case degli italiani. Per molti anni il Paese ricordò l'eroismo di Angelo Lichen, che si calò a testa in giù riuscendo anche a sfiorare tre volte la manina del piccolo, senza però riuscire a riportarlo in superficie. Nessuno ha dimenticato nemmeno Nando Broglio. A Vermicino andò anche Sandro Pertini; il presidente della Repubblica, commosso, incoraggiò Alfredino e stette accanto ai vigili del fuoco che lavoravano senza sosta. Tre giorni e tre notti tutte in diretta, di tentativi falliti che si conclusero con la morte del piccolo. Tra i vigili impegnati c'era anche Nando, l'uomo che parlò senza sosta con lui, attraverso un megafono, per ore interminabili, cercando di sostenerlo e di stargli vicino. Nando all'epoca aveva 43 anni e passò tre giorni e tre notti accanto a quel pozzo trasformatosi in una micidiale trappola mortale. Nando disse ad Alfredino che lo avrebbe fatto salire sulla macchina dei vigili del fuoco. Gli disse che non doveva avere paura dei colpi che sentiva perché quello era Mazinga, il robot che pertorava la pietra con i pugni rotanti, molto noto in quel periodo, che veniva a liberarlo. Dopo la voce della mamma, quella di Nando fu per lo sfortunato bambino l'ultimo appiglio a una vita che stava scivolando via, un appiglio che sicuramente contribuì a farlo resistere ogni oltre limite. Quando la voce iniziò ad arrivare sempre più flebile, Nando comprese che la battaglia era persa. Un peso che si è portato dentro tutta la vita, commuovendosi ancora a distanza di decenni. Ora, di certo, riuscirà ad abbracciare Alfredino. Non aver paura, c'è Mazinga. Cercò in tutti i modi di non far cedere il piccolo =5 g=?\5S -tit_org-

Baracche in fiamme Brucia il gazometro

Incendio sulle sponde del Tevere Rogo partito da rifiuti e bombole di gas

[Redazione]

Incendio sulle sponde del Tevere Rogo partito da rifiuti e bombole di gas Silvia Mancinelli Le fiamme rosse e avidhe hanno colorato d'inferno il ciclo nero della notte romana. L'incendio che tra mercoledì e giovedì ha lambito le sponde del Tevere, minacciando il gazometro, è l'ennesima porta verso l'Ade aperta a forza dall'incuria, dalla siccità che si è presa pause troppo brevi, e dalle mani al solito troppo svelte dei piromani. Tutto è iniziato alle 2 a Riva Ostiense, tra ponte Marconi e ponte della Scienza. Le chiamate dei residenti al 112, non solo dei palazzi più vicini sul lungotevere di Pietra Papa, sono state così tante che i centralini quasi si intasavano. In molti, sorpresi nel sonno dall'odore acre del fumo arrivato fino in centro storico, hanno postato sui social le foto del rogo visto dalle finestre delle loro abitazioni. La paura per la corsa del fuoco che è stato domato solo dieci ore più tardi. Sul posto i vigili del fuoco con due squadre e due autobotti da sopra, e i volontari della protezione civile con l'imbarcazione antincendio da sotto. A rendere ancora più complicate le operazioni di spegnimento è stata la presenza della baraccopoli che, nonostante i continui sgomberi, si ripopola sugli argini tra rifiuti di ogni tipo e sporcizia ovunque. Durante la bonifica sono stati trovati anche pannelli di eternit, pneumatici, oltre agli elettrodomestici abbandonati da quanti utilizzano il fiume come discarica. Sono le 3,38 e questo è quello che si vede dal mio terrazzo scriveva su Facebook poco dopo lo scoppio dell'incendio Marina, una residente. Siamo al secondo boato, zona ex mercati generali. In tanti, infatti, hanno sentito le esplosioni provocate dalle bombole a gas all'interno delle venticinque baracche nascoste tra i canneti e la vegetazione incolta. La colonna di fumo, che ancora ieri pomeriggio ha continuato ad alzarsi indomita, ha costretto non poche persone a lasciare i loro appartamenti in piena notte a causa dell'aria ormai irrespirabile. Solo poche ore prima un rogo enorme in un rimessaggio di camper sulla Collatina aveva paralizzato la circolazione sull'autostrada A24, nel tratto del tronchetto Roma-L'Aquila, e terrorizzato quanti si sono trovati intrappolati nel traffico, sotto una pioggia di detriti. Anche in quell'occasione sono esplose diverse bombole del gas all'interno dei ventidue veicoli bruciati. E intanto, solo nella Capitale, sono già più di mille gli incendi scoppiati dal primo gennaio. Tre volte tanto quelli divampati nello stesso periodo dello scorso anno. Nella sola giornata di ieri i vigili del fuoco del comando di Roma hanno effettuato circa 150 interventi, il 70 per cento dei quali dovuti a incendi di sterpi e macchia mediterranea. Lavoro extra per i pompieri Solo ieri effettuati in provincia più di 150 interventi L'intervento anche via fiume I pompieri hanno spento le fiamme perfino dai mezzi navali La presenza di bombole nella baraccopoli ha complicato tutto - tit_org-

Tavolo della solidarietà: proseguono gli eventi per la raccolta fondi

[Redazione]

Tavolo della solidarietà: proseguono gli eventi per la raccolta fondi. Prosegue senza sosta il lavoro del tavolo interistituzionale per gli aiuti alle popolazioni terremotate, voluto dalla Fondazione Ca.Ri.Civ. Mercoledì mattina si è svolta una nuova riunione nei locali di via Risorgimento alla presenza dei vari partner istituzionali per fare il punto della situazione sulle azioni che si stanno mettendo in campo per il comune di Sarnano. Dopo aver contribuito alla sistemazione di un manufatto che è stato destinato agli uffici della Polizia Locale di Samano - ha spiegato al termine dell'incontro al quale erano presenti tra gli altri il sindaco di Tolfa Luigi - abbiamo deliberato gli acquisti di diversi pc. Si tratta di materiale che ci è stato richiesto dal Comune. Un computer verrà utilizzato dagli uffici comunali, mentre altri 14 e 4 toner saranno destinati alle scuole. Intanto non si ferma anche la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma della scorsa estate. Nel corso delle manifestazioni "Musica estate", i due appuntamenti a cura della Fondazione Cassa di Risparmio che prevedono gli ormai tradizionali concerto di musica etnica e del tenore Gianluca Terranova, verranno infatti raccolte offerte libere che saranno destinate all'acquisto di beni concreti su indicazioni delle istituzioni del luogo. Landi e il coordinatore della Protezione civile Valentino Arillo, il presidente della Fondazione Cariciv, avvocato Vincenzo Cacciaglia- -tit_org-

Immediatamente esecutiva e valida fino al 30 settembre

Pubblicata l'ordinanza per la prevenzione degli incendi

[Redazione]

Immediatamente esecutiva e valida fino al 30 settembre. La pubblica ordinanza per la prevenzione degli incendi CERVETERI - Il sindaco Pascucci informa la cittadinanza che è stata pubblicata l'ordinanza per la prevenzione degli incendi immediatamente esecutiva e valida fino al 30 settembre: In questo caldo mese di giugno nel nostro territorio si sono verificati un gran numero di incendi, che hanno visto un impegno costante degli uomini dei Vigili del Fuoco, del Gruppo Comunale della Protezione Civile, dell'Assovoce e delle Forze dell'Ordine, per questo, come ogni anno, abbiamo emesso anche quest'anno un'ordinanza ad hoc contenente le prescrizioni da adottare al fine di prevenire possibili incendi che potrebbero mettere a rischio persone, immobili, cose e il territorio in generale. Nello specifico si ordina a tutti i possessori di terreni, di eliminare le sterpaglie, vegetazione secca ed in generale qualunque materiale infiammabile compresi rifiuti, intorno ai fabbricati, agli impianti nonché dai confini di proprietà, per una fascia di rispetto non inferiore a 5 metri. Per i titolari di fondi rustici invece, si sancisce l'obbligo di tenere i terreni, almeno per una fascia di 10 metri dai confini, sgomberi di erbe ramaglie, foglie secche o altri materiali combustibili, provvedendo alla messa a nudo del terreno e al taglio di siepi, erbe e rami. A parte l'ordinanza - conclude Pascucci - resta fondamentale la collaborazione di tutti i cittadini. Il mio invito è rivolto a tutti: chiunque avvisti un incendio o una qualsiasi possibile situazione anomala, contatti immediatamente le Forze dell'Ordine. I numeri utili sono quello della Sala Operativa Regionale, 803555, il numero unico di Emergenza, 112, la Protezione Civile di Cerveteri, 069941107 e la Polizia Locale, 069942586. -tit_org- Pubblicata ordinanza per la prevenzione degli incendi

A PAGINA 19 LA SENTENZA

Concussione, sei anni a Guarino = Concussione, 6 anni al colonnello Guarino*Inflitti 5 anni e otto mesi all'ex city manager del Comune, Cordeschi. L'accusa: ricattato l'imprenditore Valentini**[Giampiero Giancarli]*

A PAGINA 19 L'AQUILA Concussione, sei anni a Guarino Il colonnellodei Carabinieri Guarino LA SENTENZA Concussione, ó anni al colonnello Guarinc Inflitti 5 anni e otto mesi all'ex city manager del Comune, Cordeschi. L'accusa: ricattato l'imprenditore Valentini di Giampiero Giancarli L'AQUILA Sei anni di reclusione al colonnello Savino Guarino, ex comandante provinciale dei carabinieri, e 5 anni e otto mesi a Massimiliano Cordeschi, promotore finanziario e, in passato, city manager del Comune dell'Aquila. Il tribunale (presidente Marco Billi) li ha ritenuti colpevoli, rispettivamente, di concussione e tentata concussione, nei riguardi dell'imprenditore Gabriele Valentini. Questi, per la verità, non aveva mai denunciato il colonnello, ma l'indagine fu avviata da intercettazioni riguardanti un altro procedimento. In particolare, l'inchiesta, culminata con il divieto di avvicinamento dell'ufficiale al capoluogo, poi revocato, avrebbe riguardato le modalità di una ristrutturazione dell'abitazione dell'ufficiale a Roma per quasi 25 mila euro, eseguita dall'imprenditore. Inoltre l'accusa contesta il tentativo che ci sa rebbe stato, da parte del militare, di ottenere da Valentini una somma per l'acquisto di un'altra casa a Roma, del valore di 850 mila euro, un pagamento che non è mai avvenuto. In questa situazione si sarebbe inserito anche Cordeschi, ma non nella veste di dirigente comunale, il quale, sempre secondo i pm Simonetta Ciccarelli e David Mancini, avrebbe spalleggiato Guarino, facendo intendere a Valentini che, se non avesse ceduto alle richieste, ci sarebbero potuti essere problemi alla luce del ruolo del comandante. A entrambi, che hanno rigettato le accuse, è stata applicata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La motivazione ci sarà tra 90 giorni. La parte civile è stata rappresentata dall'avvocato Marco Femminella del Foro di Chieti. I due pm avevano chiesto 6 anni per Guarino, e 4 anni e 2 mesi per Cordeschi, ieri entrambi in aula. Le difese, rappresentate dagli avvocati Stefano Rossi, Antonio Milo, Federica Salemi, hanno puntato soprattutto a minare la credibilità di Valentini e di altri testimoni d'accusa. In particolare Milo ha eviden ziato come negli iniziali verbali di sommarie informazioni, ovvero quelli più vicine ai fatti, non siano state dette delle cose che sono state esposte solo dopo. Secondo la difesa questa è la prova per la quale, chiarito che quanto negli atti nonfosse sufficiente a formare le prove, è stato poi concertato a tavolino un piano d'azione per fortificare le false accuse.

INCENDIO. Il rifugio San Francesco, che si trova in zona Vado di Sole, è stato distrutto da un incendio divampato, a causa di un corto circuito, nel pomeriggio. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore prima di poter spegnere le fiamme. Il colonnello Savino Guarino SALD -tit_org- Concussione, sei anni a Guarino - Concussione, 6 anni al colonnello Guarino

terremoto nell'aquilano

Appello di Cioni: fate presto prima che i paesi si svuotino

[Vittorio Perfetto]

TERREMOTO NELL'AQUILANO di Vittorio Perfetto L'AQUILA Un appello alle istituzioni, dai luoghi del terremoto del 18 gennaio scorso, viene lanciato dal direttore provinciale della Confcommercio, Celso Cioni (nella foto). Fate presto, prima che sia troppo tardi!, è l'accorato urlo gridato da Cioni, per Campotosto, Montereale, Capitignano, Cagnano Amiterno, Barète e Pizzoli. Zone ancora interessate da scosse di terremoto e che stanno vivendo uno spopolamento pesante, anche perché la macchina governativa in quelle zone sta funzionando molto a rilento. Ci sono ritardi incomprensibili, dice Celso Cioni, che ha ripetuto l'appello anche ai microfoni del Tg5, il quale nei prossimi giorni trasmetterà un servizio speciale interamente dedicato al terremoto del Centro Italia e al pericolo di spopolamento delle zone interessate dal sisma. Il direttore della Confcommercio ha lanciato un Sos alle istituzioni, per sollecitare risposte concrete per le popolazioni colpite dal sisma del 18 gennaio scorso e in particolare per i comuni dell'Aquilano: Campotosto, Montereale, Capitignano, Cagnano Amiterno, Barète, Pizzoli. E in modo specifico per le piccole imprese, che stoicamente resistono, spiega Celso Cioni, in un contesto fortemente ostile e complesso, fatto di mille difficoltà, senza ricevere alcun sostegno, che invece necessita per non assistere ignavi allo spopolamento definitivo dei territori feriti. Ci sono troppi evidenti ritardi, che si sono accumulati nei mesi scorsi, conclude il direttore della Confcommercio provinciale. Per questo, come sindacato dei commercianti, ma non solo, lanciamo l'Sos a tutte le istituzioni, regionali e nazionali, per fare presto. Prima che sia troppo tardi. -tit_org-

INCIDENTE A INTRODACQUA

Auto finisce contro un albero Coppia di giovani in ospedale*[Redazione]*

INCIDENTE A INTRODACQUA SULMONA Una coppia di giovani è rimasta ferita l'altra notte in un incidente stradale alle porte di Introdacqua. M.G. e F.L., queste le iniziali dei due giovani rimasti coinvolti, stavano tornando a Sulmona dopo una serata trascorsa con amici in un bar di Introdacqua quando la Citroen C3 sulla quale viaggiavano è andata a sbattere contro un albero al margine della carreggiata finendo in un campo sottostante la sede stradale. Sul posto i vigili del fuoco di Sulmona e il 118 che hanno provveduto a estrarre i due giovani dall'abitacolo e dopo avergli prestato i primi soccorsi li hanno accompagnati all'ospedale di Sulmona. Alla ragazza sono state riscontrate varie fratture con una prognosi di 40 giorni, mentre il giovane ha riportato la frattura del setto nasale. Sul posto anche una pattuglia della polizia stradale di Sulmona che ha eseguito rilievi per risalire alla dinamica dell'incidente, anche sulla scorta della testimonianza del conducente. E dai primi riscontri sembrerebbe che il giovane che era alla guida dell'auto abbia fatto tutto da solo. Ragione che ha spinto la stradale a ordinare anche gli esami del sangue del conducente, (c.l.) L'incidente stradale avvenuto alle porte di Introdacqua -tit_org-